ANNO XXXVII - N. 2 - MAGGIO-AGOSTO 2017

la Quercia nuova

Pubblicazione periodica

PERIODICO DELL'UNIONE PENSIONATI UNICREDIT

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
20143 MILANO - Viale Liguria 26
Tel. 02.86815863 - Fax 02.83241832

SOMMARIO

EDITORIALE - *di Giacomo Pennarola* ..... pag. 3

VENEZIA, UNA PREZIOSA CORNICE PER IL CONSIGLIO NAZIONALE 2017 - *di Isabella Cattaneo* ..... » 4

VERBALE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEL 20-21 APRILE 2017 ..... » 6

RELAZIONE ANNUALE DELLA SEGRETERIA ..... » 13

MOZIONE FINALE CONSIGLIO NAZIONALE ..... » 17

IL SALUTO DI ROBERTO BELARDO - *di Roberto Belardo* ..... » 18

I PIANI INDIVIDUALI DI RISPARMIO, UNA INTERESSANTE OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO - *di Fabio Araldi* ..... » 19

ASSEMBLEA FAP - Relazione del Presidente - *di Franco Catenaccio* ..... » 21

ATTIVITÀ GRUPPI REGIONALI

- Lombardia ..... » 23
- Friuli Venezia Giulia ..... » 24
- Emilia Romagna Marche ..... » 26
- Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise ..... » 28
- Campania ..... » 33
- Sicilia Orientale e Calabria ..... » 35
- Sicilia Occidentale ..... » 37

L'INCERTO FUTURO DEI CIRCOLI RICREATIVI UNICREDIT
di Stefano Carimini e Alessandro Lombardi ..... » 42

ALL'OMBRA DELLA QUERCIA - *a cura di Isabella Cattaneo* ..... » 44

Ostalgia berlinese - *di Isabella Cattaneo* ..... » 44

- ***Storia, costume e leggende delle nostre regioni*** ..... » 46

Emigranti di ieri e di oggi - *di Carmine Di Giacomo* ..... » 46
Le fondazioni dei palazzi veneziani - *di Pierantonio Berioli* ..... » 47
Peculiarità romane 4 - Uno stato nella città - *di Carlo Troisi* ..... » 49

- ***La palestra dei pensieri*** ..... » 51

Quando finirà il nepotismo? - *di Tommaso Gigliola* ..... » 51
Essere o apparire - *di Giovanni Agnesi* ..... » 52

- ***Arte e cultura*** ..... » 53

Gott mit uns - *di Roberto Reynaudo* ..... » 53

- ***I nostri poeti*** ..... » 54

Pesciolino rosso - *di Loreana Origo* ..... » 54
Fermata (facoltativa) - *di Alfio Catania* ..... » 55
Che corsa ragazzi! - *di Alberto Badolati* ..... » 55

I NOSTRI LUTTI ..... » 55

In copertina: Omaggio a Venezia, città ospitante del Consiglio Nazionale Pensionati UniCredit 2017.
Foto: Isabella Cattaneo

EDITORIALE

Come ogni anno il secondo numero della Quercia Nuova dà ampio spazio al nostro Consiglio Nazionale che si è svolto a Venezia nei giorni 20 e 21 aprile scorsi. È stato un importante Consiglio che ha dovuto discutere ed approvare la linea da seguire per fronteggiare la posizione di Banca e Sindacati nel Fondo ed in Uni.C.A.

Isabella Cattaneo, anima di questa rivista, si è sbizzarrita a cogliere gli aspetti più belli e coreografici della manifestazione.

A me tocca di segnalarvi gli aspetti pratici della rivista ed invitarvi a leggere con attenzione la relazione annuale della Segreteria a pag. 13 che dà un quadro realistico della nostra situazione nel contesto nel quale operiamo, il verbale del Consiglio a pag.6 che fornisce ai lettori la fotografia del dibattito assembleare e la mozione finale a pag.17, che inquadra gli obiettivi di lavoro che ci attendono per i prossimi mesi.

Tutti noi siamo in attesa di conoscere l'esito delle due assemblee indette dal Fondo e da Uni.C.A. che si concluderanno il prossimo 30 giugno.

Probabilmente quando questa rivista giungerà nelle vostre abitazioni non ci sarà più tempo per votare e quindi non facciamo alcun invito; i giochi sono ormai fatti!

Noi speriamo che l'esito delle votazioni sia quello da noi auspicato e cioè che non siano state accolte le modifiche statutarie sia per il Fondo che per Uni.C.A. vuoi per il mancato raggiungimento del quorum o vuoi, per l'espressione negativa dei voti.

L'Unione si è spesa molto per il raggiungimento di questo obiettivo sia come Segreteria Nazionale così come molte Unioni Regionali che hanno fatto di tutto per raggiungere il maggior numero di pensionati ed attivi e siamo fiduciosi che abbiano compreso l'importanza del problema.

Se così non fosse stato, l'Unione percorrerà tutte le strade possibili per rendere inefficaci le modifiche.

Nel corso del Consiglio Nazionale ci è stato anche il rinnovo delle cariche.

Mi è stato fatto notare che mi accingo a svolgere il mio quarto mandato di Presidente!

Forse, o senza forse, sono troppi! Ma il Consiglio ha pensato che per il momento che attraversiamo sia utile la mia esperienza e la mia lunga militanza in questa Azienda in attività diversificate, con l'intesa naturalmente che appena qualcuno dovesse percepire un mio minimo cedimento, di dirmelo e mi farò volentieri da parte.

Per contro c'è un grande rinnovamento ed un bel ringiovanimento nella Segreteria Nazionale: c'è un nuovo Vice-Presidente, Sergio Crestan (65 anni), tre nuovi Segretari Cuturi (63 anni), Gabrielli (68 anni) e Gigliola (64 anni).

Ha lasciato invece, Roberto Belardo dopo tre trienni di proficua collaborazione e di cui ospitiamo a pag.18 il suo commosso saluto. A Roberto va il nostro saluto, il nostro ringraziamento ed il nostro augurio più affettuoso e sincero.

Voglio segnalarvi anche l'ingresso tra i nostri collaboratori di Fabio Araldi esperto fiscale, già collega UniCredit, che a pag. 19 tratta un interessante argomento: quello dei Piani Individuali di Risparmio.

Poi c'è ancora tanto da leggere per riempire le vostre giornate di vacanza.

Non resta che augurarvi buona lettura e buone vacanze.

Giacomo Pennarola

VENEZIA, UNA PREZIOSA CORNICE PER IL CONSIGLIO NAZIONALE 2017

Una vulgata popolare tramanda che la classe non è acqua, e vista la romantica sede in cui si è svolto l'annuale Consiglio Nazionale, l'acqua non è certo un elemento estraneo alla preziosità del luogo, una preziosità maggiormente evidenziata dalla perfetta organizzazione con cui il Gruppo Veneto ha gestito l'ospitalità dell'evento.

Quel tutt'uno di bellezza che fluiva lento nei canali riflettendo la sontuosità artistica di Venezia, unito alla pace mistica ancora percepibile nell'ex Convento di San Salvador, dove si è svolto il Consiglio, ha contribuito a creare un'atmosfera di serenità giovando alla riuscita del Convegno che, alla fine del triennio, era chiamato, oltre al rinnovo delle cariche, a discutere sulle nuove norme istituzionali del Fondo e il futuro dello stesso, impegnando i rappresentanti dei Gruppi Regionali a contenere le conseguenze di una lunga crisi economica tuttora in atto.

A Venezia i rifugi di nobiltà antiche, dove lasciare liberi pensieri e preoccupazioni, non mancano, così le inquietudini per il futuro si sono stemperate tra gli affreschi che rivestono il settecentesco palazzo Morosini Sagredo, la cui sontuosità evocava un passato artistico tra i più prolifici, una consapevolezza che inevitabilmente rafforza il concetto di eleganza e ricercatezza.

Ma perchè esprimerci in parole? Lasciamo spazio alle belle immagini che hanno incorniciato il Congresso.

Alcune immagini di Palazzo Morosini Sagredo.

VERBALE CONSIGLIO NAZIONALE DEL 20-21 APRILE 2017

Alle ore 14.20 del 20 aprile 2017 si apre presso la sala San Marco del TIM Future Centre in Venezia, S.Marco, 4826, il Consiglio Nazionale dell'Unione Pensionati UniCredit.

Sono presenti:
- il Presidente Nazionale Pennarola, la Vice-presidente Roncucci e Pres. Lombardia;
- i Presidenti dei Gruppi Regionali:
Bottino (Piemonte - Valle d'Aosta), Berioli (Veneto - Trentino Alto Adige), Dandri (Friuli - Venezia Giulia), Dellepiane (Liguria), Guidi (Emilia Romagna - Marche), Gazzini (Toscana), d'Amato (Lazio - Umbria - Abruzzo - Molise), La Marca (Campania), Marazia (Puglia - Basilicata), Cuturi (Sicilia Orientale - Calabria), Longo (Sicilia Occidentale), Sorrentino (Sardegna);
- i Segretari Nazionali: Begelle, Belardo, Casalini, De Magistris, Gigliola, Gatti, Novaretti;
- Ebreo (Consigliere di amministrazione Fondo), Turrini (Sindaco del Fondo),
Fossi (Consigliere Uni.C.A.), Beccari (ex Consigliere Uni.C.A.), Delaude (Tesoriere);
- In veste di uditori, Cattaneo (Coordinamento e Direzione Redazionale de "La Quercia"), Crestan (Gruppo Lombardia) e Morroni (Gruppo Sardegna);
Assente giustificato: Ballarini (Revisore dei Conti).

Questi gli argomenti all'ordine del giorno:
a) Nomina Presidente e Segretario dell'Assemblea;
b) Eventuale intervento del Rappresentante della Banca;
c) Lettura del Rendiconto Economico dell'Unione e Relazione del Revisore dei conti: discussione ed approvazione;
d) Lettura della Relazione della Segreteria Nazionale: discussione ed approvazione;
e) Intervento dei vari Gruppi circa l'attività svolta nel 2016;
f) Rinnovo cariche dell'Unione per il Triennio 2017-2020:
- elezione del Presidente dell'Unione;
- elezione del Vice Presidente dell'Unione;
- elezione dei componenti la Segreteria Nazionale;
- elezione del Tesoriere e del Revisore dei Conti;
- elezione del Collegio dei Probiviri;
g) Aggiornamento e relazioni sul Coordinamento e sulla nostra partecipazione alla FAP, elezione in seno alla FAP dei nostri rappresentanti;
h) "La Quercia Nuova", linea editoriale;
i) Varie ed eventuali;
j) Stesura della Mozione Finale.

Sala Congressi, ex convento San Salvador, Venezia.

Si inizia dal primo punto all'Ordine del giorno:

a) Nomina Presidente e Segretario dell'Assemblea.

Prende la parola il presidente Pennarola che ringrazia il Gruppo Veneto per l'organizzazione del Consiglio Nazionale a Venezia. Fa presente che a norma di statuto il Consiglio è presieduto dal Presidente (o vice-Presidente o altro componente l'assemblea). Begelle interviene per proporre Pennarola alla Presidenza e Berioli quale segretario.

Il Consiglio approva.

Pennarola afferma che la scelta di Venezia quale sede del Consiglio ha suscitato notevole interesse da parte dei partecipanti il che è una premessa importante per il buon proseguimento del Consiglio: in sostanza siamo un gruppo di persone che desiderano lavorare insieme mettendo a disposizione il proprio impegno e il proprio tempo. Un giusto contorno non può che giovare al buon andamento dei lavori: anche tra le diversità di opinioni, ma senza conflittualità.

Invita l'Assemblea a ricordare con un minuto di silenzio quanti ci hanno lasciato.

Passa a dare il benvenuto ai neo-entrati: Giorgio Ebreo, Alessandro Fossi e Fiorenzo Bottino.

Porge i saluti all'assemblea da parte di Ballarini, che si augura di poter essere ancora utile all'Unione.

c) Lettura del Rendiconto Economico dell'Unione e Relazione del Revisore dei conti: discussione ed approvazione;

Il tesoriere Delaude illustra le principali voci del bilancio dell'Unione che vede l'imputazione di due soli numeri della Quercia in quanto il terzo è stato pagato a

nuovo e il bilancio è compilato per cassa. Circa l'aumento della voce Spese generali in essa sono compresi 1.649 Euro per una consulenza legale relativa all'esclusione dalla polizza sanitaria degli over 85 e 250 Euro per oblazione a favore dell'Istituto per i tumori in memoria di Giorgio Rigato.

Viene segnalato che la spesa in capo alla Segreteria Nazionale per ogni iscritto è di circa 7,50 euro e quindi rientra nel budget.

Viene inoltre presentato il bilancio consolidato dell'Unione, comprensivo delle attività dei Gruppi Regionali.

Il bilancio viene messo in votazione ed approvato all'unanimità.

d) Lettura della Relazione della Segreteria Nazionale: discussione ed approvazione

Angelo Begelle, Segretario Nazionale Gruppo Veneto.

La relazione della Segreteria, di cui viene data copia ai presenti, viene letta da Begelle.

La relazione, il cui testo viene allegato al presente verbale, ingloba le relazioni dei nostri Rappresentanti in seno al Fondo e ad Uni.C.A.. In essa vengono trattati i temi relativi al contesto internazionale per passare a quello nazionale e alle problematiche – sia normative che reddituali – che investono il nostro Fondo ed Uni.C.A., in particolar modo agli aspetti relativi alla copertura degli over 85 e della campagna di prevenzione per finire alla rivisitazione del welfare aziendale che interessa la previdenza complementare e i circoli aziendali.

La lettura della relazione viene accolta con un applauso da parte del Consiglio.

In punto modifiche statutarie del Fondo, Pennarola fa presente che nella relazione volutamente non sono indicate le azioni da svolgere rispetto al problema, essendo preferibile evidenziarle nella mozione finale. L'azione finora svolta non si è esaurita e ritiene che la procedura non sia legittima e non sia attinente ai problemi del nostro Fondo.

Viene quindi aperta la discussione.

La Marca: sull'ultimo numero del notiziario del

Da sinistra: Angelo Begelle, Giacomo Pennarola Presidente Unione Pensionati UniCredit.

Gruppo 'Napul'è' è stata criticata l'esclusione dei famigliari dall' iniziativa per la prevenzione adducendo il motivo della ristrettezza di fondi. Si legge nel bilancio di Uni.C.A. di un utile di 6 milioni di euro e riserve per 7,7 milioni. Ci si chiede quale sia il motivo di tale esclusione tenuto conto che la Cassa non ha fine di lucro, ma di solidarietà.

Beccari: del problema si è trattato più volte in ambito della S.N., la cassa sanitaria è aziendale e in altri contesti è riservata ai soli dipendenti; la nostra è aperta anche ai pensionati e si rivolge all'aspetto patologico: la prevenzione è un di più.

Carmen D'Amato Presidente Gruppo Lazio Umbria Abruzzo e Molise, Maurizio Beccari Segretario Nazionale.

Le somme stanziate per la prevenzione sono state usufruite dal 45% degli aventi diritto, ma la Cassa deve tenere a disposizione risorse anche nel caso l'adesione fosse più massiva.

La costituzione di riserve per copertura rischio sanitario ha un costo che si cerca di ridurre mediante autoassicurazione quindi con l'accantonamento di riserve.

Giacomo Pennarola, Presidente Unione Pensionati.

Le cure dentarie per gli attivi sono infatti coperte da autoassicurazione e i grandi interventi sono, sì costosi, ma in numero limitato. Non si deve puntare al guadagno ma alla costituzione di riserve tecniche funzionali allo scopo.

Pennarola conferma che la cassa sanitaria è essenzialmente finalizzata agli interventi di cui si può aver bisogno e non alla prevenzione.

Beccari puntualizza inoltre che ci sono coniugi che pagano il premio e coniugi che non lo pagano in quanto fiscalmente a carico. Riservare la prevenzione solo ai paganti contrasterebbe con il principio della solidarietà che sottende ogni cassa mutua.

Longo: chiede se, a parte il diritto di voto, non vi siano altri strumenti per far valere le nostre ragioni.

Pennarola risponde: l'eventuale ricorso preventivo alla COVIP, in caso di risposta negativa ci avrebbe precluso successive azioni. È un momento focale per la nostra organizzazione: si cercheranno tutte le strade per confermare la nostra presenza attiva nella vita del Fondo, con l'ausilio di uno studio legale specializzato in materia.

D'amato e Begelle ribadiscono come il momento sia difficile e come sia necessario il contributo di tutti per suggerire le azioni da intraprendere.

Pennarola ribadisce il SI al Bilancio e il NO al terzo quesito referendario.

Volendo percorrere la strada dell'astensione, è da tener presente che il conteggio del quorum è unico sia per la parte ordinaria che per quella straordinaria, e quindi occorrerebbe astenersi anche per l'approvazione del Bilancio. Questa strada presenta il rischio d'ingovernabilità del Fondo: se non si raggiungesse il quorum ci si troverebbe di fronte ad un organismo che non riesce ad approvare il Bilancio con conseguenze imprevedibili.

Ebreo: La COVIP tende ad uniformare il proprio orientamento su fondi negoziali (il nostro è un fondo "preesistente").

È stata segnalata una differenziazione delle posizioni tra OO.SS: aziendali e quelle nazionali, ma le prime non hanno avuto pronunciamento ufficiale.

Gatti ritorna sull'argomento del rischio connesso al raggiungimento del quorum: v'è il concreto rischio che la questione passi alla COVIP che eliminerebbe l'assemblea degli iscritti per passare all'assemblea dei delegati.

Ebreo puntualizza come sia necessario che anche tanti attivi votino NO al terzo quesito. Bottino in proposito suggerisce di inviare ai colleghi in servizio un messaggio dove si spieghi il perché del nostro NO, eventualmente mediante un contatto diretto come suggerisce Carmen d'Amato.

Udita la relazione delle Segreteria e dopo ampia discussione, il Consiglio Nazionale la approva e decide di intraprendere ogni azione necessaria e utile per contrastare le modifiche statutarie proposte.

e) Intervento dei vari Gruppi circa l'attività svolta nel 2016

Anna Rita Guidi, Presidente Gruppo Emilia Romagna Marche.

Guidi (Emilia Romagna Marche), apre il discorso ricordando come lo scorso anno il C.N. si sia svolto, per la prima volta Bologna: comunica che la sede del gruppo è stata trasferita in zona periferica, ma ciò ha presentato anche dei lati positivi per i contatti con i colleghi. Al pranzo di Natale al quale ha presenziato il presidente dell'Unione ha visto la partecipazione di una quarantina di soci. La presidente del Gruppo segnala l'importante presenza di "quote rosa" nel gruppo pari al 27%.

Bottino (Piemonte - Valle d'Aosta), segnala la necessità di contattare gli esodati personalmente, regalando - eventualmente - l'associazione gratuita per il primo anno (saranno da definire i risvolti con la S.N.). Propone lo svolgimento di gita con contributo per il pranzo.

Sorrentino (Sardegna), segnala i difficili rapporti con la zona di Sassari.

Vito Marazia, Presidente Puglia Basilicata.

Marazia (Puglia - Basilicata), comunica che ci sono 13 nuovi iscritti, ma permane alta la disaffezione. Circa Uni.C.A. segnala che non ci sono convenzioni con strutture della provincia di Matera; Fossi si rende disponibile segnalare alla direzione della Cassa strutture in zona che venissero portate a conoscenza.

Gazzini (Toscana), riferisce che il sistema dell'incasso delle quote è stato normalizzato e si sono potuti recuperare in gran parte gli importi venuti a mancare l'anno precedente. In punto Pennarola fa presente che le condizioni per l'incasso tramite circuito SEPA sono state mitigate passando ad un euro per singola operazione e un euro e cinquanta centesimi per distinta.

Cuturi (Sicilia Orientale - Calabria), il punto dolente è la Calabria, sia per la distanza sia per scarsità di "numeri". Mancano inoltre nuove adesioni per il Consiglio di Gruppo.

Dandri (Friuli - Venezia Giulia), il Gruppo è oramai focalizzato su Trieste in quanto non ci sono più i fiduciari. Fa presente la necessità di ottenere l'elenco degli esodandi per la fidelizzazione e che la sede è in attesa di trasloco.

La Marca (Campania), porge i saluti di Carmine di Giacomo (presidente uscente dei Probiviri); continua

Gaetano La Marca, Presidente Gruppo Campania.

affermando che il C.N. si svolge in un periodo di svolta per la categoria, segnato da una situazione delicata alla luce dei cambiamenti che si prospettano davanti. L'eventuale ingresso del Fondo Banca di Roma, farà sì che la nostra presenza non sarà più esclusiva. Alla luce di quanto sopra risulta debole la nostra posizione sia nel C.d.A. del Fondo che in quello di Uni.C.A.: abbiamo scarsa rappresentatività, ma forte rappresentanza assembleare, critica la scarsa reattività da parte degli organismi e auspica una più equa ripartizione tra Capogruppo, rappresentanti degli attivi e dei pensionati.

Longo (Sicilia Occidentale), il numero degli iscritti è risalito, ma permane la disaffezione; per molti vi è l'identificazione del Fondo con la Banca. Vista la buona riuscita del pranzo sociale, ne verranno effettuati due all'anno.

Vincenzo Longo, Presidente Sicilia Occidentale.

Dellepiane (Liguria), l'attività viene svolta in sinergia con il CRAL con cui condivide i locali; in vista della revisione del Welfare si è in attesa di conoscerne gli sviluppi. È continuata l'opera di acquisizione degli indirizzi di posta elettronica, arrivati al 70%. La festa di Natale è stata apprezzata ed in tale occasione è stata effettuata una estrazione a favore dei soci di Imperia e La Spezia, logisticamente lontani da Genova. Accenna, come altri Gruppi, all'importanza di ottenere i dati dei nuovi pensionati. Nell'ultimo consiglio si è discusso delle proposte di sostituire l'assemblea dei partecipanti con l'Assemblea dei Delegati, che porterebbe alla messa in discussione dell'esistenza stessa dell'Unione.

D'Amato (Lazio - Umbria - Abruzzo - Molise), i soci ammontano a 1.090 di cui l'80% in possesso di e-mail. L'aumento degli iscritti è dovuto anche alle informazioni capillari che si riesce a fornire e che sono gradite. Per le elezioni del nuovo consiglio di Gruppo sono state presentate 18 candidature e 2 per il revisore dei conti. Circa le attività svolte ricordo brevemente quelle poste in atto lo scorso anno: Si è continuato con l'omaggio agli ultra ottantenni e con il concerto di Na-

tale. Buon successo ha ottenuto la visita alla Camera dei Deputati e la Festa di primavera a Castelgandolfo. Si sono tenuti i contatti con i Fiduciari delle zone terremotate; fortunatamente non risultano coinvolti nostri pensionati. A favore delle zone terremotate è stata utilizzata la cifra destinata agli omaggi natalizi ai Soci che, unitamente alla cifra di 1.000 euro donata dalla S.N., è servita per l'acquisto e l'arredamento di tre casette ad altrettante famiglie. È stata rinnovata la convenzione con 50 e + di cui consiglia di visitare il sito. Segnala inoltre l'esistenza della società ScelgoTe che offre formazione del personale dedicato all'assistenza famigliare. Palazzo Verospi su Via del Corso, storica sede del Credito Italiano è stato chiuso ed anche il palazzo ex Capitalia e quello di viale Tupini saranno chiusi con possibile diversa distribuzione degli uffici. Beccari interviene per illustrare le caratteristiche del servizio SEPA, che ha sostituito il servizio RID: l'autorizzazione all'addebito viene comunicata dal debitore al creditore che poi comunica gli importi e gli estremi dei conti da addebitare seguendo un tracciato specifico. Questo procedimento prevede l'erogazione di un credito in capo al richiedente gli addebiti per possibile rischio di richieste di storno. Fornisce inoltre alcuni chiarimenti circa le modalità tecniche.

Berioli (Veneto - Trentino Alto Adige), informa di due iniziative di proselitismo poste in essere, di cui la

Da sinistra: Pierantonio Berioli, Presidente Gruppo Veneto; Angela Roncucci, Presidente Gruppo Lombardia; Sergio Crestan, Vice Presidente Unione Pensionati

seconda ancora in fase iniziale e del normale proseguimento dell'attività. Rassegna la viva preoccupazione emersa nell'assemblea annuale circa lo scenario che si prospetta relativamente al Fondo. Esaminando nel dettaglio le componenti che hanno contribuito a formare il risultato finale. Puntualizza la non completa informazione circa il nesso tra risultato di esercizio e l'abbattimento delle prestazioni dovuto anche al mancato riallineamento degli importi a seguito del risultato negativo del 2008.

Gatti fa presente che attualmente ci sono più controlli rispetto al passato, nel nostro Fondo, derivanti dalla situazione che oggi vede sottoposti ai controlli dell'Ente LUX, delle Autorità Italiane e della MAN. CO. LUX che ha vinto la gara per la gestione amministrativa del patrimonio. Gli immobili sono passati in pochi anni dal 52 al 45%. Si sta accelerando il processo di dismissione tenuto conto di segnali di ripresa del mercato immobiliare. Per facilitare la vendita si è proceduto al frazionamento delle proprietà con buoni riscontri ed ottenendo delle plusvalenze. Gli immobili in vendita vengono offerti anche ai Pensionati alle stesse condizioni dei Dipendenti. Circa il confronto accennato col rendimento di alcuni fondi d'investimento presenti a pag.10 della relazione di Bilancio, fa presente le differenze intrinseche sia di carattere tecnico che di orizzonte temporale di investimento tra le due tipologie.

Roncucci (Lombardia), segnala una lieve diminuzione degli iscritti. Conferma le attività sin qui svolte, dalla Festa di Natale, a quella di Primavera, all'assistenza alla compilazione dei mod. 730 e all'attività delle gite.

Il punto relativo al rinnovo delle cariche sociali viene rinviato all'indomani.

g) Aggiornamento e relazioni sul Coordinamento e sulla nostra partecipazione alla FAP; elezione in seno alla FAP dei nostri rappresentanti

Coordinamento: Sono stati effettuati due incontri con l'Azienda con aggiornamento delle condizioni riservate ai Pensionati e loro Famigliari (per i Pensionati: aumento dell' età massima alla scadenza dei prestiti e diminuzione dei tassi e aumento degli importo per gli scoperti di conto corrente). Nell' ultimo anno è stata effettuata una sola riunione (Gennaio 2016) anziché delle due consuete per difficoltà derivanti dagli impegni dei Rappresentanti dell'Azienda. Sicuramente è nostro interesse continuare a curare il proseguimento dell'attività del Coordinamento: rappresentiamo 28.000 persone col loro relativo peso.

FAP: in vista del rinnovo del consiglio, Pennarola propone di inserire un nostro rappresentante tra i Revisori ed i Probiviri della Federazione, in modo tale da aumentare la nostra conoscenza della sua vita.

Per la nomina dei delegati viene delegato Pennarola a scegliere persone residenti nelle piazze dove si svolge l'Assemblea, per il prossimo a Milano.

La riunione viene sospesa alle ore 18.30.

Venerdì 21 aprile, alle ore 9.10 riprendono i lavori con:

b) intervento del Rappresentante della Banca

Pennarola prende la parola per presentare il rappresentante della Banca, Sig. Giovanni Paloschi, già presente al precedente Consiglio a Bologna. Ricorda come dai suoi anni passati in Banca (dal '53 al '98) qualcosa è cambiato. Le modifiche statutarie proposte hanno sconcertato perché sottendono un senso di disattenzio-

Intervento di Giovanni Paloschi (in centro), rappresentante della Banca.

ne verso la componente Pensionati; ne è espressione la circostanza che a fronte del ventilato aumento di 6 consiglieri vede invariata la nostra presenza. La modifica non è ininfluente anche per chi oggi è in servizio, ma domani sarà anche lui pensionato. Pur nella modifica del quadro generale va considerato che la componente Pensionati – iscritta alle Associazioni all'interno di UniCredit conta più di 28.000 persone – per i quali la Banca rappresenta la propria radice. Ringrazia comunque l'Azienda per il supporto sin qui dimostrato nei confronti di chi in Banca ha lavorato per lunghi anni.

Paloschi porge un saluto al Consiglio. Comprende che gli avvenimenti non trovano la componente pensionati del tutto soddisfatta e che la velocità dei cambiamenti trova i Pensionati frastornati. È a tutti noto che l'avvicendamento al vertice dell'Azienda ha comportato modifiche della direttrice aziendale. È stato rivisto il piano industriale 2018/19.

Il rafforzamento del capitale si è concluso con successo e ora la Banca può contare su basi più solide. La compagine sociale è cambiata rispetto al passato. L'obiettivo è migliorare la qualità dell'attivo tenendo conto dei NPL (crediti deteriorati) che assorbono parte della redditività generata, (basti pensare che il ROE – redditività del patrimonio – dal 9-10% si è abbassato al 3-4%).

È stata rivisitata la struttura della Holding riequilibrando i "pesi".

Si è dato corso al contenimento dei costi con efficientamento delle strutture e riduzione del numero degli sportelli.

In questo piano complessivo di rilancio dell'Azienda ricade la revisione degli accordi in essere e delle strutture organizzative, con l'implementazione del piano esodi.

L'unificazione delle strutture dedicate alla previdenza complementare prosegue nel rispetto delle tempistiche a suo tempo concordate. In questo quadro vanno considerate le modifiche statutarie, ivi compresa la rimodulazione della composizione del Consiglio di amministrazione del Fondo. Il rappresentante dell'Azienda ben comprende le motivazioni dei Pensionati, ma fa presente che ci sono dinamiche difficilmente comprensibili che vanno considerate in un'ottica più vasta.

Roberto Belardo Segretario Nazionale.

Pietro Cuturi, Presidente Gruppo Sicilia Orientale e Calabria; Giorgio Dandri, Presidente Gruppo Friuli Venezia Giulia, e Enzo Longo Presidente Gruppo Sicilia Occidentale.

Per quanto concerne Uni.C.A. andrà rivisto lo Statuto con riduzione del numero dei Consiglieri lasciando la rappresentatività invariata. Sul discorso della copertura degli ultra ottantacinquenni non vi sono al momento variazioni, tenuto conto che la copertura è biennale. Si tratta di una tematica di natura assicurativa, ma si farà carico di portare la questione all'attenzione degli organi preposti.

Ringrazia ancora per la possibilità che gli è stata offerta di intervenire al Consiglio e augura ai presenti buon lavoro, intrattenendosi ancora per un po'.

Si passa quindi alla discussione dei rimanenti punti all'ordine del giorno.

h) "La Quercia Nuova", linea editoriale

Viene rilevato come il Fondo, la sua vita e le sue problematiche, siano lo scopo principale della Rivista.

Isabella Cattaneo, Direzione redazionale giornale La Quercia e Vice Presidente Gruppo Lombardia; Sergio Sorrentino, Presidente Gruppo Sardegna

Pennarola e Cattaneo fanno presente che, considerata la periodicità ed i tempi di preparazione e di spedizione, vengono penalizzate le notizie dell'attualità.

Cattaneo invita tutti a collaborare con qualche articolo concernente le nostre tematiche.

Si sta esaminando la possibile collaborazione di un fiscalista per arricchirne i contenuti. D'Amato suggerisce di inserire le convenzioni che possano essere di interesse generale. Belardo fa presente che – essendo i verbali già pubblicati sul sito – si potrebbe lasciare spazio alle informazioni.

In parallelo si accenna ai vari siti Facebook variamente collegati agli appartenenti: all'ex Credito Italiano e Unione Pensionati UniCredit.

Begelle si inserisce per far presente i costi di spedizione delle pubblicazioni delle realtà regionali di cui è in corso il tentativo di formalizzazione con Poste Italiane di condizioni agevolate.

A fine lavori nel magnifico refettorio di San Salvador, recentemente restaurato.

f) Rinnovo cariche dell'Unione per il Triennio 2017-2020

- elezione del Presidente dell'Unione;
- elezione del Vice Presidente dell'Unione;
- elezione dei componenti la Segreteria Nazionale;
- elezione del Tesoriere e del Revisore dei Conti;
- elezione del Collegio dei Probiviri;

Considerato che per la composizione della Segreteria Nazionale sono pervenute sette candidature, Begelle avanza queste proposte:

Tesoriere e revisore dei conti: **Delaude** e **Ballarini** (riconfermati);

Segretari Nazionali: **Beccari** (Lazio Umbria, Abruzzo Molise), **Begelle** (Veneto Trentino Alto-Adige), **Cuturi** (Sicilia Orientale e Calabria), **Gabrielli** (Lombardia), **Gigliola** (Lombardia), **Novaretti** (Piemonte e Valle d'Aosta), **De Magistris** (Emilia Romagna e Marche);

Presidente **Pennarola** (confermato) e Vice Presidente Sergio **Crestan** (Lombardia);

Il Consiglio approva per acclamazione.

Pennarola ringrazia il Consiglio e accetta con entusiasmo la nomina, mettendo a disposizione dell'Unione la sua esperienza pluriennale, anche in considerazione del momento particolare che l'Associazione sta vivendo. Fa presente che, considerate le sue primavere, non esiterà a fare un passo indietro qualora dovesse accorgersi di non poter più "tenere il ritmo".

Chiude con un saluto a Casalini e Belardo che escono dalla Segreteria.

Belardo prende la parola e – con voce rotta dall'emozione – ricorda che dopo nove anni è venuto il momento di lasciare ad altri. Sono stati nove anni di rapporti franchi che sono sfociati tre anni prima con la rielezione al terzo mandato con alto numero di preferenze. Ricorda commosso Guido Colombo, e Giorgio Rigato e rivolge un augurio alla nuova Segreteria non invidiando il compito che li attende. Accenna come il pensionato sia diventato una componente da mettere da parte: un tempo con i lavoratori l'atteggiamento era diverso. Fa inoltre presente come l'avvicendamento del Presidente dell'Unione vada preparata per tempo.

Casalini saluta sottolineando come non abbandona del tutto la sua attività in seno all'Unione, continuando la collaborazione col Gruppo Lombardia.

Pennarola riprende l'argomento all'ordine del giorno proponendo per il Collegio dei Probiviri: Carlo Scarenzio, Nicola Serra e Salvo Bonanno.

Il Consiglio approva per acclamazione.

i) Varie ed eventuali

Gigliola fa presente che il materiale per la pubblicazione sul sito vada compilato in formato Microsoft word e spedito all'indirizzo mail: segreteria@unipens.org; che l'archivio anagrafico debba essere aggior-

nato direttamente dai singoli Presidenti (o loro delegato). Comunque verrà inviata una comunicazione operativa sugli argomenti trattati a tutti i Presidenti.

Gatti fa simpaticamente notare che i tre "romani" sono presenti a Venezia nel 2.770° anno 'ab urbe condita'.

Pennarola giudica quello che si sta concludendo un bel consiglio in cui si è sentita l'unità dell' Associazione, augurandosi che gli intervenuti possano portare in periferia tale sentimento. Saluta tutti con un giovanile e triplice: **FORZA**!

I colleghi Gazzini, Longo e Bottino stendono la mozione finale che viene letta, approvata all' unanimità ed allegata al presente verbale.

I lavori si chiudono alle ore 12.

Il Segretario
Berioli

Il Presidente
Pennarola

Da sinistra: Maurizio Beccari, Roberto Belardo, Angelo Begelle, Sergio Sorrentino.

RELAZIONE ANNUALE DELLA SEGRETERIA

La Segreteria ha deciso di focalizzare la relazione di quest'anno sui problemi che riguardano la categoria dei pensionati e principalmente sui problemi che ci riguardano direttamente sia sulla metodologia della rappresentanza, sia sulla possibilità di fruire di servizi di welfare, sia sulle azioni da attivare per far crescere l'adesione alla nostra Unione.

Siamo entrati in un periodo di mutamenti travolgenti e caotici. Impera l'egoismo, l'egocentrismo, il cinico disinteresse di tutto e di tutti ed il rifiuto di assunzione di responsabilità. Si sono distrutti i concetti di comunità, di solidarietà, di rispetto e di comprensione del prossimo.

Gli eventi nazionali e internazionali che incidono e ancor più incideranno sul nostro quotidiano non ci forniscono una tranquillità e una serenità di vita futura quale noi, dopo una vita di lavoro, aspiravamo.

La Brexit, l'isolazionismo di Trump e l'intenzione del riarmo nucleare, la Comunità europea, a trazione tedesca, rogionieristicamente incentrata in maniera ossessiva sulla quadratura dei conti, il crollo di equilibri consolidati nel mondo asiatico, il disastro del mondo africano che sta pesantemente incidendo sul mondo occidentale, l'azione della Federazione Russa per conquistare in maniera violenta spazi sempre più vasti di influenza, gli esperimenti nucleari della Corea del Nord, gli attentati terroristici nei Paesi europei, sono tutti eventi in fase di evoluzione che non riusciamo a percepire se in maniera positiva o negativa ma che senz'altro ci pongono in una situazione di assoluta precarietà.

Parimenti il panorama nazionale è caratterizzato dal pressapochismo e da una generale caduta del livello di professionalità in tutti i settori; inutile rivangare il passato, particolarmente il nostro passato. Molti giovani intraprendenti e motivati che non trovano la possibilità di realizzare le loro aspirazioni nel nostro paese, emigrano in paesi europei ed extra europei dove si affermano per le loro capacità e per i loro meriti: in tale maniera perdiamo anche le migliori risorse per la crescita del nostro Paese. Alcuni, ancora pochi, rientrano e si collocano ai livelli più alti della ricerca e della innovazione.

Nel nostro mondo bancario abbiamo assistito a non rari esempi di cattiva gestione di aziende bancarie con disastrosi effetti sia nel comparto della raccolta e tutela del risparmio che nella concessione dei finanziamenti elargiti con criteri diversi dalla corretta valutazione del rischio da assumere tale da provocare un eccessivo ammontare delle sofferenze.

Nella nostra Unione si chiude un'epoca che ha visto i pensionati protagonisti nelle varie strutture nelle quali si è articolata l'attività relativa agli interessi dei pensionati, e non solo, nonostante l'ostracismo, più o meno palese, delle altre componenti con le quali ci siamo dovuti confrontare. Quelle stesse componenti che ora mirano a creare le condizioni per rendere la nostra presenza del tutto ininfluente.

Mai forse come oggi si avverte la necessità di concentrare tutta la nostra attenzione, il nostro impegno ed il nostro interesse proprio sulle cose di casa nostra.

Le "Parti Istitutive" o come leggiamo le "Fonti Istitutive" hanno deciso di intervenire direttamente sullo Statuto del Fondo per far sì che gli accordi sindacali, purchè non concernenti le prestazioni (commi 5 e 6 dell'articolo 48) potessero trovare spazio senza dover superare la formalità del passaggio Assembleare.

Accordi, guardate un po', paragonati ad errori materiali, al recepimento di disposizioni normative, ovvero a disposizioni, istruzioni o indicazioni della COVIP.

Nel frattempo hanno deciso, e questa volta non potendolo fare sulla base della modifica statutaria riportata sopra, di proporre l'aumento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 10 a 16 di cui 8 espressi dalla Banca, 7 dalle OO.SS. e 1 dai pensionati che quindi rimarrebbero tanti quanti sono attualmente: uno effettivo ed uno supplente.

La nostra richiesta di almeno 2 rappresentanti dei pensionati, anche se consci che la situazione sostanzialmente non sarebbe mutata, avrebbe posto l'attenzione sui pensionati che con il loro lavoro e quindi con le loro contribuzioni hanno fatto grande questo fondo e che nel fondo stesso hanno sempre creduto e continuano a credere, non ha trovato ascolto.

Questa Segreteria si è impegnata ed ha operato per l'interesse di tutti i pensionati, iscritti o meno all'Unione, e per il mantenimento del clima di coesione che caratterizzava il nostro mondo. Ha operato anche per gli interessi di colleghi che, per disinteresse e ignoranza dei problemi, ritengono che la corresponsione della pensione aggiuntiva sia indipendente dall'amministrazione del patrimonio del Fondo.

Questa Segreteria ha sempre gradito suggerimenti e stimoli alla propria azione purché formulati in maniera costruttiva e collaborativa rifiutando considerazioni denigratorie e talora offensive.

La valenza della nostra azione è qualitativa non quantitativa per cui è assolutamente necessario essere rappresentati da colleghi preparati sulle varie tematiche degli organismi ai quali partecipiamo.

Dopo un periodo di "vacche grasse" nel quale le pensioni segnavano incrementi abbiamo dovuto affrontare un periodo, che tuttora permane, di "vacche magre" con contenute diminuzioni dell'assegno mensile.

E in questo clima non esaltante sono piovute le critiche all'amministrazione del Fondo, a nostro avviso non sempre suffragate da valutazioni obiettive basate su mere supposizioni, e senza guardarci attorno e prendere atto dell'estinzione di fondi pensione di altri istituti di credito o della precaria situazione di fondi pensione che sono nell'orbita di UniCredit. Ci rassicura che provvedimenti di concentrazione e quindi di riequilibrio riguardano fondi pensione a capitalizzazione individuale con ciò ribadendo l'assoluta intangibilità del nostro Fondo a capitalizzazione collettiva, ma è una assicurazione che non deve lasciarci tranquilli.

Questa Segreteria ha costantemente seguito l'andamento del Fondo grazie alle relazioni puntualmente fornite dai rappresentanti dei pensionati, ancora adesso di emanazione dell'Unione, nel Consiglio di Amministrazione del Fondo. Ai colleghi Antonio Gatti, Giorgio Ebreo e Guido Turrini i nostri più vivi ringraziamenti e l'augurio di un proficuo lavoro. Ai colleghi Luigi Romerio e Luciano Palmesi un sentito ringraziamento per il prezioso lavoro svolto nelle varie articolazioni del Fondo con professionalità e dedizione, anche oltre un normale impegno. Un ringraziamento anche al collega Marcello Mancini per la sua disponibilità ad assumere l'incarico di consigliere effettivo del Fondo, cui ha dovuto rinunciare per sopravvenuti inderogabili impegni familiari.

Le prospettive dell'evoluzione della normativa, come sopra evidenziate, relativa alla consultazione della totalità dei pensionati ridotta a Delegati e alla formazione degli organi di amministrazione, derivata da un "infelice" protocollo tra UniCredit e le OO.SS. deve provocare la nostra decisa reazione.

Certamente dura e forte sarà la nostra risposta espressa con il nostro voto, che intendiamo sempre legittimamente esercitare, se le parti istituzionali, Banca e OO.SS. saranno intenzionate a sostituire l'Assemblea dei soci con l'Assemblea dei Delegati di cui hanno già previsto la composizione: 30 rappresentanti della Banca, 25 rappresentanti delle OO.SS. e 5 rappresentanti dei pensionati. Ricordiamo che fino ad ora è stato il voto della nostra componente ad assicurare nelle Assemblee la validità delle votazioni.

Certamente in questo clima conflittuale non abbiamo potere contrattuale né strumenti di difesa se non il mantenimento dell'esercizio di voto in un'Assemblea che veda la partecipazione universale dei soci.

È forte il disappunto per l'atteggiamento delle OO.SS. nei riguardi dei pensionati: non solo è palese il disinteresse per la nostra categoria, alla quale è stato sottratto il diritto di aggiornare l'assegno mensile all'aumento del costo della vita riducendone il potere di acquisto e costringendo al ricorso alla magistratura nazionale ed europea, ma anche nella contrattazione con l'azienda che prevede l'emarginazione e quindi insignificante la presenza dei rappresentanti dei pensionati in tutti i livelli decisionali.

Alle OO.SS. desideriamo ricordare che esse vivono grazie alle contribuzioni dei propri iscritti, che sempre in maggior numero sono pensionati, mentre sono sempre meno i giovani che entrano nel mondo del lavoro e aderiscono al mondo sindacale.

Questa Segreteria ha sostenuto l'impegno all'aggregazione di tutte le organizzazioni dei pensionati delle aziende bancarie integrate in Unicredito, dando vita al Coordinamento, fortemente voluto e tuttora condotto dal nostro Presidente, ed al cui interno si compongono le esigenze espresse dalle varie associazioni dei pensionati, con esclusione delle tematiche proprie dei vari fondi pensione.

L'integrazione di tutti i fondi pensione porta come conseguenza l'ampliamento della componente pensionati alle associazioni dei pensionati dei fondi integrati con conseguente diluizione della nostra rappresentanza. Come è stato prima evidenziato, viene ribadita l'assoluta necessità di aumentare consistentemente il numero degli iscritti all'Unione. Va fatta una seria

riflessione sull'andamento dei nostri iscritti che al netto dei nuovi ingressi e dei decessi, nel periodo 2013-2016 è diminuito di 394 unità di cui 292 nel recente periodo 2015-2016. Sul totale di circa 12 mila titolari di pensione di cui circa 2 mila a noi sconosciuti in quanto non hanno autorizzato il Fondo a comunicare i loro dati a terzi, e quindi all'Unione, la nostra consistenza di 6.229 iscritti al 31/12/2016 è pari al 51,91%. Questa Segreteria intende ribadire con convinzione che la nostra vera unica forza deriva dalla consistenza numerica degli aderenti all'Unione.

La valutazione della partecipazione dell'Unione al FAP, che ci dovrebbe consentire di essere aggiornati sulle tematiche che in genere riguardano il mondo dei pensionati bancari, non è entusiasmante. Forse per un miglior funzionamento e per una più incisiva efficacia della sua azione sarebbe auspicabile una maggiore e qualificata presenza di rappresentanti dell'Unione.

Sul versante della gestione del Fondo in questo triennio che ha visto il rinnovo del Consiglio di amministrazione con la conferma dei rappresentanti dei pensionati nella persone dei colleghi indicati dalla nostra Unione, permane l'incidenza dell'insufficiente reddito prodotto dalla componente immobiliare che pesa per il 45,12% sul patrimonio della Sezione I del Fondo. Come avviene ormai da diversi anni il basso rendimento del patrimonio immobiliare con il suo 1,15% deprime il risultato finale. Il piano di dismissioni immobiliari, varato diversi anni or sono, continua, ma il permanere di una situazione di debolezza complessiva del mercato immobiliare delle vendite e delle locazioni, impedisce una accelerazione dei tempi se non a prezzo di sacrifici economici che il Consiglio di Amministrazione del Fondo non intende affrontare.

Nello stesso esercizio la componente mobiliare che pesa per il 54,88% sul patrimonio della Sezione I del Fondo, ha fornito un reddito del 5,03%, senz'altro migliore dei recenti esercizi passati. Nonostante il permanere di situazioni di incertezza e l'aggiungersi di nuovi elementi di turbativa dei mercati, i gestori del nostro patrimonio mobiliare hanno saputo realizzare un risultato di tutto rispetto che pone il nostro Fondo ai livelli alti delle performance della categoria. Ma il mix dei redditi delle due componenti rapportati ai diversi pesi sul totale del patrimonio che ammonta a € 1.291.000.000 è del 3,27%. I rendimenti realizzati negli ultimi 10 anni, così come quello del 2016, anche se positivi si sono sempre posizionati al di sotto del rendimento minimo necessario al mantenimento delle rendite, rendendo necessari, anche per ottemperare alle normative che regolano la vita dei Fondi, aggiustamenti al ribasso delle pensioni erogate.

Quest'anno la diminuzione delle pensioni è tra l'1,81% e il 4,16% con una media calcolabile nel 3,70%. Confidando che queste necessarie correzioni mantengano in equilibrio il nostro Fondo, abbiamo invitato i colleghi d'intesa con i Presidenti Regionali, ad approvare il bilancio mentre per gli altri quesiti contenuti nella scheda di votazione in fase di recapito, se non già pervenuta, invitiamo tutti i pensionati iscritti e non iscritti all'Unione nonché i colleghi ancora in servizio ad esprimere senz'altro parere negativo al quesito, il terzo, che chiede il consenso all'aumento del numero dei componenti in consiglio di amministrazione del Fondo. Sugli altri due quesiti ci si può esprimere favorevolmente trattandosi di adeguamenti alle normative COVIP.

Altro versante pesantemente colpito dalla prevista ristrutturazione è Uni.C.A.

La relazione di Maurizio Beccari, che dopo tre mandati consecutivi, a norma di Statuto, non si é potuto candidare, e al quale rinnoviamo il nostro ringraziamento per il prezioso lavoro svolto, ci informa che la prima parte del 2016 é stata impegnata soprattutto per il rinnovo biennale delle adesioni alle diverse polizze. I premi hanno registrato un incremento di ca. il 10% per riequilibrare i rapporti tecnici delle coperture pensionati prossimi al 200%. A fronte sono state concesse alcune migliorie prestazionali. I rinnovi sono stati possibili in larga parte per via telematica con rilevante riduzione del periodo di "consolidamento" durante il quale non é stato possibile usufruire della "diretta", modalità peraltro ammessa per gli interventi relativi a tutto il nucleo familiare e non più al solo titolare. Il Bilancio 2015 é stato approvato da una consistente maggioranza. Anche per il 2016/17 é stata confermata la deducibilità fiscale dei premi.

A inizio 2017 sono avvenute le votazioni per il rinnovo del CdA. La Segreteria ha indicato il nuovo Consigliere nella persona del Collega Alessandro Fossi, cui porgiamo calorosi auguri di buon lavoro nell' interesse dei Colleghi Pensionati ed al quale Maurizio Beccari assicura la più ampia disponibilità a collaborare.

Nell' ottobre scorso ha preso avvio la VI Campagna di Prevenzione che si protrarrà sino al Luglio del corrente anno. È stato impegnato un importo di 5,2 Mil. I Protocolli sia femminili che maschili, principalmente rivolti ad accertamenti cardiaci e oncologici, sono stati implementati con nuove indagini su prescrizione del medico, alcune riservate agli over 60 e ai fumatori accaniti. Invitiamo tutti i Colleghi ad usufruire di questa importante opportunità, che, per questione di costi,é riservata ai soli titolari.

È purtroppo nota l'esclusione dalle coperture sanitarie per gli over 85. La Segreteria Nazionale, con il supporto di parere legale, é più volte, e incisivamente, intervenuta presso il Consiglio di Amministrazione di Uni.C.A. e la Direzione della Banca per rimuovere tale ingiustificata e pesante penalizzazione, ma senza successo. La Segreteria peraltro non desisterà dall'effettuare ulteriori azioni volte al superamento di questo mortificante, incomprensibile provvedimento, statutariamente non previsto.

È stata richiesta nuovamente una maggiore rateizzazione del premio di adesione. Il Consiglio si é espres-

so favorevolmente per suddividere in tre rate l'importo ma la Direzione della Banca ha notificato l'indisponibilità all'applicazione, adducendo difficoltà tecniche e temporali nella predisposizione delle variazioni informatiche. Nel corso del 2017 il nostro consigliere Alessandro Fossi insisterà per l'applicazione della rateizzazione sin dal prossimo rinnovo.

Prossimamente sarà sottoposta all'Assemblea degli Iscritti l'approvazione del Bilancio 2016. Dalle cifre traspare la correttezza e l'efficacia della gestione. La Segreteria invita pertanto ad approvarlo, votando numerosi. In analogia alla situazione del Fondo Pensione, verranno sottoposte a referendum alcune variazioni statutarie discendenti dall'accordo fra le OO.SS e la Banca del 4 febbraio scorso, relativo alla rivisitazione del welfare di Gruppo. Anche in questo caso la Segreteria Nazionale ha reputato gravemente lesivi degli interessi dei Pensionati le modiche proposte. Gli iscritti ogni 4 anni, nominerebbero i Delegati in numero di 50 (25 designati dalla Banca e 25 eletti dal Personale, di cui 1 solo in rappresentanza dei Pensionati) che assumerebbero i poteri decisionali ordinari e straordinari ora statutariamente in capo agli iscritti compresa, ad esempio, la nomina del Consiglio di Amministrazione, l'approvazione dei Bilanci annuali e le eventuali variazioni statutarie. Di fatto gli iscritti verrebbero totalmente estromessi da qualsiasi decisione attinente la vita e le funzionalità della Cassa. Si ritiene pertanto sia opportuno che il Personale tutto, e in particolare i Pensionati che rappresentano la parte più debole, votino compatti esprimendo un deciso NO alle proposte di variazione statutarie.

In questi giorni è in corso di rilascio, nell'aria riservata del sito di Previmedical, il previsto Estratto Conto ai fini fiscali che evidenzia gli importi rimborsati dalla Cassa nel corso del 2016. Tale estratto, a seguito di numerose segnalazioni, risulta peraltro incompleto e riporta spesso rimborsi relativi al 2015. Tale report è prescrittivo, ancorché acquisito dall'Agenzia delle Entrate nel "precompilato". Vi invitiamo a verificarlo attentamente, utilizzandolo solo come traccia e redigendo un prospetto con gli importi effettivamente rimasti a vostro carico, debitamente supportati dai giustificativi, da portare in detrazione del modulo Mod. 730/Unico.

A fine anno si provvederà al rinnovo biennale delle Polizze: viene raccomandato, per quanto possibile, di utilizzare la modalità telematica e porre particolare attenzione alla corretta dichiarazione del carico/non carico fiscale dei familiari, ad evitare l'esclusione degli stessi in caso di dichiarazione non corretta, rilevata nel corso dei frequenti controlli di Uni.C.A. Beccari informa inoltre che, per i Colleghi, e loro familiari, che a vario titolo non godono delle prestazioni di Uni.C.A., sta curando una copertura sanitaria alternativa, a vita intera.

Maurizio Beccari conclude la sua relazione ringraziando tutti i Colleghi per la fiducia concessa e confermando di aver sempre profuso il massimo impegno a tutela degli interessi dei Colleghi Pensionati, prega di scusare eventuali incertezze nel suo operato. Scuse del tutto inutili in quanto la Segreteria ha sempre valutato la sua azione efficace e ineccepibile.

Nemmeno l'organizzazione del tempo libero, i CRAL, oggi lasciati alla loro autonomia decisionale e finanziaria, anche se non supportati, come per il passato, dal contributo aziendale, si sottrae alla centralizzazione e burocratizzazione delle decisioni.

L'ipotesi molto pasticciata e fantasiosa della nuova organizzazione ignora completamente la presenza dei pensionati che partecipano alle varie iniziative anche come momento di incontri con i colleghi con i quali si è condiviso il periodo lavorativo. Siamo ancora in attesa di una precisa definizione di questa organizzazione chiamata UnInsieme, della sua articolazione e dei livelli decisionali circa la programmazione delle iniziative.

Ai Gruppi regionali che autonomamente promuovono attività ludiche ricordiamo il divieto di svolgere attività commerciali.

A conclusione di questa relazione la Segreteria Nazionale che termina il suo mandato triennale, ringrazia tutti i Presidenti dei Gruppi ed i loro collaboratori per l'attività svolta con gravoso impegno personale nell'interesse dei colleghi pensionati diretti ed indiretti. Consegna alla nuova Segreteria un compito gravoso relativamente agli attuali accadimenti che sono stati ampiamente illustrati augurando un buon lavoro in una visione prospettica nel medio-lungo termine, che può sembrare in contraddizione con le aspettative della categoria dei pensionati, ma che invece deve assicurare l'erogazione delle prestazioni anche ai colleghi ancora in servizio e fino all'ultimo iscritto.

Gli articoli riflettono l'opinione degli autori e non impegnano la responsabilità della Direzione.

MOZIONE FINALE

Il CONSIGLIO NAZIONALE

Ringrazia i Presidenti dei Gruppi territoriali ed i componenti della Segreteria Nazionale uscente, i Probiviri, il Tesoriere ed il Revisore per il lavoro svolto nel passato triennio ed augura agli eletti una proficua attività per il futuro nei rispettivi incarichi.

Invia un particolare augurio al Presidente Pennarola, riconfermato nel ruolo ed al nuovo Vice Presidente Crestan per l'attività che svolgeranno alla guida dell'associazione in questo particolare momento denso di problemi.

Rivolge altresì un ringraziamento al dr. Giovanni Paloschi, presidente di Unica, intervenuto in rappresentanza dell'azienda, che ci ha porto il saluto e la considerazione della Banca.

Porge un vivo ringraziamento al gruppo Veneto per la superlativa accoglienza, assistenza ed organizzazione del Consiglio Nazionale.

Si associa al ricordo espresso dal Presidente per i colleghi pensionati venuti a mancare.

Condivide ed apprezza il contenuto della Relazione della Segreteria Nazionale e l'attività svolta dai nostri rappresentanti in seno al Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale del Fondo di Previdenza e di Unica.

Impegna l'attività della nuova Segreteria Nazionale ad un continuo confronto con i Gruppi Territoriali ed il loro coinvolgimento nella determinazione delle azioni da attuare con particolare riferimento all'opera di proselitismo.

Invita la nuova Segreteria a livello nazionale ed i Gruppi Territoriali a livello locale ad avviare un costruttivo, fermo e deciso confronto con le OO.SS. al fine di sensibilizzarle alle problematiche della Previdenza, dell'Assistenza e della organizzazione del tempo libero.

Raccomanda a tutti i pensionati di approvare il bilancio del Fondo pensione e di votare "NO" al terzo quesito relativo alle modifiche statutarie.

Respinge pertanto, con decisione, le iniziative in corso ad ogni livello che possono avere l'effetto di rendere ininfluente la volontà dei pensionati su tematiche che sia direttamente che indirettamente possano riguardarli.

Invita la Presidenza e la nuova Segreteria Nazionale ad operare in tutti gli ambiti utili, anche esterni alla nostra organizzazione, al fine di rafforzare l'azione a tutela della categoria, sempre più penalizzata da iniziative politiche-economiche sfavorevoli.

Raccomanda infine la formazione di commissioni di studi, anche avvalendosi di iscritti esperti in materia, per l'analisi ed approfondimento delle problematiche connesse agli interessi dei pensionati, compresa anche una seria e completa revisione dello Statuto dell'Unione.

Venezia 21 aprile 2017

IL CONSIGLIO NAZIONALE

IL SALUTO DI ROBERTO BELARDO

Cari amici,

come avevo anticipato già da tempo, con il Consiglio Nazionale, 20 e 21 aprile che si è tenuto a Venezia, si chiude la mia esperienza e il mio impegno durato nove anni al servizio dei Colleghi e dell'Unione Pensionati UniCredit, è venuto il momento di riappropriarmi della mia vita e stare più vicino ai miei affetti.

Come si dice è giunto il momento di staccare la spina, sperando che "pensionati" più giovani possano continuare la battaglia, con lo stesso mio entusiasmo, nel solo interesse di tutta la nostra categoria.

Davanti ai miei occhi sembra vedere un film che inizia il lontano 2008, quando fui eletto per la prima volta Segretario Nazionale, per finire oggi e potete immaginare i pensieri e ricordi che affollano la mia mente.

Ovviamente in questi anni si sono alternati momenti sereni e momenti movimentati,

che hanno tra l'altro accresciuto la mia esperienza nel campo delle pensioni e nel campo della assistenza sanitaria – che unita all'esperienza sindacale – mi hanno consentito di affrontare più compiutamente le problematiche della nostra categoria. In particolare l'anno da ricordare è quello di tre anni fa per l'alto consenso ottenuto per la rielezione a Segretario Nazionale, ed è stato il coronamento del mio impegno e del mio attaccamento all'Unione Pensionati UniCredit.

Di contro lo scorso anno è stato per me un anno da dimenticare per una serie di accadimenti non belli, che mi hanno colpito profondamente, nel contempo non bisogna dimenticare, la memoria è importante, chi ci ha lasciato. La morte di Guido Colombo, compagno di tante battaglie non solo all'interno dell'Unione Pensionati di cui era una colonna e un'ancora di salvataggio per tutti, ma anche nel sindacato. Collaborazione che portò anche alla costituzione del "sindacato di voto promosso da Uniosind e Sinfub", e successivamente la morte di Giorgio Rigato che mi ha colpito profondamente e di cui sento, ancora oggi, molto la sua mancanza e il suo sorriso.

Colgo l'occasione per salutare i tanti amici, l'elenco è lungo, preferisco non fare i loro nomi per evitare di dimenticarne qualcheduno, la vecchiaia è brutta, e li ringrazio per avermi sopportato e supportato in questi anni, ai quali resterò sempre legato, l'amicizia è una cosa seria.

Desidero richiamare l'attenzione di tutti, in particolare del nuovo Consiglio ma principalmente della nuova Segreteria Nazionale, in quanto sul tavolo ci sono nuove sfide e nuove problematiche che sono foriere di un futuro incerto e mi riferisco in particolare agli accordi del 4 febbraio scorso firmati dall'azienda e dalle oo.ss., accordi che potrebbero avere pesanti ripercussioni sulla esistenza della ns. associazione.

È finito il tempo di temporeggiare e bisognerà muoversi e agire in fretta, tenendo ben presente che si dovranno affrontare situazioni difficili esterne ma principalmente interne, non possiamo sottacere della situazione del nostro Istituto.

Spero e auguro una maggiore e proficua collaborazione a tutti i livelli, in particolare tra la Segreteria Nazionale e i Gruppi territoriali onde poter affrontare insieme e uniti tutte le problematiche che sono sul tappeto evitando esibizionismi e populismo che non portano da nessuna parte, ricordando che la prima cosa da fare è creare gruppo.

Ringrazio tutti per la fiducia che mi avete accordato e mi perdonerete per l'irruenza che spesso ho avuto, dovuta unicamente alla passione e all'impegno per il compito che mi avete assegnato in questi anni. Nel rimanere a disposizione in futuro per qualsiasi necessità porgo un saluto affettuoso a tutti voi.

Roberto Belardo

I PIANI INDIVIDUALI DI RISPARMIO, UN'INTERESSANTE OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO

I Piani Individuali di Risparmio a lungo termine (PIR), introdotti, a decorrere dal 1° gennaio 2017, dalla legge di Bilancio 2017 (art.1, commi 100-114 della L. 232/2016), si propongono lo scopo di favorire gli investimenti nelle imprese commerciali, con particolare riferimento alle PMI, residenti in Italia o in Stati membri della UE.

L'elemento fondamentale che caratterizza i PIR, mutuati dall'esperienza dei francesi *Plan d'Epargne en Actions* e degli inglesi *Individual Savings Accounts*, é rappresentato dall'esenzione totale da tassazione dei proventi che ne derivano e dall'esclusione dall' imposta di successione.

Intestatari dei PIR possono essere esclusivamente le persone fisiche residenti in Italia che agiscono al di fuori dell'esercizio di impresa commerciale (sono pertanto escluse le ditte individuali) e le agevolazioni fiscali sono riconosciute solo a condizione che gli investimenti siano effettuati con i seguenti criteri:

- il 70 per cento del patrimonio deve essere investito per almeno i 2/3 di ciascun anno solare in "strumenti finanziari qualificati", vale a dire strumenti finanziari sia quotati che non quotati (azioni, obbligazioni, quote di fondi comuni d'investimento, etc.) emessi da imprese che svolgono attività diverse da quella immobiliare residenti in Italia o in Stati UE;
- almeno il 30 per cento della predetta quota del 70 per cento (quindi il 21 per cento) deve essere investito in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana e di analoghi indici di mercati regolamentati esteri;
- il restante 30 per cento può essere investito in qualunque strumento finanziario purchè emesso da soggetti residenti in Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (sono quindi esclusi gli Stati che si definiscono paradisi fiscali);
- infine i PIR non possono investire una quota superiore al 10 per cento del patrimonio in strumenti finanziari di uno stesso emittente (limite di concentrazione).

È inoltre necessario che:

- il PIR sia detenuto per un periodo minimo non inferiore a cinque anni,
- le somme di denaro ed i valori (titoli) conferiti nel piano non superino, durante l'anno solare, l'ammontare di 30.000 euro e, complessivamente, 150.000 euro;
- intestatario del piano di investimento sia una sola persona (sono escluse le cointestazioni) che può essere titolare di un solo PIR. A quest'ultimo fine l'intermediario presso cui è costituito il piano deve farsi rilasciare dall'interessato un' autocertificazione nella quale lo stesso dichiara di non essere titolare di altro piano di risparmio.

La formalizzazione del PIR può avvenire o mediante l'apertura di un rapporto di custodia e amministrazione titoli o di gestione di portafogli mobiliari con un intermediario autorizzato (banca, SGR, SIM) oppure con la stipula di un contratto di assicurazione sulla vita o di capitalizzazione. Si precisa che è sempre possibile trasferire il piano di risparmio dall'intermediario o dalla compagnia di assicurazioni presso cui è stato costituito ad altro soggetto.

I benefici che derivano dalla detenzione di un piano di investimento avente le caratteristiche sopra riportate sono di natura fiscale e consistono:

- nell'esclusione da tassazione dei redditi di capitale incassati (interessi di obbligazioni, dividendi di azioni, proventi di fondi comuni d'investimento, etc.);
- nell'esclusione da tassazione dei redditi diversi percepiti (plusvalenze da cessione di azioni e obbligazioni - c.d. *capital gain*);
- nell'esclusione dall'imposta sulle successioni in caso di trasferimento per causa di morte degli strumenti finanziari detenuti nel piano.

Qualora vengano ceduti i titoli, o parte dei titoli, contenuti nel PIR prima che sia trascorso il periodo minimo di cinque anni, sui proventi percepiti derivanti da detti titoli devono essere applicate le imposte ordinariamente previste, di norma con l'aliquota del 26 per cento oppure del 12,5 per cento se si tratta di titoli di stato italiani o emessi da Stati membri UE. Parimenti, se non vengono rispettate le regole di composizione del patrimonio del piano, scatta l'obbligo di procedere alla tassazione dei redditi incassati, ad eccezione dei proventi derivanti dagli strumenti finanziari per i quali è stato soddisfatto il requisito della detenzione per almeno cinque anni.

In entrambi i casi suddetti, le somme da versare a titolo di imposta sono prelevate dall'intermediario procedendo ai necessari disinvestimenti oppure richiedendo la provvista al titolare del PIR. Oltre ai tributi devono essere pagati gli interessi di ritardo ma non le sanzioni.

Nell'ipotesi di rimborso per scadenza dei titoli (ad es. obbligazioni) prima del periodo quinquennale stabilito dalla legge, il controvalore deve essere reinvestito entro 90 giorni dalla data del rimborso.

Quando il PIR viene chiuso è possibile costituirne un altro, naturalmente sempre con le modalità e le caratteristiche sopra indicate. In ogni caso, le eventuali perdite o minusvalenze riportate nell'ambito del piano estinto possono essere utilizzate, sino al quarto anno solare successivo a quello in cui sono state conseguite, in compensazione di plusvalenze realizzate successivamente in altro rapporto in regime c.d. amministrato, intestato allo stesso titolare del piano, o in dichiarazione dei redditi (c.d. regime dichiarativo).

In base alle notizie fornite dalla stampa specializzata, risulta che gli intermediari finanziari e quindi soprattutto le banche offrono i PIR avvalendosi quasi esclusivamente degli organismi di investimento collettivo del risparmio (ad es. i fondi comuni d'investimento mobiliare) per la semplice ragione che, con questi strumenti, appare più agevole rispettare le regole di investimento previste dalla normativa, dal momento che l'investimento delle somme e dei valori conferiti nei PIR é affidata a specialisti nella gestione del risparmio. È evidente che il privato risparmiatore che intendesse cimentarsi nella gestione di un PIR dovrebbe possedere una conoscenza molto sofisticata e approfondita dei mercati dei valori mobiliari, situazione che raramente si riscontra nella realtà.

Al di là dell'evidente vantaggio fiscale che deriva dall'essere titolari di un piano di investimento, occorre però, prima di stipulare un contratto di questo tipo con l'intermediario, verificare attentamente i costi che devono essere sostenuti per essere certi che il beneficio fiscale non venga azzerato, o fortemente ridotto, dalle commissioni applicate dai gestori, tenendo altresì conto che il rapporto deve restare vincolato per almeno cinque anni.

In conclusione, il prodotto PIR presenta una notevole attrattiva per le agevolazioni fiscali che lo caratterizzano, come sembra anche dall'ammontare della raccolta che, dall'inizio del 2017, ha raggiunto la somma di almeno tre miliardi e si prevede (fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze) che entro la fine del corrente anno si arriverà a 10 miliardi di euro. Si ribadisce però l'esigenza di analizzare con cura i diversi strumenti che offre il mercato, prima di prendere una decisione.

Fabio Araldi

INDIRIZZI E NUMERI DI TELEFONO UTILI SULLA PIAZZA DI MILANO

Unione Pensionati

Segreteria Nazionale
Viale Liguria, 26 - 20143 Milano
Tel. 0286815863 (Presidenza)
Tel. 0286815865 (Uni.C.A.)
Tel. 0286815816 (Sito Unione)
Fax 0283241832

Gruppo Lombardia
Viale Liguria, 26 - 20143 Milano
Tel. 0286815815 (Presidenza)
Tel. 0286815865 (Turismo e Varie)
Fax 0291971477

Fondo Pensione

Call Center Pensionati
(8,30-13,30 14,30-17,00)
Viale Liguria, 26 - 20143 Milano
Tel. 0521-1916333

Reception: 02-86815861

Giornale "La Quercia Nuova"

Direttore
Giacomo Pennarola
GPennarola.external@unicredit.eu
gpennarola@alice.it
Tel. 0286815863

Direzione e Coordinamento Redazionale
Isabella Cattaneo
ICattaneo.external@unicredit.eu
cattaneo.isabella@fastwebnet.it
Tel. 0286815862

Redazione
Massimo Burlando
burlymail@inwind.it

Tommaso Gigliola
tommaso.gigliola@fastwebnet.it
Tel. 0286815816

Autorizzazione del Tribunale
di Milano
N.118 dell'8-3-1985

Stampa:
Àncora srl - Arti Grafiche
Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano
Tel. 026085221

Finito di stampare il 30-6-2017

ASSEMBLEA FAP (Milano 3-4 maggio 2017) Relazione del Presidente

Egregi Signori Delegati,

dando l'avvio al consueto incontro annuale, rivolgo a tutti voi, in primo luogo, un cordiale benvenuto, a nome mio personale ed anche a nome del Consiglio Direttivo che mi onoro di qui rappresentare, formulando, nel contempo l'auspicio che questa nostra riunione, che si protrarrà anche nella mattinata di domani, possa, attraverso una sana dialettica ed un sereno confronto, essere foriera di positivi risultati, tali da soddisfare le aspettative vostre e delle Associazioni che in questo contesto voi qui rappresentate.

Preliminarmente, peraltro, mi corre l'obbligo, essendo in scadenza gli Organi Direttivo e di Controllo della nostra Federazione, di ringraziare i componenti per la preziosa attività svolta e per il contributo che ciascuno ha fornito perché la FAP fosse in grado di assolvere al meglio gli scopi per i quali è stata costituita e continua ad esistere.

Nello stesso tempo, auguro fin d'ora buon lavoro a coloro che saranno chiamati a continuare l'attività gestionale e di controllo nel prossimo triennio.

Il nutrito ordine del giorno della nostra riunione, ancorchè possa sembrare essenzialmente di *routine*, ritengo potrà comunque fornire a tutti voi lo spunto per una analisi sincera e approfondita dell'attività della Federazione, in modo tale da migliorarne vieppiù per il futuro l'attenzione verso i bisogni, di qualunque natura essi siano, che possano emergere in seno alle Associazioni federate, delle quali qui voi siete i portavoce, allo scopo, in quanto possibile, di essere da supporto alle stesse e, di converso, ai loro iscritti i quali, in definitiva, sono i destinatari ultimi di ogni attività.

Epperò, il supporto di cui ho fatto testè cenno non può e non deve fermarsi, a mio avviso, alle sole questioni di pratica e immediata attualità e utilità, che talvolta hanno natura di quasi bene primario, ma deve estendersi a sviluppare negli anziani, perché di essi si tratta riguardo agli aderenti, la consapevolezza dei loro diritti, riguardino essi quello primario di non essere discriminati rispetto alle altre categorie sociali, ovvero quelli correlati al rispetto ed al diritto di essere trattati con dignità.

E non si può certo parlare di "dignità", a tacer d'altro, quando circa la metà del pensionati, in Italia, non percepisce più di mille euro al mese per il proprio sostentamento e, talvolta, non solo per il proprio.

I concetti più sopra espressi, che condivido e faccio miei e che mi pare colgano pienamente nel segno, derivano dalla "dichiarazione finale" dell'Assemblea Generale di Age-platform Europe, tenutasi a Bruxelles lo scorso dicembre, alla quale ho partecipato in qualità di rappresentante della FAP che di tale organismo, che agisce in stretto contatto con la Comunità Europea, fa parte, unitamente a circa 150 altri enti che, in Europa, nella varie nazioni di appartenenza, si interessano delle problematiche correlate all'invecchiamento della popolazione ed alla condizione di "anziano".

Il documento che ho appena citato sottolinea il fatto che, in questi tempi, la crisi economica che stenta a risolversi, incide sui succitati diritti fondamentali e diventa particolarmente pesante e fonte di grave preoccupazione nelle persone anziane, negando loro, perché tali, l'opportunità di essere parte viva della società e dello sviluppo, ancorchè minimo, dell'economia globale.

La crisi economica, infatti, prosegue il documento in questione, impoverisce principalmente quelle categorie non protette che non trovano sbocco alle loro preoccupazioni, aggravate anche da tutto ciò che, in termini di rifugiati, terrorismo, brexit, populismo di maniera, oggi assai di moda, contribuisce a rendere assolutamente incerto il divenire.

Nella nostra realtà, nelle sedi istituzionali più varie, la categoria dei ritirati dal lavoro non sfugge a siffatta analisi. Eppure, dovrebbero essere maggiormente riconosciuti anche da noi i contributi di carattere sociale ed economico che, a vario titolo, vengono dagli anziani alla società, non ultima la disponibilità a porre le giovani generazioni nella condizione di mettere a frutto l'esperienza degli anziani, nell'ottica anche di concorrere alla formazione e realizzazione di progetti intergenerazionali.

Orbene, in questo contesto, occorre domandarsi, a mio parere, quale può essere il ruolo delle nostre associazioni.

Esse, carenti le istituzioni a ciò deputate, ove venissero condivise analisi e idee che ho in precedenza riportato, dovrebbero, principalmente attraverso i mezzi di comunicazione di cui dispongono, darsi anche il compito di richiamare ruolo e funzione degli anziani, creando in essi, sempre più, la consapevolezza di essere parte attiva nella società, anche per concorrere a sfatare una realtà che sembrerebbe relegare l'anziano al ruolo di comprimario, sopportato e fonte solo di peso economico, piuttosto che essere considerato, a buon diritto, parte attiva del tessuto sociale.

Ciò, ovviamente, non significa abdicare alla consueta e meritoria funzione di supporto alle ricorrenti necessità che, a vario titolo, vengono rappresentate di volta in volta dagli aderenti al fine di ricercare una soluzione ai loro bisogni, immediati o mediati che siano, e nemmeno significa abbandonare quell'essenziale azione di tutela dei loro diritti.

Per quanto attiene ruolo e compiti della nostra Federazione in questa sede mi limiterò a ribadire, lasciando all'apposito punto all'ordine del giorno ogni più che opportuno approfondimento, ciò che in più oc-

casioni ho avuto modo di ricordare, e cioè che l'esistenza della FAP si giustifica solo se le associazioni federate si convincono delle sue potenzialità, alle quali ancor oggi, a mio avviso, viene fatto troppo poco ricorso, soprattutto da parte di quelle associazioni che, per vari motivi, non ritengono o non possono strutturarsi in modo tale da assolvere i bisogni degli iscritti attraverso la messa a disposizione di esperienze e/o conoscenze alle quali poter attingere al loro interno.

Concludo augurandomi che il confronto schietto e sincero che ritengo possa scaturire dalla discussione degli argomenti da trattare in questo consesso sia proficuo e foriero di spunti positivi, non senza ringraziarvi, peraltro, delle risorse che ciascuno di voi, unitamente ai vostri collaboratori, mette gratuitamente e disinteressatamente a disposizione, con professionalità e competenza, per il raggiungimento di un fine oggi raro: essere utile altri.

Permettetemi, infine, a conclusione del triennale mandato degli Organi sociali, di ringraziare tutti i componenti per la fattiva collaborazione che è stata fornita con l'intento di assolvere il meglio possibile agli scopi della FAP.

Auguro ai nuovi Organi che verranno eletti di continuare in questa opera, con lo stesso spirito di servizio che ha caratterizzato quelli che oggi concludono il loro mandato.

Franco Catenaccio
Presidente FAP

INDIRIZZI UFFICIALI DI POSTA ELETTRONICA DEI GRUPPI TERRITORIALI

GRUPPO	INDIRIZZO	CAP	CITTÀ	PROV.	NUM.TEL.	E-MAIL
Segreteria Nazionale (Presidenza)	V.le Liguria, 26 - 20143 Milano				02-86815863 Fax 02-83241832	segrnaz@gmail.com
Segreteria Nazionale (Segretari)	V.le Liguria, 26 - 20143 Milano				02-86815816 02-86815895	segrnaz@gmail.com
Segreteria Nazionale (Sito Unione)	Solo per dati da scaricare sul sito UNIPENS.ORG				——	segreteria@unipens.org
Segreteria Nazionale (Quercia Nuova)	Solo per pubblicazioni periodico La Quercia Nuova				——	redazionequercia@gmail.com
Campania	Via Verdi, 18/d	80133	Napoli	Na	081-7855425	unipensna@libero.it
Emilia-Romagna Marche	Via del Lavoro,42	40127	Bologna	Bo	051-244852	upubologna@gmail.com
Friuli - Venezia Giulia	Via degli Artisti, 10	34121	Trieste	Ts	040-9852402	penscred@tiscali.it
Lazio-Umbria Abruzzo-Molise	Via Padre Semeria, 9	00154	Roma	Rm	06-87821769 /70/71/76	unipensroma@gmail.com
Liguria	Via Petrarca, 2	16121	Genova	Ge	010-8960849	unpensge@gmail.com
Lombardia	Viale Liguria, 26	20143	Milano	Mi	02-86815864	unipensmilano@gmail.com
Piemonte - Val d'Aosta	Via Nizza, 150	10126	Torino	To	011-19411074	unipens.to@gmail.com
Puglia-Basilicata	Via Putignani, 98	70122	Bari	Ba	080-9210860	vitomarazia@libero.it
Sardegna	L.go C. Felice, 314	09124	Cagliari	Ca	070-6011	laurapet@tiscali.it
Sicilia Occidentale	Via Roma, 183	90133	Palermo	Pa	091-6084395	unipenspalermo@gmail.com
Sicilia Orientale e Calabria	Corso Sicilia, 8	95131	Catania	Ct	095-9521977	unipenscatania@virgilio.it
Toscana	Via del Campidoglio, 2	50123	Firenze	Fi	055-7735170	unipenstoscana@alice.it
Veneto-Trentino Alto Adige	Cannareggio 3668	30121	Venezia	Ve	041-8640471	pierberio@alice.it

ATTIVITÀ GRUPPI REGIONALI

ELEZIONI PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO e DEL REVISORE DEI CONTI TRIENNIO 2017/2019. APPROVAZIONE BILANCIO 2016

Il Seggio elettorale ha provveduto allo spoglio delle schede pervenute entro il 30 Marzo scorso.

Lo scrutinio ha dato il seguente risultato:

AVENTI DIRITTO	2479
VOTANTI	1309

ELEZIONE DEL CONSIGLIO:

PREFERENZE ESPRESSE	8826
SCHEDE VALIDE	1141
SCHEDE NULLE	168
SCHEDE BIANCHE	0

In base all'articolo 13 dello Statuto (11 consiglieri) risultano eletti i seguenti candidati:

RONCUCCI Angela	725
CATTANEO Isabella	672
BOSSI Giancarlo	518
POZZOLI Rosanna	471
TUCCI Giuseppe	407
MERLI Giuseppina	389
FOSSI Alessandro	388
MARCHESI Antonio	386
RESTIVO Gerlando	359
MATARRESE Ubaldo	351
CASALINI Silvano	332

Risultano non eletti i candidati:

CIAPPA Isa	274
ROMERIO Luigi	274
ANGHILERI Giuseppe	246
SOMENZI Cesare	232
GIGLIOLA Tommaso	219
CRESTAN Sergio	152
SICOLO Rosa Maria	136

REVISORE DEI CONTI:

TAGLIABUE Angela	984

Elezioni per il BILANCIO 2016:

APPROVANO	1067
NON APPROVANO	52
NULLE	130

IL COMITATO ELETTORALE
Gabrielli Alessandro - Ranucci Matteo
Rancati Claudio - Pastorelli Elio Francesco

Estratto ART. 13 dello Statuto

Il Consiglio di Gruppo elegge tra i suoi membri il Presidente, uno o più Vice Presidenti, e il Segretario Amministrativo, ripartendo fra gli eletti i vari incarichi.

Il Consiglio del Gruppo Lombardia per il 2017/2019 è composto da:

RONCUCCI Angela	**PRESIDENTE**
CATTANEO Isabella	**VICE PRESIDENTE**
FOSSI Alessandro	**VICE PRESIDENTE**
BOSSI Giancarlo	CONSIGLIERE
CASALINI Silvano	CONSIGLIERE
MATARRESE Ubaldo	Segretario Amministrativo
MARCHESI Antonio	CONSIGLIERE
MERLI Giuseppina	CONSIGLIERE
POZZOLI Rosanna	CONSIGLIERE
RESTIVO Gerlando	CONSIGLIERE
TUCCI Giuseppe	CONSIGLIERE
TAGLIABUE Angela	REVISORE DEI CONTI

Trieste, 23 marzo 2017

VERBALE D' ASSEMBLEA ANNUALE ORDINARIA

Il giorno **23 marzo duemiladiciassette** alle ore 10.30 si riunisce in seconda convocazione, essendo andata deserta la riunione in prima convocazione, l'Assemblea Annuale ordinaria dei soci del **Gruppo Friuli-Venezia Giulia** dell'**Unione Pensionati Unicredit** presso la nostra sede di Trieste in Via degli Artisti n. 10, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea
2) Relazione Presidente di Gruppo
3) Relazione Segretario Amministrativo
4) Elezioni per il rinnovo del Consiglio di Gruppo
5) Varie ed eventuali

Sono presenti di persona 27 soci (tra cui la totalità dei consiglieri), e per valida delega 7 soci.

Punto 1) dell'O.d.G. - Il Presidente del Gruppo, Sig. Giorgio Dandri, rivolge un saluto di benvenuto ai convenuti e invita i soci presenti a scegliere il Presidente dell'Assemblea e il Segretario. I presenti eleggono come Presidente dell'Assemblea il sig. **Giorgio Dandri** e come Segretario il sig. **Franco Scocchi**, constatato che l'Assemblea deve ritenersi pienamente valida per essere stata regolarmente convocata, chiede ai soci di osservare un momento di raccoglimento per ricordare i colleghi scomparsi nell'anno appena trascorso.

Punto 2) dell'O.d.G. – Il Presidente del Gruppo Friuli Venezia Giulia, sig. **Giorgio Dandri**, illustra la relazione di cui alleghiamo il testo.

Punto 3) dell'O.d.G. - Il Segretario Amministrativo sig. **Franco Scocchi** espone l'andamento dei conti nel corso dell'anno appena trascorso, come da allegata relazione finanziaria e illustra lo sviluppo delle attività del Gruppo per l'anno in corso.

Prende poi la parola il Revisore dei conti, Sig. **Marino Zorzet**, che dichiara di aver attentamente controllato le operazioni contabili e i giustificativi che hanno concorso alla formazione dei dati del Rendiconto al 31.12.2016 esprimendo parere favorevole all'approvazione dello stesso.

L' Assemblea vota e approva all'unanimità entrambe le relazioni.

Punto 4) dell'O.d.G. - Viene nominato il Comitato Elettorale, composto dai Colleghi: **Dario Giraldi**, **Alvise Limoncin** e **Franco Manosperti** (Presidente) e si procede quindi con le operazioni di voto.

Lo scrutinio delle schede porta all'elezione dei seguenti candidati:

1. SCOCCHI Franco	preferenze 32
2. ZARI Franco	preferenze 30
3. DANDRI Giorgio	preferenze 29
4. CIRIELLO Luciano	preferenze 29
5. MARSICH Bruno	preferenze 29
6. MAJER Oscar	preferenze 29
7. MICOL Giorgio	preferenze 24
8. FAVRETTO Flavio	preferenze 17
9. ZORZET Marino	preferenze 15

Hanno ottenuto voti, ma non sono stati eletti:
TROMBIN Claudio 14; VERONESE Mauro 12; SCIALPI Silvio 10; DORIGUZZI Stelio 5; KOVARIK Duilio 2.

Punto 5) dell'O.d.G. - L'Assemblea prosegue poi con vari interventi dei convenuti:

Il Sig.**Dandri** illustra nel dettaglio ai soci presenti i risultati della Sezione I del Fondo, che ha purtroppo conseguito per il 2016 un utile complessivo del 3,27%, Risultato che pur notevolmente superiore a quello dello scorso anno, non consente ancora, vista anche l'incidenza della percentuale di retrocessione, portata da quest'anno al 64%, di superare il tasso di equilibrio in modo tale da poter così mantenere invariate le nostre retribuzioni.

Inizia così un'animata e accesa discussione su vari temi, ma soprattutto su questa notizia di una nuova probabile ulteriore riduzione delle nostre pensioni per l'anno in corso, che, se sarà così, avverrà per il quarto anno consecutivo. La riduzione eventuale sarà ovviamente con decorrenza dal 1 gennaio 2017.

Il Sig. **Scocchi** poi illustra ancora una volta le modalità per ricevere la Certificazione Unica, sia quella del

Fondo che quella dell'INPS, e conferma comunque che il Gruppo resta a disposizione per ogni eventuale approfondimento, alla nostra portata, dovesse essere necessario.

Comunica ancora che è ancora allo studio l'organizzazione di una gita a Treviso per visitare una interessante mostra di pittura: **STORIE DELL'IMPRESSIONISMO I grandi protagonisti da Monet a Renoir, da Van Gogh a Gauguin** che però chiuderà i battenti il prossimo, ormai vicinissimo 1 maggio 2017. Però, se non si dovesse riuscire nell'intento, il prossimo autunno punteremo ad un'altra mostra che avrà il sapore dell'eccezionalità, poiché si tratterà della più grande mostra monografica mai dedicata a Van Gogh in Italia (***Van Gogh. Tra il grano e il cielo*** il suo titolo), addirittura con oltre 120 sue opere tra dipinti e disegni. La rassegna si aprirà a Vicenza, alla Basilica Palladiana, il prossimo 7 ottobre per chiudersi, sei mesi dopo, domenica 8 aprile 2018. Si parla di un progetto monografico su Van Gogh con un taglio molto particolare, utile a ripercorrere in modo inedito l'intera sua vita.

Il neo eletto Consiglio di Gruppo si riunirà giovedì 30 marzo prossimo, per l'elezione del Presidente e l'assegnazione delle cariche.

Null'altro essendo da discutere e da deliberare, l'Assemblea è sciolta alle ore 12.30.

Il presente verbale si compone di due pagine.

Letto firmato e sottoscritto

Il Presidente
Giorgio Dandri

Il Segretario
Franco Scocchi

UNIONE PENSIONATI UNICREDIT

ELENCO COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI GRUPPO F.VENEZIA GIULIA AL 30 marzo 2017

CARICA	NOMINATIVO	INDIRIZZO CASA	TEL.CASA	TEL.UFF.	CELLULARE	E MAIL
PRESIDENTE	GIORGIO DANDRI	Vicolo delle Rose 4/9 34134 TRIESTE TS	+39 040 411932	//	333 1830709	giorgiodandri@virgilio.it
VICEPRESIDENTE	BRUNO MARSICH	Via Capodistria 36 34145 TRIESTE TS	+39 040 822880	//	349 3415048	casa.marsich@alice.it
VICE PRESIDENTE	LUCIANO CIRIELLO	Strada Vecchia dell'Istria 116 34148 TRIESTE TS	+39 040 828466	//	335 6585654	luciano2931@alice.it
SEGRETARIO	FRANCO SCOCCHI	Valle al Cacciatore 2 34128 TRIESTE TS	+39 040 52176	//	347 8462015	f.scocchi@alice.it
TESORIERE / ECONOMO	FRANCO SCOCCHI					
CONSIGLIERE	CLAUDIO TROMBIN	Via Mesoi 18 33052 Cervignano del Friuli UD	+39 0431 30466		366 6353877	c.trombin@alice.it
CONSIGLIERE	FRANCO ZARI	Penkice Scoglietto 8/3 34127 TRIESTE TS	+39 040 567278	//	333 6614762	francozari@alice.it
CONSIGLIERE	GIORGIO MICOL	Via Canova 27 34141 TRIESTE TS	+39 040 633069	//	333 4219997	gio.micol@tiscali.it
CONSIGLIERE	OSCAR MAYER	Via Udine 32 34135 TRIESTE TS	+39 040 43028	//	347 2483952	oscarmajer@alice.it
REFERENTE DI ZONA	assente					
REFERENTE DI ZONA	assente					

IN MATERIA DI PRIVACY

Come tutti gli Organismi tenuti all'osservanza delle disposizioni del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 in materia di trattamento dei dati personali, anche la nostra Associazione (quale titolare del trattamento ai sensi della predetta normativa) deve assicurare che i dati raccolti discendano da un consenso al loro utilizzo.

I dati da noi trattati, nel pieno rispetto della normativa vigente, sono utilizzati per perseguire le seguenti finalità: invio Notiziario "La Quercia Nuova" ed altri notiziari regionali, inviti a gite e iniziative sociali, manifestazioni culturali, ricreative e simili, etc.

Chi dovesse essere contrario all'utilizzo dei propri dati personali da parte dell'Unione Pensionati, potrà segnalare – in forma scritta – all'Unione medesima la negazione al consenso: è inteso che, in tal caso, verrà a cessare l'invio di qualsiasi comunicazione.

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 29 MARZO 2017

Il giorno sopra indicato alle ore 06:00 si è tenuta in prima convocazione, presso la sede sociale del Gruppo, Via del Lavoro, 42 - 40127 Bologna, l'assemblea ordinaria dei soci del Gruppo Territoriale Emilia Romagna - Marche. Essendo andata deserta si rimanda la discussione degli argomenti all'Ordine del Giorno all'assemblea di seconda convocazione.

Firmato la Presidente Anna Rita Guidi.

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 30 MARZO 2017

Il giorno 30 marzo 2017, alle ore 9:30, presso la *SALA DEL GIGANTE - Via Zamboni, 20 Bologna (piano terreno)* messa a disposizione dall'Istituto, che si ringrazia, si è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea Ordinaria dei soci per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Nomina Presidente e Segretario dell'Assemblea;
2. Relazione del Segretario Amministrativo e del Revisore dei Conti sul Rendiconto al 31.12.2016 e preventivo anno 2017, di cui al verbale del Consiglio di Gruppo del 20 marzo scorso e relativa approvazione;
3. Relazione del Presidente del Gruppo Regionale sull'attività svolta nel 2016;
4. Delibere su:

- Attività svolta e suggerimenti circa gli obiettivi da realizzare nel triennio 2017/2019.
- Delega per il voto nel Consiglio Nazionale che si terrà a Venezia il 20 e il 21 aprile prossimo.
- Designazione, per il triennio 2017/2019 del Segretario Nazionale.
- Orientamenti del nostro Gruppo da portare in Consiglio Nazionale.

5. Varie ed eventuali.

Interventi del Presidente dell'Unione Signor Giacomo Pennarola e del Consigliere Supplente del Fondo Signor Antonio Gatti su importanti argomenti di interesse degli associati.

Sono presenti:

Presidente: Anna Rita Guidi (deleghe 2), V. Presidente Giovanna Lenzi (Segretario Amministrativo), i Consiglieri Antonio Potito De Magistris (Segretario Nazionale), Emma Giuditta, Paolo Lenzarini, Verena Ponti (deleghe 6).

Presidente Onorario: Carlo Indiveri.

Turrini Guido Revisore dei conti.

Giordano Giacomini (Fiduciario Rimini deleghe 14),

Giuseppe Travaglini (Fiduciario Marche deleghe 6)

I soci: Aldo Aceto, Maurizio Bragaglia, Vasco Chiodini, Giampaolo Gambaccini, Vincenzo Magnani, Giorgio Negri, Giorgio Bellini, Stefano Stefanini, Anna Maria Trigila, Armando Soavi, Serafino Gallo.

La Presidente Guidi rivolge un saluto di benvenuto ai convenuti e invita i soci presenti a scegliere il Presidente dell'Assemblea e il Segretario.

1° punto all'OdG: Nomina Presidente e Segretario dell'Assemblea

Sono nominati rispettivamente Antonio Potito De Magistris e Emma Giuditta.

Il Presidente, costatato che i partecipanti, deleghe comprese sono 49 e che l'Assemblea è in seconda convocazione, dichiara aperta la seduta.

2° punto all' OdG.: Relazione del Segretario Amministrativo e del Revisore dei Conti sul Rendiconto al 31.12.2016 e Preventivo anno 2017, di cui al verbale del Consiglio di Gruppo del 23 marzo scorso e relativa approvazione

Il Segretario Amministrativo, Giovanna Lenzi illustra all'assemblea le voci e i valori del rendiconto consuntivo annuale della gestione economica riguardante l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2016, di cui una copia è stata consegnata ai Soci presenti all'Assemblea (vds. all. 1).

Il Bilancio di previsione per l'anno 2017 è stato redatto sulla base dei dati al dicembre 2016 tenendo sempre conto dei maggiori oneri che l'associazione potrebbe sostenere per eventuali spese di spedizione della corrispondenza ai nostri associati non in possesso di casella di posta elettronica.

Il Segretario Amministrativo dichiara infine che le disponibilità risultanti sono sufficienti per lo svolgimento della nostra normale attività.

Prende poi la parola il Revisore dei Conti, signor Guido Turrini, per dichiarare di aver attentamente controllato le operazioni contabili e i giustificativi che hanno concorso alla formazione dei dati del rendiconto al 31/12/2016 esprimendo, di conseguenza, parere favorevole all'approvazione dello stesso.

L'Assemblea approva all'unanimità.

3° punto all'OdG: Relazione del Presidente del Gruppo Regionale sull'attività svolta nel 2016
(vds. all.)

4° punto all'OdG: Suggerimenti circa gli obiettivi e orientamenti da realizzare nel triennio 2017/2019 e designazione del Segretario Nazionale.

La Presidente precisa che si continuerà a lavorare per fornire a tutti i soci la massima assistenza per soddisfare le loro necessità, cercando nel contempo di incrementare il numero degli iscritti e terrà in debito conto i suggerimenti che nel frattempo verranno forniti da questa Assemblea.

Invita, pertanto, i presenti a collaborare in maniera attiva alla vita dell'associazione fornendo anche articoli, composizioni, ecc. alla stesura del nostro periodico "La Quercia Nuova".

L'Assemblea, attraverso un'attiva discussione, condivide l'attività del Gruppo nel 2016 illustrata dalla Presidente, le fornisce la prevista delega per il voto nel Consiglio Nazionale che si terrà a Venezia il 20 e il 21 aprile prossimo e conferma la designazione, per il triennio 2017/2019 del Consigliere De Magistris quale Segretario Nazionale. In tale occasione, la invita ad esprimere il ringraziamento ai nostri rappresentanti presso il Fondo per l'attività svolta e augurare proficuo lavoro ai nuovi eletti Giorgio Ebreo (Consigliere del Fondo al posto del dimissionario Marcello Mancini ai sensi dell'art. 52 dello Statuto) e Turrini Guido (Sindaco effettivo del Fondo), affinché continuino a tutelare con la massima attenzione gli interessi degli iscritti alla luce delle problematiche in corso. La esorta, infine, a richiedere che, in questo particolare momento, venga fornita una tempestiva informativa sull'evoluzione e sull'andamento reddituale del Fondo.

Alle ore 11:00 si aggiungono ai presenti Giacomo Pennarola, Presidente dell'Unione e Antonio Gatti, Consigliere Supplente e Coordinatore della Commissione Comunicazione del Fondo che hanno gentilmente accettato di partecipare all'assemblea su invito del Segretario Nazionale De Magistris, per fornire argomenti di particolare interesse per gli associati.

Interventi del Presidente dell'Unione Signor Pennarola e del Consigliere Supplente e Coordinatore Commissione Comunicazione del Fondo Signor Gatti.

Il Presidente dell'Unione Signor Giacomo Pennarola, dichiara di sentirsi molto amareggiato per la modesta presenza degli associati alle Assemblee in un momento così delicato e impegnativo che coinvolge il futuro del nostro Fondo. La nostra Associazione, che opera a tutela degli iscritti, trae la sua forza dall'interesse che i soci manifestano con la loro partecipazione agli incontri. Ribadisce che, in questo particolare momento, solo una consapevole presa di coscienza da parte di tutti i soci e il loro sostegno rendono più forte l'Associazione e più considerata la nostra categoria. Auspica, pertanto, che si interessino di più dell'attività dell'Unione, impegnata a valutare con la massima attenzione, tramite i suoi rappresentanti, gli effetti delle ricadute sul Fondo Pensione e sulla relativa "***governance***", del recente "Accordo del 4 febbraio scorso" che UniCredit ha stipulato con le OO.SS. (***Piano Trasform 2019 del Gruppo UniCredit - perimetro Italia***).

Mai come ora gli iscritti sono chiamati a salvaguardare i propri interessi e a partecipare in maniera massiccia a tutte le consultazioni alle quali saranno chiamati, per bloccare eventuali modifiche allo Statuto che possano compromettere l'attuale posizione dei nostri rappresentanti nel Fondo e in Uni.C.A.

Prende la parola il Consigliere Gatti Antonio che fornisce ai presenti opportuni chiarimenti sulla evoluzione del Fondo e alcune considerazioni sul citato accordo del 4 febbraio 2017.

Al termine degli interventi il Presidente e l'Assemblea ringraziano gli ospiti per le ampie informazioni fornite.

5°punto all'OdG: Varie ed eventuali

Al fine di ottenere risparmi nelle spese postali, l'Assemblea suggerisce di inviare la corrispondenza ed il periodico "Il Notiziario" in edizione cartacea ai soli associati sprovvisti di indirizzo mail e a quelli che ne facciano esplicita richiesta.

Il Presidente assicura che si provvederà in tal senso.

Null'altro essendovi da deliberare, alle ore 13.15 il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea.

Il Presidente — **Antonio Potito De Magistris**

Il Segretario — **Emma Giuditta**

ATTIVITÀ SVOLTA - 2016

Prima di relazionarvi desidero esprimere, a nome del Gruppo, la soddisfazione e i ringraziamenti per l'opportunità fornitaci di ospitare, per la prima volta il Consiglio Nazionale a Bologna.

Il precedente Consiglio si è insediato nell'aprile del 2015 per un biennio, per allineare la scadenza del mandato a quelli di tutti gli Organi dell'Unione. Il periodo, benché breve è stato intenso e si è concluso con il trasferimento della sede da Galleria Acquaderni, in pieno centro di Bologna, a Via del Lavoro, zona periferica per raggiungere la quale i colleghi, che si alternano in sede per fornire ai soci i servizi e l'assistenza nell'ambito di quanto previsto dallo Statuto, sono costretti a utilizzare almeno due mezzi pubblici. Abbiamo registrato un miglioramento strutturale, del quale siamo grati a UniCredit, ma siamo impegnati, con ottimismo, in una condivisa riorganizzazione interna.

Altro evento che ha, purtroppo lasciato il segno è stato il pesante sisma che ha causato effetti disastrosi nelle Marche Regione appartenente al nostro Gruppo Ter-

ritoriale che ha inteso sottolineare la propria vicinanza con un contributo alla Protezione Civile di Ancona.

La Segreteria Nazionale ha deciso di devolvere – su proposta del Presidente Pennarola – un importo di 1.000 Euro a favore dei terremotati del Centro Italia, analogo importo è stato stanziato dal Gruppo Lombardia e saranno devoluti in parti uguali ad iniziative rivolte alle due Regioni colpite (Emilia Romagna e Lazio).

Il Gruppo, grato, ringrazia.

L'Archivio informatico è continuamente aggiornato e le anomalie segnalate, in corso di sistemazione, sono contenute.

Il Gruppo Territoriale al 31.12.2016 registra una flessione per l'incontrastabile procedere del tempo e per l'elevata età dei nostri iscritti (72,61anni). Un soddisfacente recupero è stato effettuato con l'intercettazione di colleghi e colleghe pensionatisi di recente e di esodati che percepiranno la pensione del Fondo nel primo semestre di quest'anno. In atto il nostro Gruppo Territoriale annovera n 633 pensionati, di cui 468 iscritti pari al 73,93% (di cui quota rosa 26,92%); la percentuale d'inserimento su Bologna sale al 87,23%. L'ampiezza del territorio (da Parma ad Ascoli Piceno) non rende, però, agevole i contatti e la partecipazione agli incontri presso i locali della sede di Bologna, ma viene fronteggiata dai Fiduciari di zona che sono impegnati in una convinta attività di proselitismo. I frutti di questo impegno sono stati riscontrati dalla numerosa partecipazione dei nostri iscritti al Pranzo di Natale, al quale ha partecipato, gradito ospite, il Presidente Pennarola che si ringrazia.

Al momento non registriamo morosità o difficoltà d'incasso delle quote; la spedizione per posta di tutta la corrispondenza del Gruppo avviene tramite UniCredit, che si ringrazia.

Rinnovata anche quest'anno la collaborazione con l'Istituto di Patronato e di Assistenza Sociale, 50 & più CAAF, per offrire agli iscritti l'assistenza nei rapporti con Enti e Istituti previdenziali e d'assistenza (pensioni supplementari, pensioni reversibilità, supplementi di pensione, invalidità civile, indennità di accompagnamento).

La Presidente
A.R. Guidi

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 29 MARZO 2017

In data 29 marzo 2017 alle ore 10 in 2ª convocazione, presso la sala annessa alla Parrocchia di San Lorenzo in Lucina - Roma, si è riunita, regolarmente convocata, l'Assemblea Ordinaria dei Soci per deliberare sull'Ordine del Giorno:

1. Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea
2. Relazione della Presidente: situazione del Gruppo – attività svolte – programmi futuri – Progetto UnInsieme
3. Rendiconto Gestione Finanziaria 2016 – Relazione del Consiglio di Gruppo e del Revisore dei Conti
4. Elezione dei Consiglieri – del Revisore dei Conti – Indicazione del candidato da proporre al Consiglio Nazionale per la carica di Segretario Nazionale
5. UNICA – Comunicazioni ultime novità
6. Fondo Pensioni – Comunicazioni ultime novità
7. Varie ed eventuali

1 - Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea

È presente Giacomo Pennarola, Presidente Nazionale dell'Unione, che rivolge un caloroso saluto ai partecipanti all'Assemblea.

La Presidente a norma dell'art.11 dello Statuto, prega l'Assemblea di nominare il Presidente, che all'unanimità, nomina la Sig.ra Carmen d'Amato, la quale ringrazia per la fiducia accordata e, prima di iniziare i lavori, nomina il Sig. Mario Mazzarani a svolgere le funzioni di Segretario verbalizzante.

Inoltre propone all'Assemblea i nomi dei Sigg. Maurizio Frazzini, Emilio Chianca e Giovanni Panebianco che si sono assunti l'onere di fare gli scrutatori.L'assemblea approva all'unanimità.

2 – Relazione della Presidente: situazione del Gruppo – attività svolte – programmi futuri – Progetto UnInsieme

Prima di cominciare la sua relazione, la Presidente ringrazia tutti i partecipanti presenti, ribadendo a tutti che la loro presenza (non scontata) è motivo di soddisfazione oltre che di apprezzamento per il lavoro svolto.

Al riguardo ringrazia l'intero Consiglio Direttivo i Fiduciari ed il Revisore dei Conti e rivolge un saluto particolare al Presidente Onorario Antonio Boccini ed al Presidente del Circolo UniCredit Roberto Giacci con il quale mai è mancata la reciproca collaborazione.

Segnala come anche quest'anno è stata anticipata la data dell'Assemblea sempre a seguito della convocazione del Consiglio Nazionale che si terrà i prossimi 20 e 21 aprile a Venezia durante il quale verranno rinnovate le cariche della Segreteria Nazionale e nominato il Presidente nazionale dell'Unione.

Fa presente che gli iscritti a fine 2016 erano 1.090 con un incremento su base annua di + 27 nuovi soci (50 nuovi soci, 16 decessi e 7 cancellazioni) dei quali ben 912 risultano essere collegati via email e 121 via sms: con i restanti 57 le comunicazioni continueranno ad essere via posta ordinaria

Ricorda sinteticamente, come già avvenuto in passato, l'importanza dell'iscrizione alla nostra Unione il cui scopo principale non è soltanto la cura degli interessi dei nostri soci in tema di Fondo Pensioni, Cassa Sanitaria, assistenza ai superstiti, etc. ma anche quello di promuovere e mantenere i rapporti tra di loro. Per chi si dedica a questo lavoro è vitale poter contare su un numero sempre maggiore di adesioni perché i soci sono la nostra forza ed il motivo che ci spinge ad impegnarci sempre di più: "più siamo e più autorevolezza avremo nelle riunioni dove vengono prese decisioni che riguardano i nostri interessi ed il nostro futuro.

Nel corso di questi tre anni il Gruppo LUAM è quello che ha fatto registrare il più alto incremento di iscrizioni di nuovi soci, ha dimostrato di essere uno dei più propositivi in tema di agevolazioni e convenzioni si è distinto per le iniziative prese in favore degli iscritti e per l'assistenza agli stessi, l'informativa, inoltre, è stata, a detta di tutti, capillare e puntuale e ciò ci pone al primo posto nel settore della comunicazione".

Sottolinea come tutto ciò non può che farci piacere ma non ci rende soddisfatti perché vorremmo fare di più per questo si augura di poter contare sulla collaborazione degli iscritti ai quali rivolge nuovamente l'esortazione di farsi promotori di nuove iscrizioni in particolare verso coloro che, grazie anche alla politica che l'Istituto sta attuando negli ultimi tempi, hanno lasciato recentemente l'Istituto o sono in procinto di andare in pensione od esodo dando così la possibilità di attuare una più specifica politica di proselitismo.

Circa le attività svolte ricorda brevemente quelle poste in atto lo scorso anno:

- inviato l'omaggio ai soci ultraottantenni;
- organizzata la visita guidata alla Camera dei Deputati;
- fatta la festa di Primavera (Castel Gandolfo);
- celebrata la Messa per i Colleghi Defunti;
- organizzato il Concerto di fine anno (più di 200 presenze!);
- inoltre in occasione della tragedia che ha colpito l'Italia Centrale (3 delle nostre regioni sono state coinvolte) il C.D. ha deciso di devolvere ai terremotati la cifra destinata all'omaggio natalizio ai soci (euro 2.100) ai quali sono stati aggiunti altri 1.000 euro donati dalla Segreteria Nazionale. Il C.D. dopo un'attenta valutazione delle varie proposte all'unanimità ha scelto le Suore Benedettine di Sant'Anna di Bastia Umbra che opera sul territorio per l'acquisto di mobilie suppellettili per arredare tre casette da destinare ad altrettante famiglie una delle quali con due bimbi disabili;
- da ultimo rinnovato le convenzioni anche per l'anno in corso: molto interessante il nuovo servizio "scelgo te" di 50 e più.

Programmi futuri:

dopo la visita del gennaio scorso a Palazzo Chigi è da programmare altro palazzo istituzionale (Corte Costituzionale, Quirinale, etc.);

da riorganizzare la visita a Castel Gandolfo (10 giugno prossimo);

in autunno visiteremo il Museo Storico dell'Aeronautica Militare a Vigna di Valle (il più antico d'Italia) o, in alternativa, le tombe etrusche di Tarquinia;

fermi la Messa ed il Concerto.

Altre notizie:

La Presidente ricorda che lo scorso anno è stato eletto nella carica di Consigliere del Fondo Pensioni in rappresentanza dei pensionati il Signor Marcello Mancini il quale però, per imprevisti motivi familiari, ha dovuto purtroppo rinunciare all'incarico lasciando il posto al primo dei non eletti il Sig. Giorgio Ebreo.

Progetto UnInsieme:

Viene data lettura di una breve nota che illustra il progetto UnInsieme a seguito della quale interviene il Signor Stefano Carimini (Presidente dell'Organo di Coordinamento degli attuali Circoli ricreativi) che integra le informazioni relative alla riunificazione dei CRAL all'interno del Gruppo UniCredit.

3 - Rendiconto gestione finanziaria 2016 – Relazione del Consiglio di Gruppo e del Revisore dei Conti

Il Vice Presidente nonché Segretario Amministrativo Remo Sorbi legge il rendiconto e la relazione del Consiglio di Gruppo. Entrate euro 17.369,07 - Uscite euro 17.205,64 - Differenza 163,43. Il patrimonio del Gruppo, al 31/12/2016, passa da € 7.668,31 a € 7.831,74.

Il rendiconto 2016 è stato approvato dal C.D. nella riunione del 31 gennaio scorso. La Presidente invita il Revisore dei Conti Maurizio Frazzini a fornire la sua valutazione sul rendiconto. L'Assemblea approva all'unanimità.

4 - Elezione dei Consiglieri – del Revisore dei Conti – Indicazione del candidato da proporre al Consiglio Nazionale per la carica di Segretario Nazionale

La Presidente comunica che ci sono 18 candidati alla carica di Consigliere e 2 alla carica di Revisore dei Conti. Fa presente che trova molto positivo che ci siano nuovi colleghi che vogliono impegnarsi nell'Unione e ricorda ai presenti che tutti coloro che dedicano il proprio tempo e le proprie energie all'Unione lo fanno su base volontaria ed a titolo gratuito.

Dallo scrutinio delle schede risultano eletti i seguenti nominativi:

- CONSIGLIERI: BECCARI Maurizio, BRUNI Margherita, BRUNO Francesco, COPPA Sante, D'AMATO Carmen, DEL PEZZO Antonio, DEL VECCHIO Antonio, GATTI Antonio, MAZZARANI Mario, MUSCA Mario, ORSINI Giovanni, RAGNI Umberto, SORBI Remo;
- REVISORE DEI CONTI: MARTUFI Carlo

Dopo la ratifica dello scrutinio la Presidente, a norma dell'art. 22 dello Statuto propone per la carica di Segretario Nazionale il Sig. Maurizio BECCARI che viene votato all'unanimità dall'Assemblea.

5 – UNICA – Comunicazione ultime novità

Interviene Maurizio Beccari ex Consigliere di Amministrazione (sostituito da Alessandro Fossi) che comunica le ultime cose fatte in UNICA prima della sua decadenza per raggiunti limiti di mandato: illustra la polizza "serenità donna" e la nuova proposta riferita alla "copertura sanitaria alternativa" per coloro che non hanno più sottoscritto Unica e/o impossibilitati a rinnovarla per raggiunti limiti d'età (anni 85).

Al riguardo è già stata inviata informativa ai nostri associati.

6 – FONDO PENSIONI – Comunicazione ultime novità

Dal nostro Consigliere Antonio Gatti: "Nonostante il permanere di situazioni di incertezza e l'aggiungersi di nuovi elementi di turbativa dei mercati (l'intervento russo in Siria, il deterioramento della situazione in Turchia, le elezioni americane, la Brexit) i gestori del nostro patrimonio mobiliare hanno consuntivato un risultato di tutto rispetto, superiore al 5%, che pone il nostro Fondo tra i migliori performer della categoria.

Il CdA del Fondo ha mantenuto l'impostazione strategica di assumere profili moderati sia nel rischio di liquidità che nella rischiosità degli asset prescelti.

Sul risultato finale complessivo del 3,27% pesa in negativo la rilevante quota di immobiliare (47% del totale patrimonio) che ha fornito un contributo del solo 1,15%.

Il piano di dismissioni immobiliari varato da alcuni anni continua ma il permanere di una complessiva debolezza del mercato immobiliare delle vendite e delle locazioni impedisce una accelerazione dei tempi se non a prezzo di sacrifici economici.

I rendimenti realizzati negli ultimi 10 anni – così come quello del 2016 - anche se positivi si sono sempre posizionati al di sotto del rendimento minimo necessario al mantenimento delle rendite, rendendo necessari, anche per restare in linea con le norme che regolano la vita dei Fondi, aggiustamenti al ribasso delle pensioni erogate.

Le proposte di delibera che si vanno ad esaminare contengono anche delle variazioni dello Statuto del nostro Fondo Pensioni sulle quali l'Unione Pensionati ha già espresso, tramite i Consiglieri eletti dai pensionati, un parere negativo, che sarà ribadito prossimamente a tutti gli iscritti ai quali sarà consigliato di respingere le modifiche proposte. La consultazione è indetta per il giorno 28 aprile, in prima convocazione ed il 23 giugno in seconda convocazione, con apertura del seggio per le votazioni on line dal 29 maggio p.v."

7 – Varie ed eventuali

La Presidente rivolgendosi ai presenti chiede, a norma dell'Art. 9 dello Statuto, se vi siano richieste in punto modifiche da apportare agli articoli dello stesso o proposte da portare al prossimo Consiglio Nazionale di Venezia: a tal proposito il socio Darin propone la candidatura della Presidente Carmen d'Amato a Vice Presidente dell'Unione Nazionale. L'Assemblea approva all'unanimità.

Il Segretario — *La Presidente*
M. Mazzarani — C. d'Amato

Il giorno 16 maggio 2017 ore 9,30 si è riunito presso la sede di via Padre Semeria 9 il Consiglio Direttivo del Gruppo Lazio Umbria Abruzzo e Molise per discutere e deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1 - Comunicazioni della Presidente
2 - Suddivisione dei compiti in seno al Consiglio di Gruppo
3 - Fondo Pensione
4 - Proselitismo
5 - Varie ed eventuali

Sono presenti la Presidente Carmen d'Amato, i V. Presidenti Remo Sorbi e Francesco Bruno i Consiglieri

Maurizio Beccari, Margherita Bruni, Sante Coppa, Antonio Del Vecchio, Antonio Gatti, Mario Musca, Giovanni Orsini, Umberto Ragni e, su invito della Presidente, Alessandro Da Rin, Michele Pischetola, il fiduciario per il basso Lazio Domenico Portesio ed il fiduciario per Civitavecchia Giorgio Simbula. Assenti giustificati Antonio Del Pezzo e Mario Mazzarani.

La Presidente, verificata la validità del Consiglio chiama il Consigliere Sante Coppa a svolgere la funzione di Segretario e ringrazia i Fiduciari Domenico Portesio e Giorgio Simbula per essere intervenuti, ed alle 9,45 apre la discussione.

1 - Comunicazioni della Presidente.

Dopo il benvenuto al nuovo Consigliere Antonio Del Vecchio e a Michele Pischetola, la Presidente riferisce su:

1/a - **La situazione globale dei soci dell'Unione Pensionati** vede a fine 2016, a livello nazionale, una flessione del numero di iscritti, rispetto all'anno precedente, da 6.413 a 6.229. Quasi tutti i gruppi hanno diminuito il numero dei loro iscritti tranne la Toscana (che li ha recuperati dall'anno precedente) e noi con un + 27 nuovi soci.

Ad oggi il numero totale dei soci del ns. Gruppo è di 1.106 al netto dei decessi e delle cancellazioni.

La % dei soci con i quali comunichiamo è aumentata dal 79,5% del 2015 all'84% del 2016 per coloro che hanno una email e dal 90,4% al 95% per coloro che hanno un cellulare, rimangono solo pochi soci (over 90) che non ci hanno segnalato nè l'indirizzo email nè il n. del cellulare. Siamo l'unico gruppo ad avere le % così elevate.

1/b - **Circa il Consiglio Nazionale di Venezia:**

Il Signor Giovanni Paloschi è intervenuto come rappresentante della Banca, per portare il saluto dell'Istituto, e come Presidente UNICA ha di nuovo promesso che verificherà la fattibilità della copertura assicurativa per gli over 85

Cenni sul rendiconto al 31/12/2016:

entrate euro 55.402,61 (+ 2.557,97 rispetto all'anno precedente)

uscite euro 49.210,27 (+ 6.249,94 rispetto all'anno precedente)

saldo euro 6.192,34 (- 3.691,97 rispetto all'anno precedente) (*)

(*) questa differenza è dovuta alla contabilizzazione per cassa di solo 2 numeri de La Quercia nel 2015 anziché tre numeri.

I Presidenti dei vari Gruppi hanno poi riferito sulle attività svolte lo scorso anno che sono più o meno comuni a tutti i territori sottolineando, ancora una volta, come sia difficile poter portare avanti un discorso di proselitismo nonostante il recente piano industriale, riferito alle risorse, che l'Istituto sta attuando negli ultimi mesi. Per nostro conto dopo aver svolto la relazione (che ricalca quanto detto nella recente Assemblea con ciò che è stato fatto nello scorso anno e quanto programmato durante l'anno in corso) la Presidente ha voluto far presente alcune problematiche che riguardano il Gruppo e non solo:

– Circa l'archivio accentrato, che consente di memorizzare oltre agli indirizzi di posta elettronica anche i numeri di cellulare, si potrebbe ipotizzare, un domani, di inviare i messaggi a tutti via WHATSAPP a costo zero

– Aggiornamento del nostro sito (unipens.org): attualmente molte notizie sono superate ed il messaggio che diamo non è certo positivo

– La Quercia: sono ancora troppi i soci che non la ricevono. Si potrebbe ovviare a questo disservizio ipotizzando una mail a tutti per informarli della spedizione e relativa pubblicazione sul sito

– Circolazione delle notizie tra i Gruppi da rendere più attiva: in sintesi le informazioni, ovviamente di carattere generale (come ad esempio stipula di convenzioni che potrebbero essere utilizzate da tutti i soci ovunque residenti sul territorio nazionale) dovrebbero essere inviate alla Segr. Naz.le che, per conoscenza, le gira poi a tutti i Gruppi.

A livello nazionale verrà nominata una commissione di studi per l'analisi e l'approfondimento delle problematiche connesse agli interessi dei pensionati e per una revisione dello Statuto dell'Unione.

– Circa il rinnovo delle cariche in seno all'Unione Pensionati per il triennio 2017-2020: sono stati nominati:

Presidente: riconfermato Giacomo Pennarola - Vice Presidente: Sergio Crestan;

Segretari Nazionali: Cuturi (Sicilia) – Gabrielli e Gigliola (Lombardia) Novaretti (Piemonte) – De Magistris (Emilia Romagna) – Begelle (Veneto) – Beccari (LUAM).

Tesoriere e Revisore dei Conti – Delaude.

Collegio dei Probiviri: Salvo Bonanno (Sicilia) – Carlo Scarenzio e Nicola Serra (Lombardia).

2 - Suddivisione dei compiti in seno al Consiglio di Gruppo

Sono stati definiti e suddivisi gli incarichi tra i vari Consiglieri.

I Consiglieri aggiunti possono collaborare in ogni momento per le esigenze della sede e per effettuare proselitismo verso quei colleghi personalmente conosciuti, a quest'ultimo riguardo è stata manifestata anche la disponibilità di un ex collega di Carimonte e Rolobanca.

3 - Fondo Pensione

La Presidente riferisce sull'opportunità di coinvolgere il Presidente del Cral in un comunicato congiunto ai

soci dei rispettivi sodalizi in merito alle importanti variazioni statutarie e per le quali, come più volte manifestato, la nostra Unione non è d'accordo.

Il Consiglio approva all'unanimità il testo del comunicato che si allega al presente verbale.

Alle ore 10,45 prende la parola Antonio Gatti (anche Consigliere aggiunto del ns. F.P.) che riferisce:

La sezione I ha concluso il primo trimestre con un rendimento complessivo del 1,53%, frutto del rendimento ponderato della parte mobiliare del 2,36% e di quella immobiliare dello 0,54%.

Il tasso tecnico di riferimento del periodo è del 1%.

Prosegue lo smobilizzo del patrimonio immobiliare del Fondo sulla base del piano strategico che intende ridurne il peso sul patrimonio complessivo. Sono attualmente in vendita diverse unità residenziali tutte situate nel centro Milanese dalle quali ci attendiamo delle plusvalenze. La lista delle proprietà in vendita è stata resa disponibile anche per i pensionati sul sito del Fondo Pensioni.

Si ribadisce l'importanza di interventi " porta a porta" sui nostri iscritti e sugli attivi per le votazioni in corso.

Nel corso dell'esposizione, sulla base anche di pertinenti richieste da parte del consigliere Da Rin, vengono chiariti alcuni aspetti operativi sia del fondo che delle parti interessate (azienda, sindacati).

4 - Proselitismo

La Presidente dopo aver ringraziato il Consigliere Mario Musca per l'attività svolta nell'ambito del proselitismo e per l'impegno e la disponibilità profusa nell'organizzazione della prossima gita del 10 giugno a Castel Gandolfo, in questo aiutato dal consigliere Margherita Bruni, lo invita al riguardo a relazionare il consiglio.

Con riferimento al proselitismo Mario Musca prega tutti i Consiglieri a porre la massima attenzione agli elenchi inviati da Remo Sorbi relativi ai nominativi non soci e a quelli che lasceranno il servizio nel prossimo futuro per il pensionamento diretto e/o per accedere al fondo esuberi. Importante è un immediato contatto nei confronti dei colleghi, che per motivi diversi conosciamo, per un più sentito invito ad iscriversi alla nostra associazione. Di ogni iniziativa e contatto andrà informato Sorbi per aggiornare gli elenchi ed evitare duplicazioni.

In merito alla programmata gita, che ha riscosso un notevole successo, ne descrive lo svolgimento per poi illustrarne le componenti economiche. Precisa inoltre che, per rispettare la normativa vigente per tali iniziative, si appoggerà ad una agenzia di viaggi, dalla quale Unipens andrà ad acquistare il "pacchetto" per conto dei nostri associati, che provvederà a tutti i pagamenti nei confronti dei fornitori di servizi. Da parte nostra andremo ad incassare le quote di partecipazione e trasferire le somme a detta agenzia. Rimarranno a carico dell'Unipens i costi relativi al trasferimento in pullman, ca. 470 euro, e le commissioni d'agenzie per euro 160.

I consiglieri approvano sia l'aspetto operativo, dettagliatamente descritto, sia la spesa che rimarrà a carico dell'associazione e quantificata in ca. 650 euro.

Alle ore 12 esce il fiduciario di zona Domenico Portesio ed il Consigliere Antonio Del Vecchio. Alle ore 12,15 esce il Consigliere Giovanni Orsini.

5 - Varie ed eventuali

La Presidente, sulla base di analoghe richieste pervenutegli, chiede di:

- attribuire al consigliere Mario Mazzarani tutti i poteri di firma in precedenza assegnati al Consigliere Carlo Ippoliti;
- richiedere a UniCredit una carta di credito necessaria ad effettuare pagamenti a terzi tramite Internet ed in particolare ad:
  – ARUBA (per l'invio di email alle mailing-list);
  – BOOMERANG (per l'invio annuale delle email ricorrenti di auguri ai soci);
- WIND per la ricarica telefonica mensile del cellulare dell'UNIONE, necessaria per l'invio di SMS ai soci.

La carta verrà conservata dalla Presidente la quale comunicherà i dati per i pagamenti al tesoriere.

Alle ore 12,25 l'assemblea viene chiusa.

La Presidente
Carmen d'Amato

Il Segretario
Sante Coppa

"IL NOSTRO TEATRO"

LE SCABROSE FINZIONI

Fra i tanti copioni studiati per questa stagione c'era Questioni d'affari che avevo trovato interessante, divertente ma troppo trasgressivo per il contenuto e il linguaggio. Parlandone con alcuni attori e trovandoli molto incuriositi ho ripreso il copione, l'ho adattato togliendo qualche scena troppo spinta, qualche parola volgaruccia e accorciando un po' e trasferendo la scena nella bella Roma ho presentato la nuova commedia alla compagnia che subito l'ha accettata con entusiasmo.

La storia riguarda la vendita di una società di trasporti di due romani a due tedeschi che, ormai d'accordo sul prezzo, vengono a Roma per firmare il con-

tratto e chiedono la compagnia di belle e allegre ragazze ma a causa di un equivoco le mogli dei nostri, di sani principi morali, vengono scambiate per le ragazze. Quando le signore scoprono che i tedeschi intendono ingannare i mariti nell'affare allora fingono di essere le escort, facendo teatro, un piacevole teatro nel teatro, rimanendo con molta fatica nell'ambito di una maliziosa schermaglia.

L'autore aggiunge altro pepe a una trama già piccante con l'ingresso in scena delle vere escort che il loro mestiere lo sanno fare. La commedia scorre brillantemente tra situazioni comiche e a luci rosse sempre puntualmente interrotte da altri colpi di scena. Bravi tutti gli attori Domenico Canali e Gaetano Schilirò nelle efficaci caratterizzazioni dei monellacci tedeschi, Rita Scaramella esuberante professionista, Monica Olivi e Tiziana Latini nella sorprendente doppia identità, Mirella Di Santo cameriera molto disponibile e in particolare lo spiazzante Roberto Agnese e la spassosa Carmela Galoppi. Per quanto mi riguarda sono felice di aver dato un ritmo frizzante e nell'aver trovato nell'ironia la possibile giusta chiave di lettura per il successo della commedia. Simpatiche le musiche, essenziali e belli i mobili di scena.

Risate, applausi e congratulazioni del divertito pubblico anche dopo lo spettacolo.

Teatro Caterina di Santa Rosa
L'Allegra Compagnia in "Questioni d'affari"
di John Chapman Roma, 6 - 9 aprile 2017

Carlo Forcinella

Verbale Consiglio di Gruppo Campania del 4 APRILE 2017

Il giorno 04 aprile 2017 alle ore 10,30 presso la sede sociale in via Verdi 18/d, espressamente convocato ai sensi dell'art. 15 del vigente statuto dell'Unione Pensionati, si è riunito il Consiglio Gruppo Campania per trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Nomina ed incarichi da conferire ai singoli componenti ai sensi dell'art. 13 del vigente Statuto
2. Varie ed eventuali.

Sono presenti i seguenti consiglieri neo eletti nell'Assemblea ordinaria del 29 marzo 2017: Maria Rosaria Camerlingo, Patrizia Montella, Gaetano La Marca, Ciro De Nicola, Antonio Pisani, Canale Sergio, Renato Tozza , Paolo Ferrante, Eduardo Supino.

Risultano assenti: Alessandro Soldaini, Pietro de Candia, Giuseppe Marinelli, Giulio Gervasio.

Presiede l'assemblea Gaetano La Marca, come segretario viene nominato Eduardo Supino.

Il Presidente La Marca accertato il numero legale dei consiglieri dichiara il Consiglio validamente costituito ed atto a deliberare sulla nomina del Vice Presidente e del Tesoriere. Per quanto concerne invece gli incarichi da conferire ai singoli componenti del Consiglio, il Presidente, considerato le assenze di quattro consiglieri e sentito il parere dei convenuti, decide di rimandare la discussione ad una prossima assemblea.

Su proposta del Presidente La Marca, il consiglio - all'unanimità - delibera di eleggere come Vicepresidente il Sig. Eduardo Supino e Tesoriere il Sig. Paolo Ferrante i quali ringraziando per la fiducia loro accordata, accettano l'incarico.

Il Consigliere Tozza propone di individuare all'interno del Consiglio Direttivo una figura solitamente chiamata "Segretario" che agendo sotto la direzione ed il controllo del Presidente e del Vice Presidente, curi in nome e per conto dell'Associazione funzioni di natura operativa nell'amministrazione generale della stessa.

Alcuni compiti tipici del Segretario potrebbero essere costituiti ad esempio da:

- Organizzazione delle assemblee;
- Conservazione dei verbali del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci;
- Gestione della corrispondenza in entrata ed in uscita e-mail Associazione;
- Gestione delle domande di ammissione a Socio;
- Gestione fabbisogno materiale cancelleria.

Trattandosi di una figura nuova che potrebbe ben adattarsi alle esigenze della nostra Associazione, i presenti si riservono di ridiscuterne nella prossima assemblea.

Lo stesso Tozza ha inoltre proposto di "rispolverare" la figura del fiduciario per facilitare i rapporti con soci residenti in località foranee. Il Consiglio approva e dà mandato allo stesso Tozza di scegliere fiduciari preferibilmente tra i soci residenti nelle zone individuate, disponibili ad assumere l'incarico e di riferire appena in grado.

Si passa a trattare il secondo punto all'ordine del giorno. Innanzitutto Il Presidente La Marca comunica al Consiglio che il socio Gianni Citarella per gravi motivi personali ha rinunziato alla designazione come candidato della Campania alla carica di Segretario Nazionale il che, in mancanza di altre candidature, significa che per i prossimi tre anni, la Campania non avrà un segreterio Nazionale. Fin d'ora comunque nasce l'impegno a trovare un nominativo che possa tra tre anni ricoprire tale importante ruolo. Il Presidente, prosegue e rivolge apprezzamenti al consigliere supplente del Fondo Antonio Gatti per aver ricordato, a seguito di una fitta corrispondenza intercorsa negli ultimi giorni, che il trattamento economico del personale amministrativo, come pure le spese generali inerenti all'ordinaria amministrazione del Fondo, vengono sostenute dalla Capogruppo (art. 63 dello Statuto) mentre le commissioni riconosciute ai soggetti gestori abilitati, tra le più basse del sistema fondi (report COVIP) a cui sono affidate le risorse finanziarie del Fondo destinate ad investimenti, vengono detratte dai risultati d'esercizio. La Marca si è detto inoltre dispiaciuto per i toni forti che talvolta hanno caratterizzato il confronto tra lui, Gatti e Pennarola ma ha precisato di essere stato portavoce di un dissenso manifestato dai partecipanti all'assemblea del 29 marzo scorso allorquando, ascoltando la relazione del segretario nazionale Belardo, sono venuti a conoscenza che la rendita mensile sarebbe diminuita in ragione del 2 – 4% a partire dall'anno in corso, e che la Segreteria Nazionale chiedeva un'approvazione incondizionata del bilancio consuntivo 2016 del FP fornendo come unica motivazione i risultati del portafoglio mobiliare e quello immobiliare la cui somma non ha raggiunto il tasso tecnico previsto ed una bocciatura della modifica di alcuni articoli dello statuto proposta dalla Capogruppo. Saranno "pure sterili proteste e lamentele indirizzate alla pancia anzichè alla testa delle persone" ma è questo il messaggio fatto pervenire agli iscritti e che La Marca ha inteso manifestare con fermezza e sobrietà alla Segreteria Nazionale.

Dopo ampia discussione, il Consiglio tutto , valutata attentamente la situazione si è sentita in dovere di chiedere al Presidente La Marca di riportare il dibattito sui giusti binari del merito magari invitando presso la nostra sede di Napoli il Presidente Pennarola ed Antonio Gatti per un civile confronto con i Consiglieri incentrato esclusivamente sulle ragioni del sì e sulle ragioni del no per le materie oggetto di votazione.

In relazione a quanto sopra, si è deciso di invitare i soci aventi diritto a partecipare alle votazioni del Fondo che in questi giorni stanno ricevendo per posta il materiale elettorale, che la nostra Associazione resta a disposizione per provare a colmare lacune o carenze informative riguardando il bilancio e le modifiche statutarie del Fondo e che potranno esprimere il loro voto, un voto consapevole che non sia espressione di mera formalità, entro la data del 29/06/2017.

Non avendo null'altro su cui deliberare, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 12,30.

Il Segretario
Eduardo Supino

Il Presidente
Gaetano La Marca

VERBALE CONSIGLIO DI GRUPPO CAMPANIA DEL 24 MAGGIO 2017

Il giorno 24 maggio 2017 alle ore 10,30 presso la sede sociale in via Verdi 18/d, espressamente convocato ai sensi dell'art. 15 del vigente statuto dell'Unione Pensionati, si è riunito il Consiglio Gruppo Campania per trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Approvazione del documento da inviare al Presidente Pennarola e al consigliere Gatti circa la votazione sul fondo pensione da espletare entro il 23 giugno prossimo.
- Programma per l'anno in corso e mansioni da affidare ai consiglieri.
- Varie ed eventuali.

Sono presenti i seguenti consiglieri: Maria Rosaria Camerlingo, Patrizia Montella, Gaetano La Marca, Ciro De Nicola, Antonio Pisani, Canale Sergio, Renato Tozza , Paolo Ferrante, Eduardo Supino, Alessandro Soldaini, Pietro de Candia, Giuseppe Marinelli e i soci uditori Luigi Covino, Lucio Manna, Gianfranco Catalano, Angelo Giorgino.

Assente giustificato: Giulio Gervasio.

Presiede l'assemblea Maria Rosaria Camerlingo, segretario viene nominato Eduardo Supino.

Accertato il numero legale dei consiglieri presenti, il

Presidente dichiara il Consiglio validamente costituito ed atto a deliberare sui punti in discussione.

Sul primo punto all'ordine del giorno prende la parola Gaetano La Marca il quale legge il documento, che si allega al presente verbale per farne parte integrante, redatto da una Commissione costituita in preparazione dell' incontro con il Presidente Pennarola e il consigliere Gatti da tempo programmato, confronto che per una serie di motivi non si è potuto per il momento tenere. I punti nodali del documento intorno ai quali si sono svolti dibattiti ed ipotizzati anche in modo critico una pluralità di rimedi sono stati:

- raffronto con l'andamento di altri fondi di investimento presenti sul mercato;
- diffusa convinzione che le Fonti Istitutive non facciano del tutto la loro parte lasciando all'Azienda libertà nella gestione del Fondo;
- penalizzanti meccanismi che portano alla determinazione dell'aliquota di retrocessione del risultato annuale di gestione che tanto incide sulla determinazione della rendita mensile.

Dopo ampia discussione il documento è stato approvato all'unanimità e a maggioranza invece è stato deciso di inviare il documento anche ai Presidenti di Gruppo e di seguire la linea dei consiglieri Soldaini e Canale, propensa ad attendere le risposte della Segreteria Nazionale prima di dare ai soci indicazioni sul voto.

Tuttavia durante il dibattito i consiglieri De Nicola e Tozza si sono dichiarati non d'accordo a trasmettere le nostre riflessioni anche agli altri presidenti di gruppo e i consiglieri Supino, Pisani e Marinelli hanno manifestato l'intento di non subordinare le indicazioni di voto da dare ai soci dell'Unione, sul bilancio e sulle modifiche statutarie, alle attese risposte al documento da parte della Segreteria Nazionale, considerata anche la specificità degli argomenti evidenziati e ai tempi relativamente brevi che ci separano dall'esercizio del voto.

Per quanto concerne invece gli incarichi da conferire ai singoli componenti del Consiglio, il Presidente, vista l'ora tarda e sentito il parere dei convenuti, decide di rimandare la discussione ad una prossima assemblea. La decisione è stata presa anche in considerazione del fatto che i consiglieri De Nicola e Pisani hanno chiesto di non voler avere più impegni di firma per le operazioni a valere sul conto corrente intestato all'Unione Pensionati UniCredit. Sarà pertanto compito del prossimo Consiglio individuare un quarto consigliere, in aggiunta a La Marca (Presidente), Supino (vice Presidente) e Ferrante (nuovo Tesoriere), a cui attribuire i poteri di firma, che come noto vengono utilizzati in forma congiunta, e deliberare per la modifica di quelli esistenti.

Non avendo null'altro su cui deliberare, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 12,45.

Il Segretario
Eduardo Supino

Il Presidente
Maria Rosaria Camerlingo

VERBALE ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

Il giorno 29 marzo 2017 nei locali della Sede di Catania, Corso Sicilia, 8 si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci.

Siamo complessivamente n° 47 soci di cui 28 presenti mentre n° 19 hanno conferito delega ad alcuni dei presenti; assenti giustificati i Consiglieri Ignoti e Ramella ed il Revisore dei Conti Pace.

Assume la Presidenza dell'Assemblea il socio Magrì; Segretario il socio Cardone.

Si comincia alle h 10.00 con il saluto del Presidente uscente Cuturi ai presenti e la successiva richiesta di un minuto di raccoglimento per ricordare i soci defunti.

1° - 7° punto odg: riprende la parola il Presidente uscente di Gruppo, Cuturi che mette l'accento sugli obiettivi che sono stati nel suo mirino fin dall'inizio (Aprile 2014) del suo mandato. Egli si sofferma sull'attenzione che ha posto nel tutelare gli interessi di tutti gli associati del nostro Gruppo ed in particolare laddove si sono palesate particolari richieste avanzate da parte dei familiari di soci defunti. Enfatizza anche l'apporto che ha avuto, nell'espletamento di tale mandato, da parte di tutti i Consiglieri che qui ringrazia sentitamente. Mette in evidenza anche il forte spirito di gruppo che lega ancora tanti soci e che viene ripetutamente cementato durante i frequenti momenti conviviali che hanno caratterizzato questo triennio appena passato.

2° - 3° - 4° punto odg: prende la parola il Segretario Cardone che elenca tutte le attività ludiche che si sono susseguite nel periodo in considerazione e quindi passa alla illustrazione delle varie voci che compongono il Rendiconto del Gruppo al 31 dic 2016. Il Revisore dei Conti Pace ha fatto pervenire al Presidente Cuturi una

lettera nella quale precisa di aver avuto occasione di analizzare il predetto Rendiconto e di **non** aver alcun motivo plausibile per **non** avallarlo. Stante quanto predetto, il Segretario Cardone chiede l'approvazione del predetto Rendiconto; **non** essendo stati mossi rilievi da parte di alcuno lo stesso viene approvato all'unanimità da parte dell'Assemblea.

5° - 6° punto odg: prende la parola il Presidente dell'Assemblea Magrì che informa tutti che **non** ci sono state **nuove** candidature alla carica di Consigliere. Pertanto tutti gli 11 Consiglieri facenti parte del precedente Consiglio di Gruppo si ripresentano compatti all'Assemblea per ottenere la designazione per il rinnovo nel prossimo triennio (2017 – 2019). Inoltre Magrì informa tutti che si è ritenuto doveroso segnalare ai nostri vertici istituzionali il nominativo di un nostro associato per la carica di futuro Segretario Nazionale in occasione della prossima riunione del Consiglio Nazionale che si terrà a Venezia entro il prossimo mese di maggio 2017. Tale nominativo è stato individuato nella persona di Pietro G. Cuturi. A questo punto Magrì chiede all'Assemblea di ratificare sia il rinnovo, per il prossimo triennio, degli attuali 11 consiglieri alla stessa carica sia la designazione ad eventuale Segretario Nazionale del nominativo indicato (Cuturi). Le due ratifiche sono assunte all'unanimità da parte della predetta Assemblea.

8° punto odg: riprende la parola il Presidente uscente Cuturi che informa l'Assemblea circa l'andamento della "sezione 1" quella che all'evidenza ci interessa in considerazione della erogazione delle nostre pensioni. Egli sottolinea come la parte "mobiliare" abbia raggiunto una buona *performance* mentre la parte "immobiliare" ancora risenta del momento poco propizio che investe tutto questo specifico settore. Egli sottolinea, altresì, che tutto il nostro ambiente è in gran fermento e che occorre da parte nostra serrare le file e "difendere" le nostre attuali posizioni conquistate a suon di sacrifici durante il nostro iter lavorativo.

Non avendo altro da discutere il Presidente dichiara, alle ore 11.20, chiusa l'Assemblea ringraziando tutti i presenti per la fattiva collaborazione mostrata nel corso dei lavori..

Il Segretario — **Cardone**
Il Presidente — **Magrì**

VERBALE RIUNIONE CONSIGLIO CATANIA 5 APRILE 2017

Presenti i Consiglieri Sigg. Cuturi, Cardone, Alessandro, Pappa, Di Nunzio, Pitrone, Ramella, Magrì, Bonanno, Vivirito, ed assenti giustificati il consigliere Ignoti ed il revisore sig. Pace.

Alle ore 10,00 dopo la lettura del verbale dell'Assemblea Ordinaria tenutasi lo scorso 29 marzo nella quale i componenti del Consiglio uscente sono stati riconfermati per il triennio 2017 – 2019 si delibera, per quanto concerne il secondo e terzo punto dell'ordine del giorno, di mantenere le cariche assegnate nel precedente triennio, che sono pertanto:

Presidente: Cuturi Pietro Giovanni;
Vice Presidente: Pappa Ninì Renzo;
Vice Presidente: Magrì Antonino;
Segretario Amministrativo: Cardone Giovanni;
Tesoriere: Ignoti Giuseppe.

Prende quindi la parola il Presidente Cuturi che ringraziando tutti per la fiducia accordata, si affida alla collaborazione e all'impegno sin qui dimostrato per sempre migliorare i risultati del Gruppo nel rispondere alle esigenze dei soci.

Cuturi dichiara che per quanto concerne la sua candidatura alla Segreteria Nazionale decisa in Assemblea, in caso di elezione a tale carica, è pronto a dare le dimissioni da Presidente in quanto le due cariche sono incompatibile a norma di statuto.

Alle ore 11,35, avendo esaurito gli argomenti all'ordine del giorno il Presidente dichiara chiusa la riunione.

Il Segretario — **Cardone**
Il Presidente uscente — **Cuturi**

VERBALE RIUNIONE CONSIGLIO CATANIA 5 MAGGIO 2017

Presenti i Consiglieri Sigg. Cuturi, Cardone, Alessandro, Pappa, Ignoti, Di Nunzio, Pitrone, Ramella, Magrì, ed assenti giustificati i consiglieri Vivirito e Bonanno ed il revisore Sig. Pace.

Alle ore 10,00 dopo il saluto del Presidente, lo stesso da lettura del verbale del Consiglio Nazionale tenutosi a Venezia il 20 e 21 aprile.

Cuturi comunica che in questo Consiglio Nazionale erano all'ordine del giorno il rinnovo della cariche sociali che ha visto la gradita conferma del Presidente Pennarola e l'elezione di un nuovo Vice Presidente Crestan. Per il rinnovo dei sette componenti della Segreteria Nazionale è stata accolta la nostra candidatura e pertanto Cuturi conferma le proprie dimissioni da Presidente del Gruppo per l'incompatibilità della carica.

Si passa quindi a trattare il secondo punto all'ordine del giorno con l'elezione all'unanimità a Presidente del Gruppo Sicilia Orientale e Calabria per il triennio 2017-2019 di Magrì Antonino già Vice Presidente che accetta con lo spirito di servizio sempre dimostrato.

Per quanto concerne il terzo punto all'ordine del giorno si ratificano le dimissioni dal Consiglio di Bonanno Salvatore a seguito della sua recente nomina a componente del Collegio dei Probiviri.

Al quarto punto dell'ordine del giorno si conferma che si sono regolarmente incassate quasi tutte le quote previste per il 2017.

Prende la parola per il quinto punto all'ordine del giorno "iniziative" il neo eletto Presidente Magrì che nel raccomandare a tutti il massimo impegno, propone di realizzare una gita nel corso del mese di maggio/giugno e raccogliere proposte per il classico Pranzo Sociale di inaugurazione del triennio.

Non essendoci altri argomenti da trattare la riunione si chiude alle ore 11,30.

Cariche aggiornate del Consiglio Direttivo del Gruppo Sicilia Orientale e Calabria

Presidente: Magrì Antonino

Vice Presidente: Pappa Ninì Renzo;

Segretario Amministrativo: Cardone Giovanni;

Tesoriere: Ignoti Giuseppe;

Consiglieri: Alessandro Pasquale, Cuturi Pietro Giovanni, Di Nunzio Pietro, Pitrone Michele, Ramella Salvatore e Vivirito Osvaldo.

Il Segretario
Sig. Cardone

Il Presidente uscente
Sig. Cuturi

SUNTO VERBALE ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEGLI ISCRITTI DEL 2 FEBBRAIO 2017 IN SECONDA CONVOCAZIONE

L'assemblea si è svolta in seconda convocazione in quanto la prima del 26 gennaio 2017 è andata deserta.

L'assemblea è avvenuta presso la sala riunione di via Roma 183 messaci gentilmente a disposizione dalla Banca.

Ordine del giorno:

1. Nomina Presidente e Segretario dell'Assemblea;
2. Relazione del Consiglio Direttivo di Gruppo sulle attività svolte nel 2016;
3. Approvazione del Rendiconto al 31-12-2016;
4. Approvazione aumento quote sociali come proposto dal Consiglio Direttivo di Gruppo nella riunione del 5-10-2016;
5. Approvazione del numero di Componenti del Consiglio Direttivo di Gruppo per il triennio 2017-2020;
6. Elezione nuovo Consiglio Direttivo di Gruppo e del Revisore dei Conti per il triennio 2017-2020;
7. Obiettivi ed orientamenti del Consiglio Direttivo di Gruppo per il prossimo triennio;
8. Delega al Presidente di Gruppo o ad altro Consigliere in caso di suo impedimento a partecipare all'elezione dei nuovi organi statutari dell'Unione Pensionati Nazionale UniCredit nel prossimo Consiglio Nazionale;
9. Argomenti e problematiche che l'Assemblea dei Soci ritiene vadano sottoposti alla Segreteria Nazionale ed al Consiglio Nazionale della nostra Associazione;
10. Varie ed eventuali.

Alle ore 9,30 risultano presenti i sigg. Urso, La Gaetana, Longo, Puccio, Caruso, D'Amico, Messina, Pampalone, Sancetta, Montalto, Spina, Trovato, Di Salvo, Lo Grande, Antioco, Di Fresco, e Basile.

Per delega sono presenti: Meschis (Caruso), Noto (Pampalone), Bonelli (Basile), Colajanni, Vaccaro, La Rosa e Finale (Di Salvo), Patti e Mineo (Longo).

Con riferimento al 1° punto o.d.g. viene nominata Presidente dell'Assemblea la sig.ra La Gaetana e Segretario il sig. Longo.

Risultano presenti 26 iscritti di cui 9 per delega.

Il Presidente passa la parola al sig. Pampalone che illustra, come previsto al punto 2° o.d.g., la Relazione sulle attività svolte nel 2016.

Alle 9,45 entrano a partecipare alla riunione i sigg. Sclafani, Alessandro, Busetta ed Intogna. I presenti sono ora 30 di cui 9 per delega.

Il Presidente dell'Assemblea sig.ra La Gaetana passa la parola al sig. Longo che illustra i contenuto del punto 3° o.d.g. "Rendiconto e Relazione al 31-12-2016". L'Assemblea approva all'unanimità.

A seguire viene illustrata la proposta, punto 4° o.d.g., relativo all'aumento delle quote sociali decorrenza 1-1-2017 chiarendone le motivazioni. L'assemblea approva all'unanimità la seguente tabella:

	Importo 2016	Importo 2017
Iscritti titolari di pensione reversibilità	10 euro	12 euro
Iscritti ex impiegati	12 euro	15 euro
Iscritti ex quadri	15 euro	18 euro

Sul punto 5° o.d.g. l'assemblea stabilisce all'unanimità, di portare a 9 il numero dei componenti del Consiglio Direttivo di Gruppo.

Sul punto 6° o.d.g. l'Assemblea all'unanimità elegge quali Consiglieri per il triennio 2017-2020 i sigg. Di Salvo Andrea, Urso Roberto, Sancetta Luigi, Vaccaro Michelangelo, D'Amico Andrea, Di Fresco Francesco, Pampalone Giacomo, Longo Vincenzo, Lo Grande Giuseppe; quale Revisore dei Conti viene eletto il Sig. Antioco Francesco per il medesimo triennio.

Sul punto 7° o.d.g. l'Assemblea invita il nuovo Consiglio Direttivo ad attivarsi sui seguenti argomenti:

Aumento convenzioni con ambulatori medici specialistici a copertura necessità sanitarie a favore dei pensionati non più iscritti ad UNICA per ottenere sconti sulle relative prestazioni;

- Convenzione con AMAT;
- Convenzione con F.S. per metropolitana;
- Organizzazione visite culturali, gite etc.
- Creazione gruppo whatsapp per favorire e accelerare le comunicazioni tra i Pensionati utilizzando il cellulare.

Sul punto 8° o.d.g. l'Assemblea delega all'unanimità, il Presidente del gruppo regionale od altro Consigliere in caso di suo impedimento a partecipare alla elezione dei nuovi Organi statutari della Unione Pensionati Nazionale UniCredit nel prossimo Consiglio Nazionale.

In merito al punto 9° l'Assemblea invita il Consiglio Direttivo ad insistere presso la Segreteria Nazionale ed il Consiglio Nazionale per iniziative più incisive sul tema dei rendimenti attuali e futuri del Fondo Pensioni in confronto ai risultati di altre strutture similari e a proposito di una informativa veloce e puntuale anche su fatti salienti (risultati assemblea 2016 !!!!) e sulle prestazioni di UNICA che nel caso dei pensionati si sono ridotte in termini di prestazioni con aumento del relativo costo annuale. Su UNICA si sollecita anche maggior numero di Centri Convenzionati, verificando la qualità di quelli già in essere.

Sul punto 10 O.d.g. il sig. Longo preannuncia di aver predisposto i tesserini di appartenenza all'Associazione indispensabili per l'ottenimento degli sconti previsti dalle convenzioni in essere con gli enti convenzionati. Per i familiari è prevista idonea lettera di presentazione da predisporre a cura del Consiglio Direttivo, a semplice richiesta del Socio.

L'Assemblea viene informata

1. della avvenuta stipula della convenzione con le tre aziende del gruppo PAMAFIR per ottenere sconti sulle prestazioni.
2. Del rinnovo della convenzione con CAAF SICUREZZA FISCALE per il disbrigo delle pratiche fiscali/Inps /successorie etc.
3. Della convenzione con Farmacia Caronna per consegna a domicilio farmaci con sconti diversificati tra farmaci ed altri prodotti presenti in farmacia.

Infine viene data di notizia di convenzione in esame del Consiglio Direttivo per servizio privato di ambulanze e/o trasporto medico.

Alle ore 11,10 poiché nessuno prende ulteriormente la parola, la riunione viene sciolta.

Il Presidente — Pasqua La Gaetana

Il Segretario — Vincenzo Longo

SUNTO CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 9 FEBBRAIO 2017

Ordine del giorno:

1. Nomina Presidente, Vice Presidente e Segretario Amministrativo;
2. Suddivisione incarichi;
3. Turnazioni presenze uffici di Via Roma;
4. Predisposizione nuovo numero del nostro Notiziario;
5. Predisposizione ed invio lettere per rinnovo iscrizione;
6. Predisposizione ed invio lettere per sollecitare iscrizione dei pensionati non iscritti;
7. Esame bozza convenzione servizio ambulanze
8. Varie ed eventuali.

Alle ore 9,30 risultano presenti i sigg.: Urso, Pampalone, Sancetta, Lo Grande, D'Amico, Di Fresco, Di Salvo, Longo. Assente giustificato Vaccaro.

Risulta presente alla riunione il revisore dei conti sig. Antioco.

Prima di iniziare i lavori il sig. Longo partecipa il contenuto ricevuto stamattina da segreteria Nazionale per modifiche in itinere – a fronte di accordi sindacali- Sul nostro Fondo, su UNICA e la nuova organizzazione del CRAL.

Sul 1° punto all' o.d.g. il sig. Urso ed il sig. Di Fresco propongono il rinnovo delle attuali cariche e quindi all'unanimità vengono nominati:

Presidente Longo Vincenzo, Vice Presidente Di Salvo Andrea e segretario Amministrativo Pampalone Giacomo.

Il sig. Longo segnala che nel frattempo ha predisposto, con l'aiuto del sig. Pampalone, la lettera per il rinnovo della iscrizione e quella per la prima iscrizione per i pensionati non iscritti. (punto 5 e 6 o.d.g.). Viene stabilito di spedirle nel più breve tempo e per i non iscritti effettuare una chiamata telefonica per "caldeggiare" l'iscrizione. Il presidente si impegna a fornire elenco dei pensionati non iscritti a tutti i consiglieri, al fine di ottimizzare gli interventi telefonici.

Viene data la parola al sig. Pampalone che illustra i contenuti di recente incontro con associazione che si occupa di servizio ambulanze e viene esaminata bozza di convenzione San Giuseppe onlus sempre per lo stesso servizio (art 7 o.d.g.). I sigg. Longo, Pampalone, Sancetta e D'Amico vengono investiti della gestione della trattativa e per ottenere ulteriori chiarimenti in

ordine al costo, alla estensione al nucleo familiare, al perimetro territoriale dei servizi, ed alla qualità delle persone presenti in ambulanza in caso di intervento.

Sul punto 8 dell'o.d.g. varie ed eventuali i sigg. Longo e Di Fresco vengono incaricati di definire accordi di convenzione nel settore della riabilitazione fisica, e medica per rinnovo patenti.

Il Sig. Urso ci informa della iniziativa della imbarcazione "LISCA BIANCA" che ha risvolti sociali nel recupero delle tossicodipendenze e ci anticipa la consegna di articolo da inserire nel nostro prossimo numero del notiziario. Andremo a sollecitare i nostri iscritti a votare per questa imbarcazione quale miglior velista dell'anno.

Il Presidente viene autorizzato ad inoltrare alla segreteria Nazionale le proposte di modifica dello statuto nel frattempo predisposte.

Sul punto 2° o.d.g. andremo a definire in questi giorni gli incarichi per formalizzarli nel prossimo Consiglio Direttivo.

Sul 3° punto all' o.d.g. vie dato incarico al presidente di predisporre tabella fino a fine anno con l'indicazione dei turni.

Sul 4° punto all' o.d.g., viene stabilito di mandare alle stampe e spedire nei consueti modi il numero posto in visione, appena inserito l'articolo sulla imbarcazione "LISCA BIANCA".

Alle ore 11,15 i lavori vengono chiusi.

SUNTO VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 13 APRILE 2017 ORE 9,30

Riunione convocata il 22 marzo 2017 via email ai consiglieri ed al revisore dei conti.

Ordine del Giorno:

1. Andamento rinnovo e nuove adesioni;
2. Consiglio nazionale del 20-21 aprile 2017 a Venezia;
3. Suddivisione incarichi;
4. Nuovo numero del notiziario;
5. Situazione convenzioni;
6. Varie ed eventuali.

Alle 9,30 risultano presenti i sigg. Longo, Di Salvo, Pampalone, Vaccaro, Lo Grande. Assente giustificato Urso. Risulta presente il revisore dei conti sig. Antioco.

Il presidente informa i presenti che in ordine al 1° punto dell'ordine del giorno hanno ad oggi rinnovato 90 pensionati (nel dettaglio ex 41 quadri, ex 45 impiegati e 4 titolari di pensione di reversibilità). Residuano 8 pensionati che solleciteremo dopo la prossima Pasqua.

Il consiglio direttivo dà mandato al Presidente di contattare pensionati della provincia di Agrigento e Trapani, per rintracciarne qualcuno disponibile a diventare Fiduciario di zona e per curare la fidelizzazione in quelle zone.

Alle ore 9,55 interviene il sig. Di Fresco. Quindi i presenti diventano 7, assente il sig. Sancetta.

Sul 2° punto all'ordine del giorno conferma la sua partecipazione al prossimo Consiglio Nazionale di Venezia del 20-21 aprile, che dovrà anche rinnovare le cariche ed approfondire i contenuti della prossima assemblea del Fondo Pensione.

Per il 3° punto dell'o.d.g. si decide di rimandare al prossimo consiglio Direttivo.

Per il 4° punto dell'o.d.g. il consiglio è d'accordo sui contenuti predisposti. Viene dato mandato al Presidente ed al sig. Pampalone di effettuare revisione finale e predisporre l'invio.

Sul 5° punto dell'o.d.g. il Consiglio prende atto delle nuove convenzioni firmate con aziende del gruppo Centro Medico Mantia, con Peppi's Pizza e con Casa di cura Candela.

I consiglieri tutti restano impegnati a trovare altre convenzioni da mettere a disposizione degli iscritti.

Per il 6° punto dell'o.d.g. si mette a conoscenza che ad oggi abbiamo 16 adesioni al pranzo sociale del 10 maggio 2017. Termine di adesione 30 aprile.

Il pranzo verrà effettuato presso il ristorante Andrea il Pirata di Cinisi. Anche per questo pranzo il gruppo regionale interverrà con contributo di 10 euro per pensionato iscritto.

I lavori vengono chiusi alle ore 11,00.

Sunto di quanto registrato nel libro verbali.

Il Presidente
Longo Vincenzo

SUNTO VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO DI GRUPPO DEL 1 GIUGNO 2017 ORE 9,30

Riunione convocata in data 11 maggio 2017 via email ai consiglieri e rimessa in copia a segreteria Nazionale ed a revisore dei conti.

Ordine del giorno:

1. Comunicazione di dimissioni dalla carica di consigliere da parte di D'Amico Andrea;
2. Andamento rinnovo, mancato rinnovo e nuove iscrizioni alla nostra associazione;
3. Informativa sul Consiglio nazionale del 20 e 21 aprile 2017 a Venezia;
4. Suddivisione incarichi;
5. Situazione convenzioni;
6. Definizione dei programmi da impostare ed attuare da qui alla fine dell'anno;
7. Riepilogo andamento pranzo sociale del 10 maggio scorso;
8. varie ed eventuali.

Alle 9,30 risultano presenti tutti i consiglieri, non risulta presente il revisore dei conti.

Sul primo punto o.d.g. il Presidente dà la parola al consigliere D'Amico, che esprime il suo disappunto su

quanto accaduto nella chat whatsapp del Consiglio Direttivo, e dove ritiene di non essere stato difeso da alcuno degli altri consiglieri e conferma quindi la sua volontà di dimettersi dalla carica. I consiglieri presenti esprimono le proprie valutazioni su quanto accaduto e comunque le dimissioni vengono accettate.

Il sig. D'Amico consegna le chiavi dell'ufficio e lascia la riunione. Viene stabilito di richiedere alla prossima assemblea dei soci se nominare altro consigliere o ridurre il numero degli stessi.

Sul secondo punto o.d.g. il Consiglio è informato dell'attuale situazione degli iscritti, pervenuti a 97. Con l'occasione, su proposta del Presidente, è nominato Fiduciario di zona per la provincia di Trapani il Sig. Pietro Caradonna. La nomina diverrà operativa non appena pervenuta la scheda di iscrizione alla nostra associazione.

Sul terzo punto o.d.g. Il Presidente fornisce un resoconto sui principali contenuti del recente Consiglio Nazionale tenuto a Venezia.

Sul quarto punto o.d.g. viene stabilito che il Presidente predisporrà elenco di incarichi ai singoli consiglieri, lo stesso verrà consegnato ai consiglieri che a stretto giro di posta segnaleranno le loro osservazioni, al fine di pervenire a elenco definitivo.

Sul quinto punto o.d.g. il Consiglio si dichiara soddisfatto delle attività svolte fin qui sul versante delle convenzioni, viene deciso che dal prossimo si verificheranno su quali altri settori svolgere la propria attività di incremento delle convenzioni da mettere a disposizione dei soci.

Sul sesto punto o.d.g. si stabilisce di rivolgere le proprie attenzioni a:

- Proselitismo, notiziario, convenzioni.

Sul settimo punto o.d.g. il consiglio esprime il proprio apprezzamento per il successo del pranzo sociale del 10 maggio 2017 al quale hanno partecipato 29 colleghi con un contributo a carico del gruppo di 290 euro.

Sull'ottavo punto o.d.g. il presidente informa il consiglio del cambio di contratto di telefonia dati, con riduzione del costo mensile.

Alle ore 11,00 i lavori vengono chiusi.

Il Presidente

UNIONE PENSIONATI UNICREDIT
Gruppo Sicilia Occidentale

PRANZO SOCIALE 10 MAGGIO 2017 ORE 13,00

Ristorante
«Andrea il Pirata»- Cinisi

Ringraziamo tutte le amiche e gli amici che hanno partecipato a questo incontro.

Speriamo di avervi ancora numerosi alla prossima occasione.

Cinisi 10 maggio 2017

I verbali originali dei Gruppi Regionali recano la firma del Presidente e del Segretario delle riunioni.

Il futuro dei nostri Circoli ricreativi, che investe l'intera categoria, attivi e pensionati, dà forti preoccupazioni. Pubblichiamo l'articolo che ci è pervenuto a firma del Presidente onorario UniCredit Circolo Roma e del Consigliere per i rapporti sindacali UniCredit.

L'INCERTO FUTURO DEI CIRCOLI RICREATIVI UNICREDIT

Carissimi amici pensionati,

dopo quasi cinque anni, durante i quali fin dal settembre 2012 UniCredit e organizzazioni sindacali nazionali hanno intrapreso un percorso di confronto contrattuale, sul tema del futuro dei circoli e sulla conseguente costituzione di un nuovo organismo centrale di servizi per i dipendenti, riteniamo giunto il momento di informarvi circa le future prospettive, aggiornate alla luce dei più recenti incontri avvenuti nell'ambito del contratto nazionale.

È necessaria una importante e significativa premessa: fin dal primo avviso di UniCredit ai circoli italiani, contenente la comunicazione della sospensione dei contributi (che fin dall'anno 2000 erano stati erogati in base ad accordi definiti in direzione centrale l'anno precedente), il "coordinamento nazionale dei circoli", del quale facciamo parte fin da allora, decise di invitare sia UniCredit che le oo.ss. ad un confronto serio e costruttivo sull'argomento.

Fu così stilato un documento, recapitato sia ai sindacati che all'azienda, nel quale tutti i circoli, rappresentati indistintamente da questo coordinamento, comunicavano disponibilità e concreta volontà di concordare assieme le modalità e i tempi di una ristrutturazione dei cral, anche alla luce delle comprensibili e impellenti necessità di UniCredit di rivedere costi, strutture e rapporti di partecipazione all'interno degli organi dirigenti dei circoli.

Negli ultimi tre anni, a seguito di vari comunicati relativi a progressivi accordi stilati tra azienda e sindacati, che si sono via via modificati dando vita alle "linee guida" per la costituzione del nuovo organismo centrale, il nostro coordinamento ha nuovamente e ripetutamente invitato UniCredit e OO.SS. a prendere atto che il più competente interlocutore per la definizione di un tale processo innovativo doveva necessariamente essere la rappresentanza del coordinamento dei circoli.

Fino al 1° dicembre 2016 non c'è stata alcuna risposta ufficiale a questi inviti e, solo in quella data, UniCredit ha inviato a tutti i circoli italiani una lettera nella quale richiedeva di comunicare, entro il 31 gennaio 2017, "l'interesse a partecipare ad un percorso di convergenza delle proprie attività nell'ambito del suddetto progetto" denominato per l'occasione – uninsieme –.

Gli incontri contrattuali sul tema proseguono tutt'ora in quanto, supponiamo, le oo.ss. si sono rese conto che sia le nostre osservazioni, su molteplici aspetti normativi e legislativi inerenti le "linee guida" previste per l'atto costitutivo di "uninsieme", che gli inaccettabili elementi di mancanza di rispetto delle parti sono estremamente pertinenti.

A tal proposito il problema più importante, tra quelli che riguardano la vita partecipativa al nuovo organismo, è proprio quello che riserva ai pensionati la possibilità di iscriversi a "uninsieme" soltanto in qualità di soci partecipanti.

Infatti, pur essendo previsto dai regolamenti il pagamento di una quota associativa annuale identica a quella dei colleghi in servizio e degli esodati, per i pensionati non è previsto il diritto di elettorato – attivo e passivo – (cioè nessun diritto di voto e di candidatura per gli organi dirigenti). il che contrasta con quanto sempre asserito dall'azienda e riferito appunto ai pensionati "*che sono sempre stati un importantissimo serbatoio di esperienza e partecipazione alle vicende del gruppo*".

Abbiamo segnalato in tutte le sedi, che in questo modo si contravvengono tra l'altro le vigenti norme legislative che vincolano gli atti costitutivi degli enti non commerciali a prevedere alcune caratteristiche (tra le quali appunto quest'ultima) per potersi avvalere del diritto alle agevolazioni fiscali e tributarie riservate a tali associazioni (assetto giuridico che UniCredit predilige, con il preciso scopo del recupero fiscale dei contributi e delle spese che sosterrà, così come è già avvenuto in passato e ancora oggi con i contributi e le spese sostenute per gli attuali cral).

Ed è proprio questo il punto al quale stiamo dedicando molti dei nostri sforzi, nel tentativo di convincere UniCredit e OO.SS. che la forza della partecipazione dei pensionati, oltre che legalmente riconosciuta, è indispensabile per un tale nuovo soggetto di emanazi0ne centrale, che si prefigge di dare servizi ed iniziative a più di 30.000 persone.

È evidente a tutti, tranne forse che alle parti costituenti di "uninsieme", come l'attività svolta con impegno e passione da tutti i colleghi/pensionati che collaborano con i Cral, così come dei tantissimi che partecipano alle attività dei circoli, abbia fino a oggi operato come "collante", aggregando dipendenti e colleghi in quiescenza consentendo di creare e mantenere un patrimonio di rapporti personali che, tra le altre cose, ha giovato senz'altro al rafforzamento di un sempre miglior "clima aziendale".

Abbiamo più volte sottolineato con forza alle oo.ss. che la completa partecipazione dei colleghi in quiescenza è irrinunciabile e che è necessario richiedere a UniCredit uno sforzo per prevedere, a prescindere dai costi, un sistema di elezioni che, anche a livello di circoscrizioni territoriali regionali, ricomprenda il diritto di voto e di candidatura per i pensionati che si iscriveranno a "uninsieme".

Inoltre, per quanto riguarda le "possibili articolazioni territoriali" sosteniamo ancora oggi, come in passato, la necessità che vengano individuate nei cral che attualmente operano sul territorio nazionale anche prevedendo una eventuale razionalizzazione delle strutture ed una utile omogeneità di indirizzi, statuti e regolamenti; come già detto il numero di iscritti che i circoli ancora oggi vantano (più di 30.000 tra dipendenti, esodati e pensionati) sta appunto a dimostrare la innegabile validità delle innumerevoli iniziative ed attività da essi svolte in questi ultimi 50 anni.

Riteniamo che UniCredit e Organizzazioni sindacali commetterebbero un grave errore nel non tener conto di tutto quanto suindicato ed invitiamo tutti i pensionati a sostenerci anche in futuro, in tutte le sedi e in tutti i modi, in questo nostro percorso di salvaguardia dei diritti da sempre riconosciuti a tutela della completa partecipazione al nuovo organismo che purtroppo, al momento, UniCredit e OO.SS. sembra intendono istituire in assenza di tante prerogative che fino ad oggi hanno costituito motivo di aggregazione all'interno del gruppo.

Sarà nostra cura far seguito a questa informativa, con notizie e novità in merito alle trattative che sono ancora in corso tra OO.SS. ed UniCredit.

Stefano Carimini
Presidente Onorario
UniCredit Circolo Roma
Membro Del Coordinamento
Nazionale Circoli UniCredit

Alessandro Lombardi
Consigliere Per I Rapporti Sindacali
UniCredit Circolo Roma

La Redazione
vi augura
Buone vacanze

All'ombra della Quercia

a cura di Isabella Cattaneo

Ostalgia berlinese

No, non è un refuso, e neppure un termine riconducibile a un disturbo osseo. Il neologismo ostalgìa nasce in Germania e trova la sua espressione più vitale a Berlino dove, in questi ultimi anni, risale lentamente in superficie, un sentimento sottile che serpeggia in modo scomposto nella contemporaneità della capitale.

In lingua tedesca est si traduce "Ost" e ovest "West", dopo l'unificazione nasce l'abitudine di indicare (con un certo antagonismo sarcastico) gli ex abitanti della Germania est come "Ossis" e quelli dell'ovest "Wessis".

Oggi la Germania e, nella sua specificità Berlino, assiste, seppur con estrema prudenza, a questa sfilacciata tendenza nostalgica di quell'imbarazzante "Ost" allontanato nel tempo.

Un sentimento opportunistico per stupire il turista curioso? Un utile contributo nelle esposizioni museali di ciò che fu una pesantissima conseguenza post bellica? O addirittura un vezzo romantico?

East Side Gallery, il più lungo tratto rimasto del muro di Berlino è diventato una galleria d'arte all'aperto.

Il ristorante Oxymoron, in un cortile del quartiere Hackesche, rilascia un'atmosfera di antica eleganza art decò.

Forse si potrebbe definire una confusa miscela umorale seguita a recuperi storicizzanti, eppure si coglie dell'altro, più viscerale, meno esibito, maggiormente consapevole.

Negli anni seguiti all'unione viene rinfacciato agli abitanti dell'ovest la scarsa propensione alla solidarietà, frequentata assiduamente nell'est durante i ventotto anni di separazione. Il quotidiano, sfibrante corpo a corpo dell'antagonismo individuale allontana con la solidarietà il ricordo della compattezza negazionista di un regime che tradì quell'idea nobile di socialismo.

Il disciolto stimolo di rivolta genera l'ostalgìa di quella fratellanza sostenuta da valori alti, umani, un malessere esistenziale che riesce perfino a intaccare il concetto di libertà, insinuando il sospetto che combattere per essa sia più appagante che ottenerla.

Stupisce come un popolo così pragmatico indulga al sentimento ostalgico, un rimpianto tenue, inaspettato

(specie dall'osservatore straniero), negato dai più, ma che, indubbiamente, muove stimolanti riflessioni sociopolitiche.

Oltre a questo sussulto, Berlino si arrende a altre nostalgie riferite alla sua fisionomica artistica, la quale non risale a un lungo passato, solo alla fine del XVII secolo si assiste a un timido sbocciare delle arti, sollecitato da Federico I, fondatore delle Belle Arti nell'allora nascente Prussia.

Un saggio sulla capitale riporta che Berlino è essenzialmente una creazione dei tempi moderni, da ciò sono facilmente intuibili nostalgie artistiche relativamente recenti, i cui fasti vengono oggi riproposti in alcuni locali di tendenza, si corteggiano gli arredi Art nouveau d'epoca e le spregiudicatezze del Cabaret, il quale, nella Berlino degli anni venti ebbe la sua massima espressività trasgressiva.

Quartiere Hackesche Hofe (cortili di Hacke), uno degli otto cortili in puro stile Jugendstil.

I due aspetti, artistico il primo e, il secondo come forma di spettacolo, nascono negli anni tra le due guerre del secolo scorso, anni culturalmente germinativi in cui le grandi capitali europee furono coinvolte nel più fecondo periodo creativo, la cui eterogeneità, dalle arti alla letteratura, non potè essere scalfita neppure dalla autodistruttiva miopia della guerra; un vertice di genialità mai più eguagliato. Anche Berlino contribuì a questa festa del pensiero con l'avvento dell'espressionismo, movimento fondato nel 1905 dal gruppo artistico Brucke, che significa ponte, nome simbolico come passaggio dalla pittura classica neoromantica al nuovo stile, la cui cruda rappresentazione del quotidiano fu osteggiata dal nazismo, considerandola arte degenerata. Oggi, il piccolo museo Die Brucke, in una palazzina riconducibile all'architettura Bauhaus, immersa nel verde del quartiere di Dahlem, raccoglie le opere più significative degli artisti fondatori.

Berlino alterna a intriganti ostalgie e nostalgie un'isterica corsa al modernismo in una complessità edilizia disarmonica, priva di dialogo architettonico, una crescita ansiosa e confusa, emulativa di megalopoli omologate, inghiottita dal consumismo pacchiano di centri commerciali, le cui eccessive volumetrie hanno sostituito nelle due centralità di Postdamerplatz e Alexanderplatz l'armoniosa fisionomia urbanistica dei primi anni Novecento.

Dalla sommità della cupola del Reichstag, prospettiva verso l'interno

Berlino corre, lasciando dietro a sé una scomposta interpretazione del futuro, dalla cupola del Duomo il profilo della città è verticalizzato da una selva di gru, i numerosi cantieri obbligano a slalom equilibristici.

Già agli inizi del secolo scorso lo storico Karl Scheffler riteneva Berlino una città condannata per sempre a diventare e mai a essere e, in effetti, il suo corso storico ne conferma la condanna; all'estenuante ricostruzione tra le due guerre, seguì lo sciatto antagonismo architettonico delle due Germanie, il crollo del muro favorì una corsa frenetica al rinato prestigio della grande Germania, sostenuta dall'atavica propensione prussiana alla determinazione, al fare senza troppa attenzione al come.

L'affermazione fatalistica di Scheffer non mi abbandona in queste giornate berlinesi, rigira nella testa soprattutto quando mi stupisco volendo capire e giustificare la poca attitudine all'estetica, all'incapacità di risaltare le prerogative autoctone, come nel caso della Sprea, la cui sinuosità apporta una seduzione liquida alle angolose attrattive della nuova città, le rive del bel fiume, sentendosi desolatamente trascurate per anni, sembra abbiano suggerito agli urbanisti di ultima generazione l'importanza decorativa dell'acqua, e ora, a progetto ultimato, i berlinesi potranno finalmente familiarizzare con il loro fiume, concedendosi alla lentezza dello scorrere e alla luminosità dell'acqua, un palcoscenico naturale impreziosito dai francesizzanti giardini di Monbijou (il mio gioiello), che scendono degradanti lungo il fiume, ridefinendo una delle poche armoniose prospettive sull'isola dei musei.

Al ritorno da un viaggio si raccoglie nel filtro ciò che rimane dal defluire delle impressioni marginali. Nel filtro berlinese è rimasta l'immagine di una città

La nuova Sinagoga nel quartiere ebraico.

che riflette le prerogative di una donna pratica, utile, giudiziosa a cui non si deplora l'assenza di fascino, consapevoli che tali virtù difficilmente sollecitano seduzioni fatali.

Tra le altre immagini trattenute dal ricordo mi piace isolare un aspetto urbano che ben poche metropoli possono vantare: le gradevoli, romantiche periferie accucciate nelle foreste poco a sud di Wilmerdorf e Grunewald, quartieri dal profilo d'altri tempi, nati da paesi inglobati nella città nei primi anni del Novecento, isole urbane che orgogliosamente proteggono nelle piazze raccolte, incorniciate da eleganti dimore classiche, la loro quieta identità d'inizio secolo.

Infine, quel che più rimane nel filtro è qualcosa di immateriale, indefinito, che si coglie nella città, la cui ruvidezza, ostacolando l'approccio, invita alla riflessione, pensieri riconducibili a quel sentimento troppo sbrigativamente definito anomalo in un popolo dal rigore prussiano, l'ostalgìa, la cui attrattiva esprime un contenuto profondamente radicato, fluito da anni cupi non ancora archiviati nella Storia.

Testo e foto Isabella Cattaneo

STORIA, COSTUME E LEGGENDE DELLE NOSTRE REGIONI

Emigranti di ieri e di oggi

L'emigrante, salvo qualche rara eccezione, non lascia il suo paese per capriccio, ma perché fugge via terrorizzato da guerre, violenze e miseria. Basti pensare a ciò che accade in Siria, dove domina l'egoismo e le opposte fazioni. Governativi e ribelli, si combattono da anni, provocano migliaia di vittime, bombardano scuole, case e perfino ospedali. Se poi si aggiungono le nefandezze commesse dal cosiddetto "califfato nero" con la deportazione e soppressione di tante vittime umane innocenti e la distruzione assurda di splendide opere d'arte tramandateci da valenti antichi artisti, si può capire perchè il flusso migratorio dai paesi afro-asiatici sia diventato, purtroppo, una vera emergenza umanitaria. Non mi riesce di togliere dalla mente la visione di gommoni stipati fino all'inverosimile di esseri umani in cerca di salvezza. Gommoni che per l'enorme carico spesso si sgonfiano, rovesciando in mare tante povere persone, molte delle quali non sanno nuotare non avendo mai visto il mare. Quante di esse, nel disperato tentativo di poter avere una vita migliore, trovano invece la morte! E quanti minori si trovano fra essi, spesso non accompagnati, perché i genitori non hanno potuto pagare il prezzo della traversata imposto da criminali scafisti per l'intera famiglia. Molte sono le bimbe che le madri cercano di salvare dalla deportazione, dall'inumana pratica dell'infibulazione e da matrimoni precoci. Il nostro paese sta facendo un grande sforzo per aiutare questo flusso interminabile di disperati. La nostra Marina Militare con parecchie navi sta portando in salvo migliaia di rifugiati nel Mediterraneo, anche se spesso non riesce a salvarli tutti e molti di loro muoiono annegati. I nostri centri di accoglienza ospitano i rifugiati in attesa di trasferirsi nel Nord Europa e così pure molti enti ed associazioni no-profit si prodigano per alleviare le loro sofferenze. Purtroppo in Europa vi sono alcuni Paesi che, pur beneficiando di ingenti capitali ottenuti dall'Unione Europea, hanno eretto muri per respingere i rifugiati. Attualmente l'Italia è la sola rotta per i flussi migratori diretti al nord. Tutto ciò ci onora, anche se ci costa un enorme dispendio di risorse e di energie. Ma perché gli italiani si prodigano tanto in favore di questi sventurati? Anzitutto perché abbiamo generosità e spirito di accoglienza. Ma anche perché in passato siamo stati un popolo di emigranti. Principalmente nel primo quarto del secolo scorso migliaia di italiani sono emigrati all'estero, specie nelle Americhe, per cercare altrove il lavoro che in patria non era possibile trovare. Un esempio significativo si è avuto con la famiglia di Papa Bergoglio. Il nonno Giovanni Angelo, infatti, l'1/2/1929 emigrò in Argentina con l'intera famiglia, compreso il figlio Mario, nato il 2/4/1908, che sarà poi il genitore del nostro Pon-

tefice. Le sofferenze, i rimpianti, la malinconia, la nostalgia che colpivano i nostri emigranti non potevano non attirare l'attenzione degli autori della canzone napoletana in quello che fu il periodo d'oro della canzone d'autore a Napoli. Fra le tante composizioni desidero citarne due, che hanno senz'altro evidenziato le sofferenze dei nostri emigranti e cioè: "Santa Lucia luntana" e "lacrime napulitane". Santa Lucia luntana, fu scritta nel 1919 dal grande compositore E.A. Mario, autore fra l'altro, di "La leggenda del Piave". Essa fu dedicata ai tanti napoletani che emigravano verso le Americhe ed evidenzia la nostalgia e l'amarezza che essi provavano mentre la nave si allontanava e vedevano il pittoresco Borgo Marinaro di Santa Lucia allontanarsi sempre più all'orizzonte.

La canzone presenta un testo commovente, pieno di nostalgia ed una musica bellissima, per cui ebbe subito un enorme successo, anche perché portava alla luce la realtà dell'emigrazione, un problema fino ad allora non ben evidenziato dalla stampa ufficiale. L'altra canzone che mi piace citare è "Lacrime napulitane", scritta nel 1925 dal musicista Francesco Buongiovanni e dal poeta Libero Bovio, autore anche di "Cara Piccina", "Chiove", "O Paese d'o sole". In essa viene raccontata la storia di un povero ma onesto emigrante, che ha lasciato la sua Napoli per trovare all'estero i mezzi per mantenere la sua famiglia. Si avvicina il Natale e gli mancano il calore della famiglia e la festosa atmosfera natalizia.

Mia cara madre,
sta pe' trasí Natale,
e a stá luntano cchiù mme sape amaro.
Comme vurría allummá duje o tre biangale,
comme vurría sentí nu zampugnaro.

Poi aggiunge, rivolgendosi alla madre: ora che finalmente ha raggranellato una piccola somma, gli sembra di non essere mai stato tanto pezzente.

Mia cara madre,
che só', che só' 'e denare?
Pe' chi se chiagne 'a Patria, nun só' niente.
Mo tengo quacche dollaro, e mme pare
ca nun só' stato maje tanto pezzente.

Constata infine amaramente il tradimento della moglie, non avendo saputo attendere il suo ritorno; ciò nonostante acconsente al ritorno della donna in famiglia, come richiesto dai figli. Egli, però, non torna, resta all'estero a lavorare per il sostentamento dei suoi cari, egli che ha perduto casa, patria ed onore, egli è carne da macello, è emigrante!

Che v'aggi' 'a dí? Si 'e figlie vònno 'a mamma,
facítela turná chella "signora".

Io no, nun torno, mme ne resto fore
e resto a faticá pe' tuttuquante.
I', ch'aggio perzo patria, casa e onore,
i' só' carne 'e maciello, só' emigrante.

Canzone bellissima che mette in luce il dramma, il dolore, la nostalgia di un ipotetico nostro emigrante di ieri. Leggendo il testo di questa canzone mi viene in mente di fare un paragone con i disagi, il dolore, i lutti degli emigranti di oggi e comprendo ampiamente la disponibilità del nostro popolo, popolo di emigranti, ad accogliere questi disperati che fuggono da guerre, eccidi, violenze in cerca di una vita migliore, così come all'inizio del secolo scorso fecero i nostri connazionali, anche se essi emigrarono soltanto per la crisi economica e la mancanza di lavoro, eterni problemi del nostro paese.

I testi integrali delle due canzoni sono su google-youtube nella versione di Massimo Ranieri e Mario Merola.

Carmine Di Giacomo - Gruppo Campania

Le fondazioni dei palazzi veneziani

Nel corso dell' ultimo Consiglio Nazionale un paio di Colleghi mi hanno chiesto delucidazioni su come siano stati costruiti i palazzi veneziani, tenuto conto della natura del sottosuolo lagunare.

I metodi costruttivi a Venezia sono rimasti pressoché inalterati fino al XVIII secolo. Tali metodi sono intrinsecamente connessi alla natura tutta particolare del terreno e dell' ambiente lagunare,

A giustificare la permanenza nei secoli di tali metodologie sono state la difficoltà e il relativo alto costo dell'approvvigionamento dei materiali e il carattere conservativo che induceva al riutilizzo dei materiali incluso il recupero da antiche costruzioni di epoca tardoromana provenienti principalmente dalla vicina zona di Altino.

Si può quindi dire che Venezia è una città "artificiale" perché tutto quello che è servito alla sua costruzione è stato portato da fuori: il legname dalle foreste della pianura e poi dal Montello, dal Consiglio e in ultimo dal Cadore o dalla Dalmazia. I mattoni e le tegole venivano fabbricati con l'argilla di cave situate in terraferma e nei

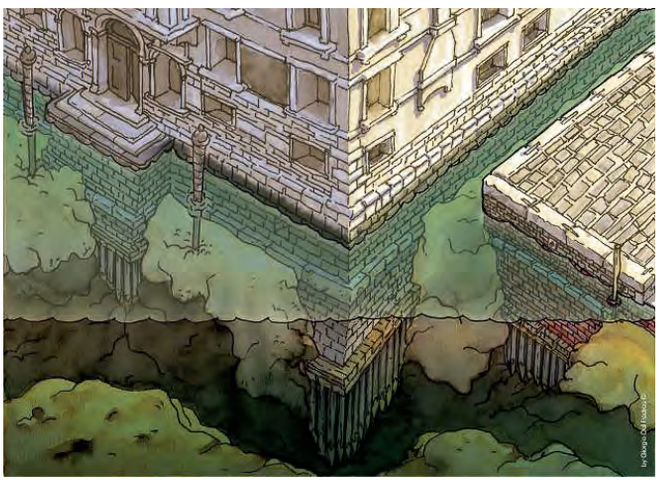
Due operai col "battipalo" - Immagine tratta da: Giovanni Grevenbroch: Gli habiti de' Veneziani, di quasi ogni età con diligenza raccolti, e dipinti nel secolo XVIII.

primi tempi erano cotti in fornaci presenti a Venezia, la sabbia veniva dal Brenta. La pietra era marmo rosso di Verona e pietra d'Istria. Il selciato era formato da trachite dei Colli Euganei. Non è raro il caso di edifici riedificati mantenendo l'ossatura dell' edificio originario, basti per tutti l'esempio della chiesa di San Marco.

Considerando l'ambiente lagunare, costituito per lo più da terreni per loro natura non solidissimi, ci si chiede come si sia potuto arrivare a costruire palazzi, chiese e perfino campanili.

Le fondazioni degli edifici seguono sempre lo stesso sistema: la zona interessata viene solidificata piantando, con l'ausilio di un "battipalo" (tronco di legno munito di manici), dei pali di legno appuntiti corti e nodosi fino a raggiungere uno strato di sottosuolo detto "caranto"[1]. Sopra le teste dei pali – opportunamente livellate – veniva posato un doppio strato di grosse tavole incrociate tra di loro e sopra veniva elevata la fondazione vera e propria in pietra fino a raggiungere il livello del suolo da dove iniziava la muratura vera e propria.

Tale teoria però è stata in anni recenti messa in discussione in quanto il "caranto" si trova mediamente ad una profondità che i pali, lunghi da uno a 3 metri, spesso non riuscivano nemmeno a raggiungere. Inoltre tale strato presenta delle discontinuità e posa a sua volta su strati di torba, falde acquifere e gas naturali e quindi a loro volta poco solidi.



Fonte: Giorgio Gianighian e Paola Pavanini, Venezia Come, Gambier & Keller, Venezia, 2010.

Ecco quindi farsi strada la teoria della "costipazione"; lungo il perimetro della fondazione si piantavano una serie di pali e poi si continuava, magari a spirale, verso il centro. Il terreno così era stretto tra i pali raggiungendo una densità sufficiente a sostenere il peso della costruzione.

Tale consolidamento però non era indenne da incidenti di percorso, si veda il campanile della chiesa di San Martino a Burano ed anche i campanili delle chiese di San Giorgio dei Greci, di San Pietro di Castello e di Santo Stefano.

E d'altronde, passeggiando per Venezia non è raro vedere edifici "fuori piombo, come questo in fondamenta delle Zattere che sembra appoggiarsi al più recente edificio neogotico.

Oltre che a specifiche indagini o restauri di edifici, il sistema di palificazione è stato messo chiaramente in luce in occasione della ricostruzione del campanile di San Marco, crollato il 14 luglio del 1902 e ricostruito nel 1912.

Resta comunque del tutto inattendibile la scena del film Casino Royale della serie James Bond dove si vede un palazzo sprofondare completamente (mentre i palazzi vicini rimangono al loro posto!)

La seconda domanda verteva sul fatto di come i pali infissi nel fango potessero durare nel tempo, La mia risposta fu che, trovandosi in ambiente anaerobico, difficilmente potevano essere attaccati da agenti patogeni che potessero indebolirne la consistenza e la funzione. E non ero il solo ad avere questa convinzione. Qualche settimana dopo, casualmente, ho scoperto che tale convincimento datava da tempi immemorabili: così scriveva infatti Vitruvio: *La pianta dell'*ontano*, che*

[1] **Caranto** (dal tardo latino *caris* "sasso") è il nome locale di un *paleosuolo pleistocenico* costituito da un'*argilla limosa*, limoso-*sabbiosa* estremamente compatta, particolarmente presente, come orizzonte stratigrafico, nella *laguna di Venezia*, ma riscontrabile anche in *sedmenti alluvionali* della bassa *pianura veneto-friulana* di cui rappresenta il sedimento pleistocenico più recente.

È facilmente riconoscibile e si presenta come un *sedimento* molto duro e compatto, di colore variabile dal marrone chiaro al grigio chiaro, con striature color ocra.

Nella laguna veneta, il caranto separa i sedimenti sabbiosi eterogenei olocenici dai sottostanti limi, limi argillosi pleistocenici. (adatt. da Wikipedia)

Palazzo in Fondamenta delle Zattere - Foto dell'autore.

fuori dalla terra non può durare che poco, posto sott'acqua dura per sempre (...). Si può osservare ciò soprattutto a Ravenna dove tutti gli edifici hanno sotto le fondamenta pali di quel genere (De Architectura, II, IX, 10 e).

Anche qui una solenne, recente, sconfessione. Tanto era diffusa tale convinzione, tuttora presente in molti siti della rete, che solo dagli ultimi anni del '900 sono stati intrapresi studi approfonditi in materia. Tali studi effettuati su fondazioni di alcuni edifici in Italia e in Europa, sono presenti in una tesi di Laurea magistrale in ingegneria del 2014[2]. Nella parte introduttiva, di facile lettura, si afferma: In passato c'era la ferma convinzione che il legno completamente sommerso non fosse soggetto a degrado. Negli ultimi anni però, in seguito a delle ricerche mirate a confermare questa convinzione, è emerso l'esatto contrario: il legno degrada anche in condizioni anossiche, quindi è grande l'incertezza sulle condizioni di salute dei pali di fondazione che sono stati realizzati in tutta Europa nei secoli scorsi.

Ricerche effettuate nel 2011-2012 e finanziate dal Consorzio per le Ricerche sulla Laguna Veneta hanno confermato anche per i pali di fondazione di Venezia l'aggressione sia da parte di molluschi (teredini) sia ad opera di funghi e batteri.

Per il momento però niente paura. Tali studi ipotizzano che un palo del diametro di 15-20 centimetri si deteriora significativamente nel giro di 7-800 anni, speriamo a partire dal 2012 (data dell' esame).

Per quel tempo o avranno sperimentato nuovi metodi di consolidamento del terreno o saremo, forse, migrati tutti su Marte!

Pierantonio Berioli

[2] Università di Padova - Morena Gallina - Analisi numerica del comportamento dei pali in legno lunghi soggetti a degrado – a.a. 2013-2014

Peculiarità romane 4: uno Stato nella città

Stato della Città del Vaticano (di seguito solo Stato), questo è il nome ufficiale di quello che è anche conosciuto brevemente come Vaticano o impropriamente come Santa Sede che invece è il diverso soggetto di diritto pubblico internazionale che esercita il governo dello Stato.

Iniziamo a conoscere meglio questa enclave che è la più piccola città stato del mondo e il solo stato incluso all'interno di una città, partendo dal nome: Vaticano ha una etimologia incerta, per alcuni autori latini (Aulo Gellio) deriva da "*Vagitanus*" o "*Vaticanus*" divinità romana minore che assisteva i neonati al primo vagito, per altri (Sesto Pompeo Festo e Plinio il Vecchio) dal verbo "*vaticinor*" (predire) in quanto luogo di riunione degli indovini etruschi.

Lo Stato nasce ufficialmente l'11 febbraio 1929 con i Patti Lateranensi nei quali lo Stato e il Regno d'Italia, dopo una controversia iniziata nel 1870 (la famosa questione romana) riconoscevano reciprocamente la loro sovranità e indipendenza, Patti confermati nel 1948 nell'art. 7 della Costituzione repubblicana; l'attuale superficie che ne costituisce il territorio infatti è quanto resta dell'antico Stato della Chiesa dopo la presa di Roma del 21 settembre 1870. I suoi attuali confini, costituiti dalle mura leonine e da piazza S. Pietro, furono definiti nella piantina allegata ai Patti Lateranensi che vediamo riprodotta a colori da Thomas Romer. Da questa mappa si nota una curiosità: l'aula Paolo VI o Nervi, dove il Pontefice tiene le udienze al coperto, sorge su suolo italiano che gode dell'extraterritorialità.

Per quanto minuscolo lo Stato ha tutti gli elementi che caratterizzano gli altri stati e che brevemente esaminiamo iniziando dalla superfice che è di soli 0,44 kmq in quanto tutti gli edifici amministrati dalla Santa

Sede al di fuori dello Stato sono territorio italiano ma godono dello *status* di extraterritorialità come le ambasciate straniere.

All'interno dello Stato vi sono edifici religiosi, civili come il Palazzo Apostolico da dove il Pontefice recita l'Angelus la domenica, un monastero, una stazione ferroviaria, i celeberrimi Musei Vaticani, gli altrettanto famosi Giardini, un seminario, un supermercato, una farmacia, un emporio, un ufficio postale, una tipografia, una stazione per il rifornimento di carburanti e persino un eliporto: insomma una comunità quasi autosufficiente.

La popolazione è di appena 793 abitanti (dato al 2011 dal sito ufficiale dello Stato, vatincanstate.va) ma paradossalmente la densità demografica è altissima risultando pari a 1.802 abitanti per kmq ed è costituita quasi esclusivamente da religiosi oltre a 166 laici dei quali 86 sono i componenti della Guardia Svizzera; la cittadinanza si acquisisce con la stabile residenza nello Stato, ma non comporta la perdita della cittadinanza originaria pertanto la maggioranza degli abitanti risulta anche di nazionalità italiana e svizzera. Possono inoltre acquisire la cittadinanza anche i laici (e i loro più stretti famigliari) addetti alla Corte Pontificia o ad altri uffici della Santa Sede autorizzati dal Sommo Pontefice a risiedere nello Stato (Legge vaticana III del 7 giugno 1929).

Lo Stato intrattiene relazioni diplomatiche ufficiali con 180 paesi e pur non avendo aderito all'ONU ne è osservatore permanente all'assemblea. Dal 1984 è stato anche riconosciuto patrimonio dell'UNESCO.

La forma di governo consiste in una monarchia assoluta elettiva e teocratica (governo di soli religiosi) retta dal Papa; come universalmente noto, l'elezione avviene nel segreto del Conclave e gli elettori del Pontefice sono i soli cardinali che hanno meno di 80 anni.

La lingua ufficiale dello Stato, contrariamente a quanto si potrebbe pensare, è l'italiano e non il latino che invece è quella della Santa Sede.

Come tutti gli stati possiede un proprio stemma costituito da uno scudo sannitico rosso con due chiavi incrociate e la tiara d'argento del Pontefice qui riprodotto, un sigillo circolare con identico contenuto dello stemma e la scritta "Stato della Città del Vaticano" inserita nella cornice.

La bandiera dal 1808 è la conosciutissima bandiera a due bande verticali gialla e bianca, con le chiavi di Pietro e la tiara inserite nella fascia bianca che però furono aggiunte nel 1850 per volere di Pio IX al suo ritorno dall'esilio. La storia della bandiera merita una breve nota; i colori dello Stato Pontificio erano la porpora e l'oro che richiamavano quelli dell'antica Roma ma quando Napoleone occupò Roma nel 1808 ordinò l'incorporazione nell'esercito imperiale delle truppe pontificie permettendogli di mantenere come segno distintivo solo delle coccarde con gli antichi colori. Chi rifiutò di sottomettersi subì repressioni e deportazioni e allora il papa Pio VII il 13 marzo 1808 dispose che le truppe a lui fedeli sostituissero ai precedenti colori il giallo e il bianco che richiamavano le chiavi d'oro e d'argento di S. Pietro.

La festa nazionale si celebra l'11 febbraio e l'inno nazionale suonato nelle cerimonie ufficiali è "l'Inno e marcia pontificale" adottato nel 1949.

Lo Stato batte una propria moneta che, a seguito degli accordi doganali e monetari con l'Italia, è l'euro che nel rovescio presenta l'effige del papa regnante e nel dritto simboli evangelici, emette inoltre regolari serie di francobolli validi attraverso le Poste Vaticane per la spedizione in tutto il mondo. Monete e francobolli sono molto ricercati da numismatici e filatelici particolarmente in occasione delle emissioni per Sede Vacante.

Per quanto riguarda i mezzi di comunicazione dal 1861 esce regolarmente l'organo ufficiale di stampa "L'Osservatore Romano", dal 1931 ha iniziato a trasmettere in tutto il mondo la Radio Vaticana, dal 1983 è in funzione anche il centro di produzione televisiva CTV e lo Stato dispone inoltre di una propria rete telefonica collegata a quella italiana e di una casa editrice, la Libreria Editrice Vaticana fondata il 27 aprile 1587 da Sisto V.

I mezzi di trasporto sono costituiti dalle autovetture e dalla ferrovia che partendo dalla stazione vaticana (nella foto) con un percorso di 1,2 km, la più corta del mondo, raggiunge la stazione italiana di S. Pietro collegandosi alla rete ferroviaria italiana: attualmente non svolge regolare

servizio e viene utilizzata solo in casi eccezionali. La sigla automobilistica internazionale è la V mentre la targa delle auto di stato è SCV seguita da un numero progressivo che individua il veicolo e il numero 1 è riservato esclusivamente alle vetture pontificie, le auto private invece sono targate CV.

Le forze armate sono ora costituite esclusivamente dalle Guardie Svizzere alle quali spetta il compito di proteggere il Papa in quanto i restanti corpi armati sono stati sciolti definitivamente da Paolo VI nel 1970 ad eccezione della Gendarmeria Pontificia che è stata trasformata in un corpo di polizia che vigila sull'ordine nello Stato, sui confini, sulla sicurezza del Papa quando esce dallo Stato e su piazza S. Pietro in collaborazione con la Polizia di Stato italiana.

Per quanto strano, non disponendo di un accesso diretto al mare, lo Stato ha il diritto sancito nella Dichiarazione di Barcellona del 1921 di possedere una propria flotta ma non si è mai avvalso di tale facoltà.

Alberto II di Monaco saluta i giocatori della squadra di calcio vaticana.

Concludiamo con una nota spensierata: nello Stato dal 1972 si svolge un campionato di calcio cui partecipano 7 squadre composte da religiosi e laici dipendenti dei vari organismi, una coppa nazionale e una supercoppa, attività sportiva che ha trovato spazio anche nella stampa nazionale (Corriere dello Sport del 19 maggio 2016) mentre la Clericus Cup è una competizione riservata ai soli seminaristi e religiosi di Roma e provincia.

Naturalmente non poteva mancare la "nazionale" Città del Vaticano che pur non essendo riconosciuta dalla UEFA disputa amichevoli e partite di beneficenza: la prima nel 1994 con la nazionale di San Marino, mentre quella incontrata più volte, anche in trasferta, è quella del Principato di Monaco come possiamo vedere nella foto in cui il principe Alberto II saluta i giocatori vaticani.

Carlo Troisi
Gruppo Lazio Umbria Abruzzo Molise

LA PALESTRA DEI PENSIERI

Quando finirà il nepotismo?

Con il termine nepotismo si indica la tendenza, da parte di detentori di autorità o di particolari poteri, a favorire i propri parenti a causa della loro relazione familiare e indipendentemente dalle loro reali abilità e competenze. Il termine deriva dalla parola latina '*nepos*', significa "nipote", e viene generalmente usato in senso spregiativo. Questa è la definizione tratta dal sito Wikipedia.

Gli Enti, gli Organi Statali, Società private, Università, Ospedali, etc. sono pieni di esempi di nepotismo che esistono da sempre. Sarebbe auspicabile che questa insana pratica terminasse e si cominciasse ad assegnare le cariche in base a: 1) meritocrazia 2)criteri procedurali prestabiliti; 3)concorsi pubblici gestiti da commissari esterni agli apparati, autorevoli e super partes; 4) titoli e competenze tecniche e/o professionali chiari e resi pubblici; 5) bandi pubblici a livello europeo.

Proprio per garantire la massima trasparenza occorrerebbe pubblicare preventivamente: i curriculum dei candidati, i certificati penali, gli interessi economici, nonché gli incarichi e ruoli in essere in Enti e Società.

Potrei capire in un certo senso 'una semplice raccomandazione' intesa come segnalazione di una persona, per ottenere un posto di lavoro come operaio e/o impiegato, ma nulla di più. Invece per posizioni dirigenziali, occorre attenersi ai criteri suddetti per porre fine al nepotismo.

Invece in Italia abbiamo numerosi esempi di classe dirigente che occupa posti di prestigio e con lauti stipendi, in RAI, nelle ASL, nelle Autorità Indipendenti, nelle Università ed in Enti e Società pubbliche senza avere il minimo di competenze causando un grave danno alle casse dello Stato e quindi alla collettività.

Purtroppo le nomine pubbliche in Italia sono ancora oggi una prerogativa dei partiti come succedeva ai tempi del famoso manuale Cencelli nella Prima Repubblica. Le resistenze politiche dei partiti sono fortissime proprio perché tale metodo rappresenta un serbatoio di posti per ricollocare: amici, parenti, colleghi trombati, portaborse e chi più ne ha più ne metta.

Sarebbe propria ora di finirla!

Tommaso Gigliola

Essere o apparire ... vita e morte

"L'uomo è l'unica specie vivente consapevole della propria mortalità, che non è tanto la paura del morire quanto la consapevolezza di esistere solo temporaneamente, ma questa paura ci rende capaci di porre delle domande sulla nostra esistenza, divenendo forza creativa". Considerazioni queste sviluppate da Zygmunt Bauman, profondo pensatore polacco morto recentemente a novant'anni, che analizzando l'evolversi della nostra società ne ha seguito i passaggi da società solidale e compatta, a società liquida e polverizzata, all'attuale vacua ed effimera società narcisistica dell'apparire.

Nonostante il mio ottimismo e speranza nell'uomo, vivo con forte sofferenza questo periodo storico pieno di paure, insicurezze, tensioni etniche e identitarie, rottura della solidarietà, aumento delle diseguaglianze, derive d'impoverimento, conseguente alla sfiducia nella capacità umana di prevedere e controllare gli effetti delle proprie azioni. La società dei consumi considerando "benessere" il desiderare e possedere sempre più cose, ha frantumato il senso di solidarietà perché predilige la gratificazione istantanea, diventando così un modello economico che divide. Questo tipo di civiltà crea di fatto "esseri umani di scarto", i più deboli che non tengono il passo con gli standard del mercato vengono abbandonati a se stessi, come afferma con passione Papa Francesco. Se Cartesio fosse vivo oggi non pronuncerebbe la famosa frase "Penso dunque sono", ma potrebbe dire "faccio, mi vedono dunque sono", dove l'apparire rappresenta l'esistere. Quanto narcisismo scopriamo dentro ed attorno a noi, il culto dell'eterna fanciullezza, del piacere di essere ammirati per il proprio fare.., tutto questo crea inevitabilmente la paura dell'altro, visto come un avversario da superare, da vincere. Paura dell'altro che diventa generalizzata ribellandosi anche nei confronti della comunità. Ecco allora l'infanzia infelice, l'adolescenza ingestibile, i disturbi alimentari, i disagi psichiatrici, le dipendenze, la depressione, la noia esistenziale, l'incapacità di amore vero, insoddisfazione del vivere e vuotezza profonde. Narcisismo è espressione del vivere per se stessi, ma di se stessi alla fine si muore. Di fronte alla malattia inguaribile, nella decadenza del corpo, nella diseguaglianza e nell'ingiustizia, nella solitudine, nell'aridità di una vita vissuta senza responsabilità, il senso della propria sufficienza va in crisi, ci si scopre limitati e ci si ribella alla realtà che diventa inaccettabile e subentra la disperazione irrazionale. Questa non è la società umana è puro nichilismo. Non ci può essere società umana senza la solidarietà, la volontà di prendersi cura e di relazionarsi alle esperienze di vita debole che incontriamo con condivisione e com-passione.

Termino con alcune frasi tra le più significative raccolte dagli scritti di Bauman: " Il bene e il male è scritto nel cuore dell'uomo, prima della sua liquefazione con la sua illusione culturale del possedere, ma cultura è innanzitutto esperienza e racconto. Chi è capace oggi di far diventare carne la parola? Noi non siamo morali perché siamo sociali, ma siamo sociali perché siamo morali. L'Altro mi chiama alla responsabilità, alla capacità morale di rispondere a chi ha bisogno di me."

In questo momento storico siamo tutti chiamati a collaborare in modo responsabile a realizzare una nuova civiltà della vita, come ci invita a fare Papa Francesco.

Giovanni Agnesi

ti sei ricordato di rinnovare la tua iscrizione all'Unione ?

ARTE E CULTURA

Qui termina il viaggio nella storia della numismatica, un lungo percorso conoscitivo in cui ci ha accompagnato l'autore, Roberto Reynaudo, a cui siamo grati per le sue approfondite ricerche, grazie alle quali i lettori hanno potuto arricchire un aspetto culturale vicino alla tematica del nostro periodico.

"Gott mit uns"

Alla morte di Carlo IX nel 1611, salì sul trono di Svezia il figlio diciassettenne Gustav Adolf II che per la sua giovane età dovette sottostare ad un Consiglio di Reggenza composto dalla regina madre e da sei senatori. Fu incoronato sei anni dopo, nel 1617.

La Svezia nel 1611 era in guerra con la Danimarca e Gustav Adolf cercò di trattare la pace con il re danese Cristiano IV che, certo di una facile vittoria, rifiutò per ricredersi due anni dopo a causa dell'alto costo della guerra combattuta con l'arruolamento di mercenari accettando la mediazione dell'Inghilterra.

Nel 1613 gli Svedesi iniziarono quella che fu chiamata guerra d'Ingria (la regione che si affacciava sul golfo di Finlandia e permetteva alla Russia l'accesso al Mar Baltico) che si concluse vittoriosamente nel 1617. (L'accesso al Mar Baltico fu riconquistato da Pietro il Grande solo ottant'anni dopo).

Nel 1621 Gustav Adolf invade la Livonia (oggi Estonia + Lettonia) che è feudo Polacco. Il suo esercito è decimato dal duro inverno e il principe polacco Radziwill riconquista parte dei territori. Viene firmata una tregua di tre anni (novembre 1622). Scaduta la tregua riprendono le ostilità che continueranno fino al settembre 1629 quando con la mediazione anglo-francese svedesi e polacchi accettano una tregua di sei anni. Alla Svezia resta la Livonia oltre alla città lituana di Klaipeda e il 3,5% degli introiti delle città costiere della Polonia (500.000 talleri solo nel 1629).

Nel 1618 era iniziata tra cattolici e protestanti quella che fu poi chiamata Guerra dei Trent'anni.

I Boemi non avevano accettato l'elezione a Re di Boemia dell'Arciduca Ferdinando e si ribellarono. Le truppe imperiali inizialmente furono respinte ma sotto la guida di J.T. Tilly sconfissero i Boemi presso Praga. La guerra si spostò nel Palatinato dove si fronteggiarono gli Imperiali degli Asburgo d'Austria e di Spagna e i principi protestanti appoggiati dagli Olandesi. Nuova vittoria di Tilly (1623). Il conflitto si estese in tutta l'Europa. Nel 1626 i protestanti guidati da Cristiano IV di Danimarca furono sconfitti da Tilly a Lutter nella Bassa Sassonia mentre il conte di Mansfeld perdeva la battaglia di Dessau contro Wallenstein. La Pace di Lubecca (1629) sancisce la vittoria dell'imperatore Ferdinando che vuole restaurare l'autorità imperiale e il cattolicesimo in Europa.

Interviene la Francia il cui primo ministro Richelieu convince Gustav Adolf II di Svezia a intervenire. Abbiamo così un cattolico che si allea con i protestanti facendo prevalere le ragioni politiche a quelle religiose.

Gustav Adolf con gli alleati Brandeburgo e Sassonia e sostenuto finanziariamente dalla Francia vide l'avanzata degli austriaci in Pomerania come una dichiarazione di guerra. Vi sbarcò il 6 luglio 1630.

Durante l'occupazione degli svedesi di Gustav Adolf furono coniati in Pomerania Ducati d'Oro datati 1632.

Mostrano al diritto il busto del Re di tre/quarti a destra e al rovescio lo stemma coronato.

Dopo la conquista di alcune roccaforti e la vittoria nelle battaglie di Breitenfeld e di Lipsia l'esercito svedese si diresse a sud occupando Mainz (Magonza), Augsburg, Monaco, Erfurt e Norimberga,. Quest'ultima mentre era in mano agli svedesi venne assediata dalle truppe imperiali al comando di Albrecht von Wallenstein, che quando riuscirono ad occuparla la rasero al suolo uccidendo quasi tutti gli abitanti.

Per celebrare il vittorioso assedio di Breitenfeld vengono coniate, le prime a Mainz o a Hldesheim, le seconde a Erfurt, sia in oro (multipli di ducato) sia in argento (talleri) due monete sulle quali è, in ebraico, il nome di JEHOVA:

Le città tedesche non si opposero all'occupazione delle truppe svedesi. Il 29 settembre 1632 la fortezza di Königshofen si arrese e il 4 ottobre Gustav Adolf raggiunse Wurzburg, città strategicamente importante per la sua posizione sul fiume Meno. La città fortificata chiuse le porte ma gli svedesi riuscirono ad abbatterle con cariche di esplosivo e entrarono senza combattere.

Wurzburg era sotto la protezione dei cannoni della fortezza di Marienberg situata su uno sperone roccioso che dominava la città e i difensori rifiutarono di arrendersi. Il ponte sul Meno fu abbattuto e tutte le barche furono portate sul lato del fiume dove si trovava la fortezza. Gustav Adolf disponeva di 17 reggimenti e 8000 cavalieri mentre la fortezza era difesa da un migliaio di uomini.

Il Re inviò un giovane scozzese che parlava tedesco a rubare una barca e poi con questa alcuni altri soldati per rubarne altre. Il comandante della fortezza, Keller, fanatico anti-protestante, tentò di prevenire il furto di barche e piccoli gruppi di armati si affrontarono sulla riva del fiume. In seguito i mercenari scozzesi al servizio di Re Gustav Adolf riuscirono a stabilire una testa di ponte sul lato della fortezza. Furono bombardati dai cannoni di Marienberg per due giorni finchè il Re non ordinò l'attacco.

I difensori si batterono coraggiosamente e respinsero gli assalitori. L'8 ottobre l'assalto si ripetè e il Re offrì la resa che venne rifiutata. Un gruppo di svedesi riuscì ad impadronirsi di un cannone e lo puntò sulla porta principale che venne abbattuta. I difensori furono tutti uccisi compresi alcuni religiosi armati che avevano partecipato alla difesa. Gli svedesi persero 200 uomini. Il bottino fu di 34 cannoni, munizioni e cibo. Diecimila libri e opere d'arte furono inviati in Svezia.

Per il pagamento delle truppe svedesi e dei molti mercenari fu mandato a fondere l'altare d'oro e argento (polittico) della chiesa della fortezza di Marienberg. Il metallo che se ne ricavò servì a coniare ducati d'oro e talleri.

DUCATO D'ORO Wurzburg 1632 (Zecchiere Mathäus Lauffer)

D/ D:G:GVSTAVVS ADOLPHVS . SVE GO : VA : REx In alto la scritta raggiante יהוה (Jehovah) . Busto a destra corazzato regge scettro con la destra e globo sormontato da croce fiorata con la sinistra.
R/ in alto gott mit uns Stemma inquartato di Svezia caricato di scudetto Vasa, coronato tra rami d'olivo. Ai lati 16 32
mm. 22 gr. 3,51 RRR BB Ahlström 5 var.; Fb. 747; Helmschrott 238.

TALLERO Wurzburg 1632

*****

Il 16 novembre 1632 le truppe imperiali al comando di Wallenstein si scontrarono con gli Svedesi a Lutzen, dove Gustav Adolf pur vincendo, trovò la morte.

Il motto Gott mit uns (Dio con noi) che troviamo sul ducato e sul tallero fatti coniare a Wurzburg da Gustav II Adolf non ricompare più su alcuna moneta, se si escludono alcuni talleri prussiani e monete di "prova" in marchi sia d'oro che d'argento degli stati tedeschi dopo il 1871, dove compare solo sul contorno.

Roberto Reynaudo

I NOSTRI POETI

Pesciolino rosso
(ovvero il cosiddetto quieto vivere dell'uomo comune)

Ti senti tu prigioniero
In questo mondo tuo di vetro?
Come sei tu
Forse in cerca di tutto?
Ti manca tanto il tocco
Di un'alga nuova
Trovare immenso
Tanto terso mare?
Taci
Quieto tu sai di tutto e tutti
Il mare…

Forse un tic tac
Di tempo e spazio tuo,
Sarebbe solamente
(troppo il respiro di onde infinite!)
I pesci…
Sciami volanti
Che sciacquan le squame
Su strisce di sassi brillanti
(stolti ad entrar nelle nasse!)
E tu…
Ti tieni contento
Della tua ninna nanna
Di noia negata, noncurante
Nonostante richiami
Nicchiati di marine assolate
O rosa o bagnate
Di vento salato
Non sanno di te
Tanto tranquillo e beato
Non sa la gente…
Per forza
O consapevolmente
Vivi in pace lo stesso
Con tutti e con te stesso

Loreana Origo

Fermata (facoltativa)

I pensieri lambiscono
il mondo ultravisibile...
ma il tempo non mi basta…
vedo pezzetti che sono spicchi
di realtà feconda...
Si confonde la Speranza della sera
anzi si illude nel labirinto
delle false luci...
I grandi cubi sono le case...
con le stanze che dividono i sogni...
lontane dal pastore errante dell'Asia
che cantando respira per primo
la notte stellata...
Cosa devo sognare per essere
felice…?
La lavagna sarà divisa a metà
ma scriverò solo le cose belle
come lo sguardo di una migrantina
che invocava dolcezza dagli occhi
buoni...
come il sorriso dei puri di cuore
piccolo successo degli ambasciatori
di fratellanza...
...
E il Pastore errante verrà...
a guidarci in un mondo nuovo....
...mai visto prima.

Alfio Catania

Che corsa ragazzi!

La spinta degli anni diventati numeri
mi ha catapultato
in questo giardino di rose e sole
di spine e pioggia.

L'erba mi accoglie
sdraiato a cercare il fiore del tempo
che sboccia, profuma,
avvizzisce e… vola.

Che corsa, ragazzi!

Alberto Badolati

I NOSTRI LUTTI

Arcucci Gualberto - Viareggio (LU)	10/03/2017	Guerrucci Alberto - Roma	14/03/2017
Baravaglio Angela - Gorrgonzola (MI)	13/03/2017	Limatola Alba - Napoli	10/03/2017
Bellotti Felicina - Novara	10/03/2017	Manghina Giovanni - Manoppello (PE)	16/03/2017
Bellotto Alberto - Milano	07/03/2017	Mazzucchelli Luigi - Gallarate (VA)	14/04/2017
Benvenuto Giovanni Battista - Recco (GE)	12/04/2017	Monaco Mario - Torre Annunziata (NA)	06/04/2017
Bernardi Aurelio - Casina (RE)	06/04/2017	Monfrini Enrico - Bellano (LC)	15/04/2017
Cellini Anna - Patrica (FR)	19/03/2017	Neri Velleda - Bologna	14/04/2017
Cerri Iolanda - Milano	27/03/2017	Nuti Fiorella - Prato (PO)	21/03/2017
Colcerasa Enrico - Roma	06/04/2017	Pasini Jolanda - Corsico (MI)	01/04/2017
D'avenia Amalia - Napoli	29/03/2017	Pellizzer Amalia - Montichiari (BS)	14/03/2017
De Maria Ernesto - Milano	22/03/2017	Pieroni Pierina - Montecarlo (LU)	13/03/2017
Debernardi Mario - Sanremo (IM)	31/03/2017	Pinoni Francesco - Faenza (RA	30/03/2017
Di Leo Maria Pompei - Pavia	10/03/2017	Rolando Guglielmo - Brescia	10/04/2017
Draghi Flavio - Taino (VA)	23/03/2017	Roncone Antonio - Milano	15/03/2017
Farinelli Pierluigi - Aosta	14/04/2017	Rosa Giuseppe - Salerno	01/04/2017
Frangini Nelda - Biella (Bi)	24/03/2017	Sindona Benito - Palermo	14/03/2017
Galanti Francesco - Roma	27/03/2017	Tacchella Gio Batta - Genova	20/03/2017
Ghiano Marino - Cuneo	25/03/2017	Temeroli Piergiorgio - Rimini	01/04/2017
Gillone Gabriella Ester - San Donato Milanese (MI)	22/03/2017	Torchio Flavio - Milano	29/03/2017
Grassi Giovanni - Terlizzi (BA)	11/04/2017	Zelaschi Franco - Voghera (PV)	12/04/2017